

Il contesto economico mondiale e gli scambi internazionali mostrano in media d'anno un rallentamento della crescita

Il PIL mondiale ha registrato nel 2015 una decelerazione rispetto al 2014 (passando dal 3,3% al 3,0%), così come il volume degli scambi internazionali (dal 2,9% all'1,6%).

Nell'ultimo trimestre del 2015 l'andamento dell'attività economica si è rivelato più debole delle attese, sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti

Mentre le prospettive di crescita delle economie avanzate sono sostenute dai bassi tassi di interesse, dai miglioramenti dei mercati del lavoro e del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, nelle economie emergenti sono più incerte. L'OCSE, il FMI e la Commissione europea concordano nel considerare l'evoluzione delle economie emergenti come uno dei principali fattori di rischio per la crescita e la stabilità finanziaria mondiale. Di fatto, il positivo divario di crescita rispetto ai paesi avanzati, che nel 2009 ha raggiunto il suo massimo, si è andato sempre più assottigliando. Le conseguenze del calo prolungato dei prezzi delle materie prime sono state considerevoli per i paesi esportatori e il rallentamento della Cina, nel 2015 cresciuta al ritmo più basso dal 1990 (+6,8%), ha comportato ripercussioni negative anche nelle altre economie asiatiche.

Negli Stati Uniti rallenta la crescita ma il mercato del lavoro resta solido

Tra le economie avanzate, il Pil degli Stati Uniti rallenta nell'ultimo trimestre 2015, sia in termini congiunturali che tendenziali (rispettivamente +1,4% e +1,9%), mentre il dato annuale riferito al 2015 non subisce variazioni rispetto all'anno precedente (+2,4%). In considerazione del rallentamento dell'economia mondiale e della scarsa dinamica degli investimenti, la *Federal Reserve*, dopo la moderata restrizione creditizia dello scorso dicembre, ha rivisto al ribasso l'entità degli ulteriori aumenti previsti nel breve termine, lasciando invariato il tasso di riferimento (tra lo 0,25% e lo 0,50 %).

Resta solido il mercato del lavoro: nel 2015 i posti di lavoro non agricoli creati negli Stati Uniti sono stati 2 milioni e 650 mila, a fronte dei 3 milioni del 2014, di cui 292 mila nel mese di dicembre. Nell'ultimo dato disponibile relativo a marzo 2016 questi risultano pari a 215 mila. La disoccupazione prosegue il suo trend discendente, con un tasso che è andato attestandosi su valori minimi e stabilizzato al 5% nel mese di marzo.

Nell'area dell'euro la crescita resta moderata e sostenuta dalla domanda interna. La stima preliminare per il primo trimestre 2016 mostra una crescita dello 0,6% in termini congiunturali

Nell'ultimo trimestre dell'anno la crescita si mantiene sullo stesso ritmo moderato del terzo trimestre (+0,3% congiunturale e +1,6% tendenziale), sospinta dal contributo della domanda interna beneficiata dalla politica monetaria fortemente espansiva e dalla bassa inflazione (-0,1% su base tendenziale in marzo); in particolare il basso prezzo del petrolio ha sostenuto il reddito disponibile reale delle famiglie e la redditività delle imprese. Resta debole la dinamica delle esportazioni a fronte del rallentamento del contesto esterno. In media d'anno il prodotto si consolida (+1,6%) registrando il maggior incremento dal 2011.

Tra i principali paesi dell'area il PIL è cresciuto dello 0,8% in Spagna, dello 0,3% in Francia e in Germania, quest'ultima penalizzata dal calo delle esportazioni verso i paesi esterni all'Unione europea, ma sostenuta dalle componenti interne della domanda. In Francia l'attività è stata stimolata dall'accelerazione degli investimenti, mentre si sono indeboliti i consumi delle famiglie con un rallentamento della spesa per alloggio e ristorazione, riconducibile agli attacchi terroristici di Parigi dello scorso novembre. Le ultime stime preliminari della Commissione europea per l'area euro, relative ai primi tre mesi del 2016, evidenziano una crescita congiunturale del Pil pari allo 0,6%, superiore a quella registrata nell'ultimo trimestre del 2015 (+1,6% in termini tendenziali).

In Italia rallenta la crescita del Pil in termini congiunturali mentre accelera in termini tendenziali

In Italia nell'ultimo trimestre del 2015 il PIL è cresciuto di poco sopra lo zero (+0,1%):

dopo un andamento più sostenuto nel primo semestre dello scorso anno, la ripresa ha progressivamente rallentato nel secondo semestre. In termini tendenziali aumenta, invece, in misura superiore rispetto al trimestre precedente (+1,0% rispetto a +0,8%). Nel complesso del 2015 l'economia italiana è tornata a crescere dopo tre anni di contrazione (+0,8%). Di fatto la domanda interna si è espansa mentre le esportazioni nette hanno fornito un apporto negativo per effetto di una intensa ripresa delle importazioni e di un'attenuazione della dinamica delle esportazioni. La caduta del prezzo del petrolio, come negli altri paesi consumatori, ha sostenuto la domanda interna ma nello stesso tempo ha influito negativamente sul volume delle esportazioni italiane, condizionate anche dal tasso di cambio dell'euro che, pur competitivo, si è apprezzato portandosi al livello più elevato da inizio 2015.

Nell'area euro gli indici di fiducia dei consumatori e delle imprese, che si erano rafforzati nella seconda parte del 2015, si deteriorano nei primi tre mesi del 2016 per poi risalire in base al dato più recente relativo al mese di aprile

Dopo il miglioramento verificatosi tra il terzo e il quarto trimestre del 2015, l'ESI, (*Economic Sentiment Indicator*) l'Indice di fiducia della Commissione europea, si deteriora a partire da gennaio 2016, sia tra i consumatori che tra i *managers* (servizi e costruzioni). A marzo l'ESI ha registrato il terzo calo consecutivo nell'area dell'euro (-0,9 punti) seguito da un nuovo aumento nel mese di aprile (+0,9 punti), risultato di un miglioramento nella fiducia in tutti i settori di attività, ad eccezione del commercio al dettaglio. Tra le maggiori economie della zona euro, l'ESI è aumentato notevolmente in Italia (+4,4) e Paesi Bassi (+1,9) e leggermente in Germania (+0,4), mentre è diminuito in Francia (-1,0) e in Spagna (-0,8).

Nell'area dell'euro la situazione del mercato del lavoro continua gradualmente a migliorare: l'occupazione cresce e il tasso di disoccupazione diminuisce, pur rimanendo su livelli elevati, raggiungendo a marzo il 10,2%

Nel complesso dell'area euro l'occupazione è progressivamente cresciuta dal 2013. Nel quarto trimestre 2015 l'aumento risulta pari allo 0,3% in termini congiunturali, riconducibile in particolare all'incremento degli occupati nei servizi (+0,4%) e, in misura minore, nell'industria (+0,1%).

Il miglioramento dell'occupazione si è riflesso anche sul tasso di disoccupazione (in calo dalla metà del 2013), che si è portato al 10,5% nel quarto trimestre (-0,2 p.p. rispetto al terzo trimestre e -0,9 p.p. rispetto allo stesso trimestre del 2014) e al 10,2% nella stima mensile relativa al mese di marzo 2016, che rappresenta il livello minimo dalla metà del 2011. La diminuzione del tasso di disoccupazione ha riguardato sostanzialmente tutti i principali paesi dell'area: quello più basso risulta quello tedesco, che si attesta a marzo poco al di sopra del 4 per cento (4,2%), mentre il più alto è quello greco che supera il 20,0% (24,3%). Nell'area euro è diminuito di 1,5 p.p. anche il tasso relativo ai giovani disoccupati (21,2% rispetto al 22,7% di marzo 2015), che presenta un ampio differenziale tra paesi, il più ampio dei quali, pari a 45 p.p., si può osservare fra la Germania (6,9%) e la Grecia (51,9%, ultimo dato disponibile gennaio 2016).

In Italia la dinamica congiunturale dell'occupazione nel quarto trimestre del 2015 risulta stazionaria, per effetto di andamenti contrapposti a livello territoriale, settoriale e relativi alla tipologia di occupazione, dipendente o indipendente, a tempo indeterminato o a termine. Prosegue la crescita degli occupati più anziani

Nel quarto trimestre del 2015 il livello dell'occupazione, dopo due trimestri di progressiva crescita congiunturale (+0,4% e +0,7%), resta stabile, sia per gli uomini che per le donne. Tale stabilità risulta dall'effetto combinato della crescita registrata nel Centro-Nord (+0,4%) rispetto al Mezzogiorno (-0,9%), nel terziario (+0,4%) rispetto ai settori agricolo (-0,7%) e industriale (-0,9%) - in particolare nelle costruzioni (-2,5%) - nonché nell'occupazione dipendente a tempo indeterminato (+0,7%) contro la decrescita osservata in quella a termine (-1,8%) e in quella indipendente (-0,9%). Prosegue la crescita degli occupati delle classi di età più anziane, i 50-64enni, ormai in atto quasi ininterrottamente dal 1997, quando la loro consistenza era pari a circa 3,9 milioni di individui e ora ha superato la soglia dei 7 milioni. I dati provvisori mensili

destagionalizzati relativi ai primi tre mesi del 2016 registrano delle oscillazioni che confermerebbero la sostanziale stazionarietà dell'occupazione rispetto alla fine del 2015. In questi mesi l'occupazione media, infatti, cresce solo lievemente (+0,1%) rispetto alla media degli ultimi tre mesi del 2015, con andamenti contrastanti tra il lavoro a tempo indeterminato, che aumenta (+0,5%), e quello a tempo determinato, che cala (-2,1%). Da segnalare che esclusivamente gli over49 sono interessati da una crescita congiunturale del numero di occupati (+135 mila, pari a +1,8%).

Prosegue nel quarto trimestre del 2015, anche se con minore intensità, la crescita tendenziale dell'occupazione. Essa riguarda esclusivamente quella dipendente e interessa sia il tempo pieno che il part time

Prosegue nel quarto trimestre del 2015, con minore intensità, la crescita tendenziale del numero di occupati, pari a +184 mila unità (+0,8%), contro i +247 mila (+1,1%) del trimestre precedente. L'incremento viene osservato quasi esclusivamente per la componente maschile dell'occupazione (+177 mila) e risulta diffuso in tutte le aree del Paese, in particolare nel Mezzogiorno (+1,2%). Alla crescita tendenziale registrata nel terziario (+1,4%) si affianca quella nell'agricoltura (+3,3%), contro la consueta flessione occupazionale per le costruzioni (con la breve parentesi positiva osservata nel secondo trimestre del 2015), che nell'ultimo trimestre dell'anno risulta pari a -3,1%. La dinamica tendenziale positiva interessa esclusivamente l'occupazione dipendente, contro un calo significativo del lavoro autonomo (-114 mila unità, pari a -2,1%). Il numero di dipendenti cresce, infatti, di circa 300 mila unità (+1,8%), di cui +220 mila lavoratori uomini a tempo indeterminato (+2,8%) - contro un calo di 13 mila donne (-0,2%) - e +91 mila a termine (+3,9%). La crescita riguarda, sia i lavoratori a tempo pieno - esclusivamente uomini (+147 mila unità, +1,2%), contro una diminuzione delle donne (-0,7%) - sia a tempo parziale (+83 mila, +2,0%), fra cui rallenta la crescita del part time involontario; l'incidenza del lavoro a tempo parziale sull'occupazione totale raggiunge il 18,8%, dal 18,6% registrato lo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il tasso di occupazione si attesta al 56,7%, 0,7 punti percentuali in più su base annua, con un aumento superiore per gli uomini (+1,1 p.p.), il cui tasso si porta al 65,9%, mentre per le donne cresce in misura inferiore (+0,3 p.p.), facendo registrare un valore pari al 47,5%.

Cresce la quota di transizione degli occupati dal tempo determinato verso quello indeterminato

L'analisi dei dati di flusso relativi al confronto, a distanza di dodici mesi, tra la condizione professionale posseduta dagli individui nel quarto trimestre del 2014 e nello stesso trimestre del 2015, evidenzia una quota costante di lavoratori (rispetto al confronto dell'evoluzione registrata nel periodo IV trimestre 2013 - IV trimestre 2014) che permangono nell'occupazione (93,1%). Considerando gli occupati a termine, si registra un incremento tendenziale di 3,5 p.p. della quota di persone che dopo dodici mesi transitano verso l'occupazione a tempo indeterminato (dal 18,1% al 21,6%), contro un calo della percentuale di tutte le altre possibili evoluzioni della condizione professionale: quella di disoccupazione (-1,9 p.p., dall'8,8% al 6,9), quella di permanenza nell'occupazione a termine (-0,8 p.p., dal 58,6% al 57,8%), quella di occupazione indipendente (-0,5 p.p.) e quella di inattività (-0,3 p.p.).

Fra coloro che, invece, non sono più occupati a distanza di dodici mesi, si segnala una quota maggiore di coloro che passano nell'area dell'inattività (da 4,2% a 4,7%), anziché in quella della disoccupazione (da 2,7% a 2,1%).

I flussi in entrata e in uscita nel mercato del lavoro, calcolati dal Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie, mostrano un significativo incremento delle attivazioni, dovuto quasi esclusivamente alla notevole crescita del tempo indeterminato, a fronte di un calo delle cessazioni.

Le dinamiche sulle permanenze e transizioni della rilevazione Istat sulle forze di lavoro sono in linea con quelle derivanti dalla Rilevazione del Ministero del Lavoro sui flussi delle Comunicazioni Obbligatorie riferite ad attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro dipendente e parasubordinato. Nel quarto trimestre 2015 si sono registrati

poco più di 2,5 milioni di attivazioni, in crescita del 7,2% rispetto allo stesso trimestre del 2014 (+169 mila contratti), dovuta quasi esclusivamente al notevole incremento osservato per i contratti a tempo indeterminato, che risultano più che raddoppiati (+371,5 mila), a fronte di un calo significativo dei contratti a tempo determinato (-123,9 mila) e di collaborazione (-71,1 mila), nonché di quelli di apprendistato (-9,4 mila). Di contro, si osserva un numero di cessazioni pari a 3,1 milioni, in calo del 3,6% (-117,4 mila contratti cessati). Per comprendere meglio i risultati, si fa presente che il numero di contratti attivati e cessati è molto variabile nel corso dell'anno e l'ultimo trimestre è solitamente il periodo con il più basso numero di attivazioni e il più elevato numero di cessazioni. Se, quindi, per attenuare le variabilità prendiamo in considerazione la media dei quattro trimestri del 2015, si può calcolare nel 2015 un numero medio trimestrale di attivazioni pari a 2,6 milioni, in aumento di 98 mila contratti rispetto alla media trimestrale del 2014 (+3,9%), dovuto esclusivamente alla crescita della media delle attivazioni a tempo indeterminato (+178 mila), contrapposta al calo delle altre tipologie contrattuali, soprattutto le collaborazioni (-52 mila), seguite dai contratti a termine (-13,9 mila) e dall'apprendistato (-12,8 mila). Tale dinamica delle assunzioni ha generato un effetto di ricomposizione a favore delle attivazioni a tempo indeterminato, la cui quota media sul totale delle assunzioni raggiunge il 22,6%, pari a 6,3 punti percentuali in più rispetto alla media trimestrale del 2014. Le altre tipologie contrattuali vedono, invece, ridursi il proprio peso medio: in particolare, il tempo determinato diminuisce di 3,1 p.p. (da 68,6% a 65,5%), le collaborazioni calano di 2,3 p.p. (da 6,9% a 4,6%) e l'apprendistato di 0,6 p.p. (da 2,6% a 2,0%).

Sul fronte delle cessazioni, la media trimestrale nel 2015 risulta pari a circa 2,5 milioni, un valore in lieve calo rispetto alla media del 2014 (-2,4 mila, pari a -0,1%) e inferiore di 104,3 mila contratti rispetto alla media trimestrale delle attivazioni. Si evidenzia, infine, la crescita tendenziale del peso medio per il 2015 delle cessazioni di contratti di durata superiore ai 12 mesi (da 17,2% a 17,7%), contro una diminuzione di quelli di durata fino a 3 giorni (da 20,0% a 19,2%).

Crescono le ore lavorate e diminuiscono quelle di Cassa Integrazione

I dati Istat di contabilità nazionale mostrano una crescita delle ore lavorate, sia congiunturale (+0,4%), sia tendenziale (+1,0%), e una diminuzione delle ore di Cig autorizzate (-15,3% l'ultimo dato relativo a marzo 2016 di fonte Inps) e di quelle utilizzate nelle imprese con almeno 10 dipendenti (Fonte Istat), pari a 15,3 ore per mille lavorate, in calo di 11,3 ore rispetto al quarto trimestre del 2014.

Prosegue nel quarto trimestre, ma con meno vigore, la dinamica positiva della disoccupazione. Nei primi tre mesi del 2016 le stime preliminari evidenziano un ulteriore miglioramento, in particolare fra i giovani

Sul fronte della disoccupazione il miglioramento registrato nel terzo trimestre (-5,3% sul trimestre precedente) rallenta nel quarto, dove si registra in termini congiunturali solo una lieve flessione pari a -2,7 mila disoccupati (-0,1%). Il risultato è la sintesi di una diminuzione registrata per le donne (-27 mila), a fronte di un aumento per gli uomini (+24 mila), e deriva da un calo avvenuto nel Nord del Paese (-14,4 mila), contro una significativa crescita nel Mezzogiorno (+10,5 mila) e una più moderata nel Centro (+1,2 mila). Il tasso di disoccupazione destagionalizzato resta complessivamente stabile rispetto al trimestre precedente (11,5%), mentre si registra una diminuzione per quello giovanile pari a -0,7 punti percentuali (da 39,5% a 38,8%). I dati mensili provvisori destagionalizzati mettono in luce una diminuzione del numero dei disoccupati nel periodo gennaio - marzo 2016 rispetto agli ultimi tre mesi del 2015 (-15 mila unità, pari a -0,5%), in particolare fra i giovani (-32 mila, pari a -5,3%).

L'analisi tendenziale evidenzia un calo di 366 mila disoccupati rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente (pari al -10,7%), che riguarda maggiormente la componente femminile (-238 mila unità) e interessa tutte le ripartizioni territoriali. Il tasso di disoccupazione scende all'11,9%, con una diminuzione di 1,3 punti percentuali su base annua, che coinvolge in misura superiore le donne (-1,9 p.p.) e il Mezzogiorno (-1,9 p.p.), seguito dal Centro (-1,6 p.p.). Nel quarto trimestre scende anche il tasso di disoccupazione dei giovani 15-24enni che passa in un anno da 43,3% a 40,0% (-3,3

p.p.).

I dati di flusso mostrano una diminuzione tendenziale della percentuale di coloro che permangono a distanza di dodici mesi nell'area della disoccupazione (-5,1 punti percentuali), contro una crescita della quota di coloro che transitano dalla disoccupazione nell'inattività (+3,0 p.p.) o nell'occupazione (+2,1 p.p.).

Il numero di inattivi tocca i minimi, anche se rispetto al livello osservato nell'ultimo trimestre del 2014 si evidenzia una risalita dell'inattività

Nel quarto trimestre prosegue il calo congiunturale degli inattivi (-0,4%), che raggiungono il valore minimo della serie storica destagionalizzata. Il tasso di inattività scende di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, dovuto in particolare alla decrescita della componente maschile (-0,3 p.p.), a fronte di una stabilità per quella femminile. I dati mensili provvisori destagionalizzati relativi ai primi tre mesi del 2016 evidenziano un ulteriore calo degli inattivi rispetto agli ultimi tre mesi del 2015 (-43 mila unità, pari a -0,3%), in questo caso dovuto alla diminuzione delle donne inattive (-0,5%). Si osserva, inoltre, che l'inattività decresce in particolare fra i 50-64enni (-83 mila unità).

Se consideriamo la dinamica tendenziale, gli inattivi in età di lavoro tornano ad aumentare dopo sette trimestri consecutivi (+0,3%, pari a +36 mila unità su base annua), ma solo per la componente femminile (+1,6%), mentre diminuiscono per quella maschile (-2,1%). Il tasso di inattività, pari al 35,5%, cresce di 0,2 punti percentuali, per effetto dell'aumento registrato per le donne (+0,9%), contro la diminuzione osservata per gli uomini (-0,5%). La crescita complessiva dell'inattività è riconducibile a coloro che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare (+130 mila).

Forze di lavoro: quadro di sintesi IV Trimestre 2015

Caratteristiche	Occupati			Tasso di occupazione (15-64 anni)		Disoccupati			Tasso di disoccupazione		Inattivi (15-64 anni)			Tasso di inattività (15-64 anni)	
	Variazioni su base annua			Variazioni su base annua (in punti percentuali)		Variazioni su base annua			Variazioni su base annua (in punti percentuali)		Variazioni su base annua			Variazioni su base annua (in punti percentuali)	
	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali
Sesso															
Maschi	13.143 ↑	177 ↑	1,4	65,9 ↑	1,1	1.671 🟢	-129 🟢	-7,1	11,3 🟢	-0,9	4.941 ↓	-107 ↓	-2,1	25,5 ↓	-0,5
Femmine	9.416 ↑	6 ↑	0,1	47,5 ↑	0,3	1.383 🟢	-238 🟢	-14,7	12,8 🟢	-1,9	8.914 ↑	143 ↑	1,6	45,5 ↑	0,9
Area geografica															
Nord	11.716 ↑	71 ↑	0,6	65,2 ↑	0,7	1.043 🟢	-117 🟢	-10,1	8,2 🟢	-0,9	5.077 ↓	-17 ↓	-0,3	28,9 ↑	0,0
<i>Nord-ovest</i>	6.773 ↑	75 ↑	1,1	65,1 ↑	0,9	655 🟢	-66 🟢	-9,2	8,8 🟢	-0,9	2.905 ↓	-37 ↓	-1,3	28,5 ↓	-0,3
<i>Nord-est</i>	4.943 ↓	-4 ↓	-0,1	65,3 ↑	0,3	388 🟢	-51 🟢	-11,5	7,3 🟢	-0,9	2.172 ↑	20 ↑	0,9	29,4 ↑	0,4
Centro	4.878 ↑	40 ↑	0,8	61,9 ↑	0,7	579 🟢	-94 🟢	-13,9	10,6 🟢	-1,6	2.348 ↑	28 ↑	1,2	30,5 ↑	0,5
Mezzogiorno	5.964 ↑	73 ↑	1,2	42,8 ↑	0,7	1.432 🟢	-156 🟢	-9,8	19,4 🟢	-1,9	6.431 ↑	24 ↑	0,4	46,8 ↑	0,4
Classe di età															
15-24	962 ↑	40 ↑	4,3	16,2 ↑	0,8	642 🟢	-63 🟢	-9,0	40,0 🟢	-3,3	4.317 ↓	-19 ↓	-0,4	72,9 ↑	0,2
25-34	4.125 ↓	-10 ↓	-0,3	60,5 ↑	0,4	881 🟢	-128 🟢	-12,7	17,6 🟢	-2,0	1.813 ↑	79 ↑	4,5	26,6 ↑	1,4
35-44	6.456 ↓	-67 ↓	-1,0	72,2 ↑	0,8	717 🟢	-120 🟢	-14,4	10,0 🟢	-1,4	1.772 ↓	-1 ↓	-0,1	19,8 ↑	0,4
45-54	6.828 ↑	108 ↑	1,6	70,9 ↑	0,5	579 🟢	-60 🟢	-9,4	7,8 🟢	-0,9	2.219 ↑	41 ↑	1,9	23,1 ↑	0,2
55-64	3.707 ↑	117 ↑	3,3	48,4 ↑	1,2	225 🟡	0 🟡	0,2	5,7 🟢	-0,2	3.735 ↓	-63 ↓	-1,7	48,7 ↓	-1,2
65 e più	481 ↓	-3 ↓	-0,7	-	-	10 🟡	5 🟡	105,6	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-
Titolo di studio															
Lic. elem., nessun titolo	769 ↓	-95 ↓	-11,0	27,3 ↓	-0,5	180 🟢	-28 🟢	-13,5	19,0 🟢	-0,4	1.532 ↓	-154 ↓	-9,1	65,1 ↑	0,8
Licenza media	6.328 ↑	4 ↑	0,1	45,1 ↑	0,6	1.107 🟢	-184 🟢	-14,3	14,9 🟢	-2,1	6.451 ↑	12 ↑	0,2	46,8 ↑	0,7
Diploma	10.652 ↑	79 ↑	0,7	62,9 ↑	0,4	1.403 🟢	-121 🟢	-7,9	11,6 🟢	-1,0	4.814 ↑	98 ↑	2,1	28,8 ↑	0,5
Laurea e post-laurea	4.810 ↑	196 ↑	4,3	76,8 ↑	0,6	363 🟢	-33 🟢	-8,3	7,0 🟢	-0,9	1.059 ↑	79 ↑	8,1	17,3 ↑	0,6
Cittadinanza															
Italiana	20.156 ↑	86 ↑	0,4	56,3 ↑	0,6	2.589 🟢	-345 🟢	-11,8	11,4 🟢	-1,4	12.718 ↑	63 ↑	0,5	36,3 ↑	0,4
Straniera	2.402 ↑	98 ↑	4,2	59,8 ↑	1,8	465 🟢	-22 🟢	-4,4	16,2 🟢	-1,2	1.138 ↓	-28 ↓	-2,4	28,5 ↓	-1,1
Italia	22.559 ↑	184 ↑	0,8	56,6 ↑	0,7	3.053 🟢	-366 🟢	-10,7	11,9 🟢	-1,3	13.856 ↑	36 ↑	0,3	35,5 ↑	0,2
Ue28	216.971	2.562 ↑	1,2	66,0 ↑	0,8	22.016 🟢	-2.220 🟢	-9,2	9,0 🟢	-1,0	89.768 ↓	-719 ↓	-0,8	27,3 ↓	-0,2
Ae18	141.445	1.521 ↑	1,1	64,8 ↑	0,7	16.890 🟢	-1.515 🟢	-8,2	10,5 🟢	-1,1	59.764 ↓	-84 ↓	-0,1	27,4 →	0,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - Eurostat, Labour Force Survey

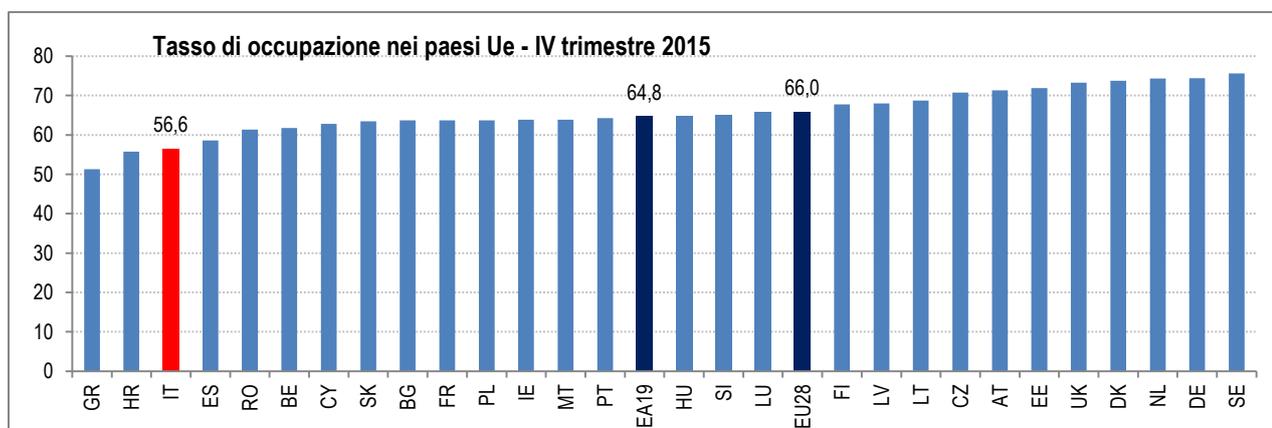
Forze di lavoro: quadro di sintesi

Occupati - IV Trimestre 2015			
Posizione professionale, carattere dell'occupazione, tipologia di orario, settore di attività economica	Valori in migliaia	Variazioni su base annua	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali
Dipendenti	17.156	298	1,8
<i>Tempo indeterminato</i>	14.733	207	1,4
<i>Tempo pieno</i>	12.037	133	1,1
<i>Tempo parziale</i>	2.696	74	2,8
<i>Tempo determinato</i>	2.423	91	3,9
<i>Tempo pieno</i>	1.702	54	3,3
<i>Tempo parziale</i>	721	37	5,4
Indipendenti	5.403	-114	-2,1
Dipendenti a tempo pieno	13.739	187	1,4
Dipendenti a tempo parziale	3.417	111	3,4
Agricoltura	895	28	3,3
Industria in senso stretto	4.539	-10	-0,2
Costruzioni	1.408	-46	-3,1
Servizi	15.716	211	1,4

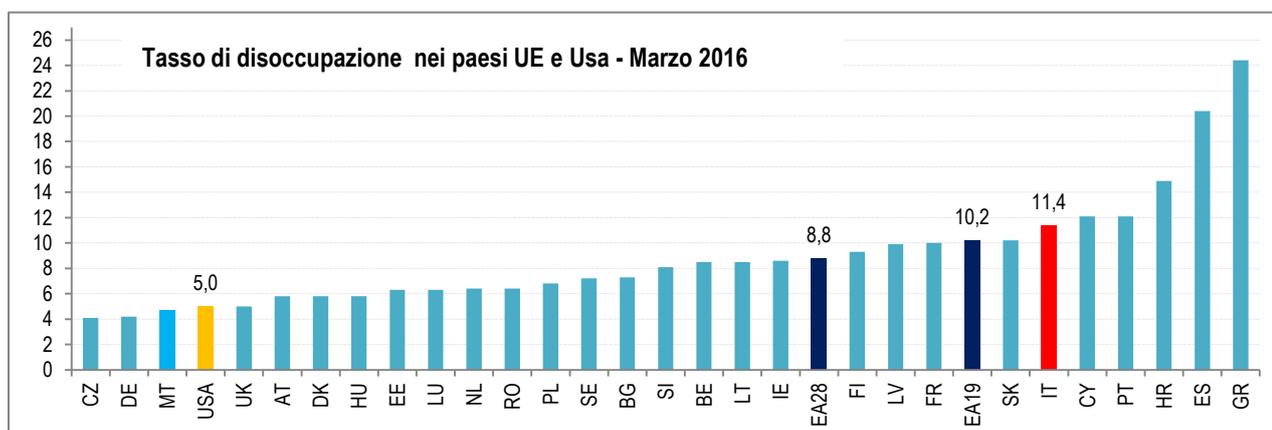
Disoccupati - IV Trimestre 2015			
Condizione professionale precedente e durata della disoccupazione	Valori in migliaia	Variazioni su base annua	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali
Ex-occupati	1.556	-227	-12,7
<i>Lunga durata</i>	816	-126	-13,4
Ex-inattivi	662	-12	-1,8
<i>Lunga durata</i>	363	-54	-13,0
Senza esperienza di lavoro	835	-127	-13,2
<i>Lunga durata</i>	582	-120	-17,1

Inattivi (15-64 anni) - IV Trimestre 2015			
Motivo inattività	Valori in migliaia	Variazioni su base annua	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali
Scoraggiamento	1.860	-36	-1,9
Motivi familiari	2.343	27	1,2
Studio, formaz. profess.	4.252	37	0,9
Aspetta esiti passate azioni di ricerca	749	-5	-0,7
Pensione, non interessa anche per motivi di età	3.109	-45	-1,4
Altri motivi	1.543	57	3,9

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro



Fonte: Eurostat, Labour Force Survey



Fonte: Eurostat, Labour Force Survey

1. Indice

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

- Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati - anno di riferimento 2010)
- Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)
- Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-28* e Stati Uniti (Valori concatenati anno 2005). Dati trimestrali destagionalizzati.
- Fig. 1.2 - PIL Stati Uniti, Area euro e Italia. Variazioni annue percentuali 2005-2015 e previsioni 2016*
- Fig. 1.3 - Variazioni congiunturali del PIL e delle sue principali componenti in alcuni paesi dell'area euro. IV trimestre 2015
- Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale in volume (escluse le costruzioni) per i paesi dell'area euro* e Regno Unito. (Base 2010=100)
- Fig. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per alcuni paesi dell'area euro e per il Regno Unito (Base 2005=100). Variazioni tendenziali percentuali
- Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE-28. Variazioni tendenziali percentuali
- Fig. 1.5 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE -IV trimestre 2015 (Dati destagionalizzati, variazioni congiunturali percentuali)
- Tav. 1.5 - Tasso di occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'area euro* e del Regno Unito
- Fig. 1.6 - Incidenza percentuale del lavoro temporaneo* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)
- Fig. 1.7 - Incidenza percentuale del lavoro part time* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)
- Fig. 1.8 - Ore lavorate. Variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi)
- Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Tav. 1.8 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Fig. 1.9 - Tasso di disoccupazione: paesi UE + Stati Uniti. Marzo 2016
- Fig. 1.10 - Tasso di disoccupazione femminile: paesi UE + Stati Uniti. Marzo 2016
- Fig. 1.11 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni): paesi UE + Stati Uniti. Marzo 2016
- Fig. 1.12 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU. Saldo. Serie destagionalizzate
- Fig. 1.13 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU. Saldo. Serie destagionalizzate

2. Europa 2020

- Tav. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020. Italia, anni 2010-2014 (Valori percentuali*)
- Fig. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020 nei principali paesi Ue. Anno 2014* (Valori percentuali**)

3. Occupazione

- Tav. 3.1 - Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività
- Fig. 3.1 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per classe di età*. (Valori percentuali)
- Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (Valori assoluti in migliaia)
- Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (Variazioni tendenziali percentuali)
- Tav. 3.4 - Occupati per titolo di studio e per sesso
- Fig. 3.2 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per cittadinanza e sesso*. (Valori percentuali)
- Fig. 3.3 - Occupati 15 anni e oltre. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)
- Fig. 3.4 - Occupati 15-24 anni. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)
- Fig. 3.5 - Dinamica tendenziale dell'occupazione dipendente per carattere (tempo indeterminato e determinato) e sesso*. (Valori percentuali)
- Fig. 3.6 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo determinato sui dipendenti totali
- Fig. 3.7 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo parziale sugli occupati totali
- Fig. 3.8 - Occupati per area geografica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Fig. 3.9 - Occupazione per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni congiunturali percentuali)
- Tav. 3.5 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Tav. 3.6 - Occupazione totale in termini di posizioni lavorative* per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Fig. 3.10 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) e di posizioni lavorative (Variazioni tendenziali percentuali)
- Fig. 3.11 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese (Indici destagionalizzati - base 2010=100)
- Fig. 3.12 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese*
- Fig. 3.13 - Rapporti di lavoro attivati e cessati* per genere dei lavoratori interessati (Valori assoluti e variazioni tendenziali percentuali)
- Fig. 3.14 - Rapporti di lavoro attivati* per tipologia di contratto (Composizione percentuale)
- Fig. 3.15 - Durata dei rapporti di lavoro* (Composizione percentuale)
- Tav. 3.7 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)
- Fig. 3.16 - Tasso di occupazione relativo alle classi di età giovanili e alla classe 15-64 anni (Valori percentuali)
- Tav. 3.8 - Tasso di occupazione 15-64 anni per titolo di studio e sesso e per cittadinanza (Valori percentuali)
- Fig. 3.17 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)
- Fig. 3.18 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)

1. Indice

Fig. 3.19 - Permanenze e transizioni degli occupati di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Valori percentuali rispetto allo stato iniziale di occupazione)

Fig. 3.20 - Permanenze e transizioni degli occupati a termine di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Valori percentuali rispetto allo stato iniziale di occupazione a termine)

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Disoccupati per area geografica e sesso (Valori in migliaia)

Tav. 4.2 - Disoccupati per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)

Tav. 4.3 - Disoccupati per condizione professionale precedente e di lunga durata, per sesso (Valori percentuali)

Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per area geografica e sesso (Valori percentuali)

Tav. 4.5 - Tasso di disoccupazione per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)

Tav. 4.6 - Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età 15-24 anni e durata della ricerca di lavoro. (Valori percentuali)

Tav. 4.7 - Tasso di disoccupazione per ripartizione geografica e classi di età: maschi (Valori percentuali)

Tav. 4.8 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (Valori percentuali)

Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione per sesso. Serie destagionalizzate (valori percentuali)

Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e incidenza dei giovani disoccupati rispetto alla popolazione 15-24enne. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)

Fig. 4.3 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Serie destagionalizzate (Valori percentuali)

5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)

Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)

Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica. Dati trimestrali destagionalizzati (Valori percentuali)

Tav. 5.3 - Inattivi (15-64 anni) per area geografica e sesso. Dati in migliaia

Tav. 5.4 - Inattivi (15-64 anni) per titolo di studio e sesso. Dati in migliaia

Tav. 5.5 - Inattivi (15-64 anni) per motivo di inattività e sesso. Dati in migliaia

Tav. 5.6 - Disoccupati, forze lavoro potenziali, sottoccupati part time e occupati con part time involontario* per sesso. Dati in migliaia

Fig. 5.2 - Disoccupati e forze di lavoro potenziali per sesso. Dati in migliaia

Tav. 5.7 - Forze lavoro potenziali per area geografica e sesso (15-74 anni). Dati in migliaia

Tav. 5.8 - Tasso di mancata partecipazione* per area geografica e sesso (Valori percentuali)

Fig. 5.3 - Tasso di disoccupazione e di mancata partecipazione per sesso (Valori percentuali)

Fig. 5.4 - Permanenze e transizioni dei disoccupati a distanza di 12 mesi (Valori percentuali rispetto allo stato iniziale di disoccupazione)

Tav. 5.9 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) per classe di età e condizione professionale (Dati in migliaia)

Tav. 5.10 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per titolo di studio

Tav. 5.11 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per area geografica e sesso (Valori percentuali)

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore lavorate nel totale economia e nei settori dell'industria e dei servizi. Dati destagionalizzati (Variazioni tendenziali percentuali)

Fig. 6.2 - Ore di Cig (per 1000 ore lavorate) e di straordinario (per 100 ore lavorate) nelle imprese dell'industria con almeno 10 dipendenti (Variazioni tendenziali in punti percentuali)

Fig. 6.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. Dati in milioni (Medie mobili a 5 termini)

Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria (Medie mobili a 5 termini)

Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi (Medie mobili a 5 termini)

Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica

Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni annue percentuali e variazioni tendenziali percentuali)

Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto. Industria e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue percentuali e variazioni tendenziali percentuali)

Fig. 6.6 - Indice della retribuzione lorda per dipendente (al netto della Cig) nelle grandi imprese (Variazioni tendenziali percentuali)

Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (Variazioni tendenziali percentuali)

Fig. 6.8 - Indici della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti (Variazioni tendenziali percentuali)

Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie

Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Variazioni tendenziali percentuali)

Tav. 6.6 - Indicatori di tensione contrattuale per raggruppamento principale di contratti

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione. Saldi (Serie destagionalizzate)

1. Indice

- Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi (Serie destagionalizzate)
- Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti industriali. Base 2010=100. (Serie destagionalizzate)
- Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo (Dati destagionalizzati)
- Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali (Dati destagionalizzati)
- Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica
- Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti (Serie destagionalizzata)
- Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. Saldo (Serie destagionalizzata)
- Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

- Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo (Serie destagionalizzata)
- Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (Serie destagionalizzata)

1. Indice

Sigle utilizzate

Paesi

AT	Austria
BE	Belgio
BG	Bulgaria
CY	Cipro
CZ	Repubblica Ceca
DE	Germania
DK	Danimarca
EE	Estonia
ES	Spagna
FI	Finlandia
FR	Francia
GR	Grecia
HR	Croazia
HU	Ungheria
IE	Irlanda
IT	Italia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
LV	Lettonia
MT	Malta
NL	Olanda
PL	Polonia
PT	Portogallo
RO	Romania
SE	Svezia
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
UK	Regno Unito
JP	Giappone
US	Stati Uniti
EA	19 Paesi dell'Unione Monetaria Europea
EU 28	28 Paesi dell'Unione Europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati - anno di riferimento 2010)

	2012	2013	2014*	2015*	Variazioni congiunturali					Variazione IV trim. '15/ IV trim. '14
					IV trim. '14/ III trim. '14	I trim. '15/ IV trim. '14	II trim. '15/ I trim. '15	III trim. '15/ II trim. '15	IV trim. '15/ III trim. '15	
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	-2,8	-1,7	-0,3	0,8	-0,1	0,4	0,3	0,2	0,1	1,0
Importazioni di beni e servizi fob	-8,1	-2,3	3,2	6,0	0,6	2,9	1,6	-0,2	1,0	5,6
TOTALE RISORSE	-4,0	-1,9	0,4	1,9	0,1	0,9	0,6	0,1	0,3	2,0
Consumi nazionali	-3,3	-1,9	0,2	0,5	0,1	-0,1	0,2	0,4	0,3	0,9
- Spesa delle famiglie e delle Isp**	-3,9	-2,5	0,6	0,9	0,1	0,1	0,4	0,5	0,3	1,3
- Spesa delle Amministrazioni Pubbliche	-1,4	-0,3	-1,0	-0,7	0,0	-0,7	-0,3	0,2	0,6	-0,2
Investimenti fissi lordi	-9,3	-6,6	-3,4	0,8	0,0	0,6	0,0	0,2	0,8	1,7
- Mezzi di trasporto	-28,0	-0,5	0,4	-5,0	-1,7	21,4	-6,8	4,9	8,7	29,9
- Costruzioni	-9,3	0,1	0,2	-5,8	-0,6	0,0	-0,2	0,2	0,9	1,0
- Macchine e attrezzature ***	-10,4	-5,7	-3,2	1,1	0,8	-0,5	0,9	-0,4	-0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi fob	2,3	0,6	3,1	4,3	2,0	1,2	1,4	-1,3	1,3	2,7
TOTALE IMPIEGHI	-4,0	-1,9	0,4	1,9	0,1	0,9	0,6	0,1	0,3	2,0

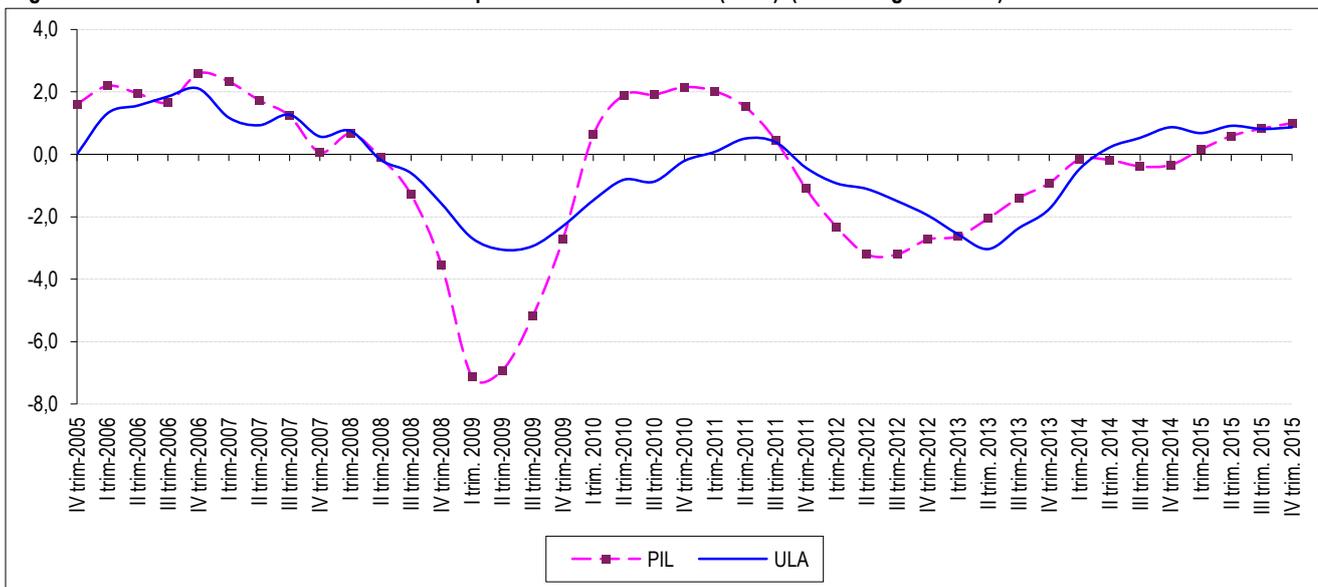
* Dati provvisori

** Isp: Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

*** Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari, armamenti e risorse biologiche coltivate.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)



* L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestato da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-28* e Stati Uniti (Valori concatenati anno 2005). Dati trimestrali destagionalizzati. Variazioni tendenziali percentuali

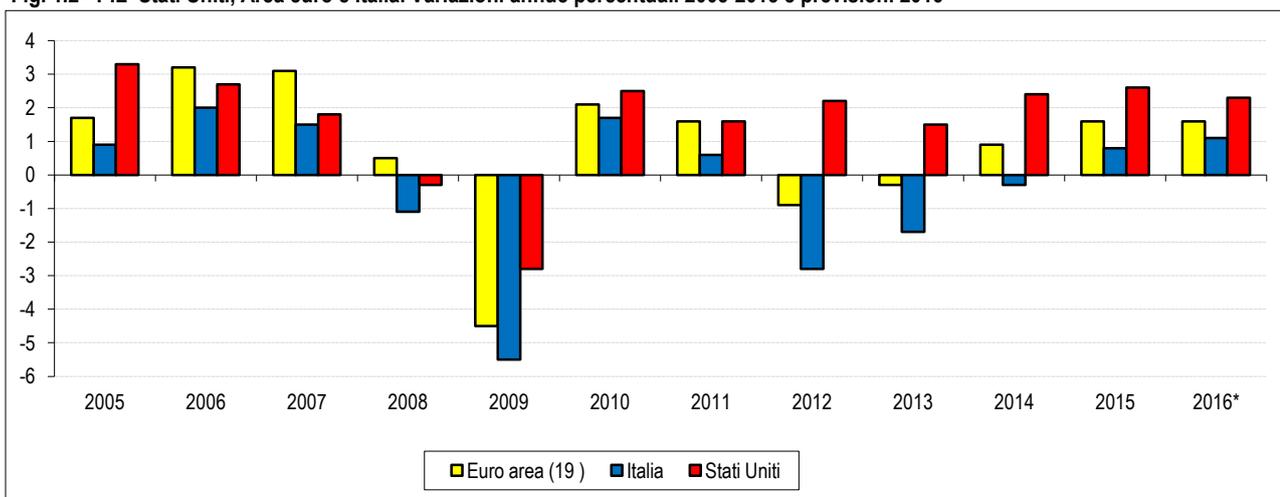
Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DE	DK	EE	FI	FR	GR	HR	IE	IT	LV
2013	0,3	0,0	1,3	-5,9	-0,5	0,3	-0,2	1,6	-0,8	0,7	-3,2	-1,1	1,4	-1,7	3,0
2014	0,4	1,3	1,5	-2,5	2,0	1,6	1,3	2,9	-0,7	0,2	0,7	-0,4	5,2	-0,3	2,4
2015	0,9	1,4	3,0	1,6	4,5	1,7	1,2	1,1	0,0	1,2	-0,2	1,6	7,8	0,8	2,7
2016**	1,5	1,2	2,0	1,7	2,1	1,6	1,2	1,9	0,7	1,3	-0,3	1,8	4,9	1,1	2,8
2014															
IV trimestre	-0,1	1,4	1,8	-1,6	1,4	1,5	1,2	3,1	-1,0	0,0	0,9	0,3	-	-0,3	2,3
2015															
I trimestre	0,3	1,3	2,6	0,2	4,0	1,1	1,6	1,4	0,0	0,9	0,3	0,2	-	0,2	1,9
II trimestre	0,9	1,5	2,6	1,2	4,5	1,6	1,8	1,4	0,7	1,1	0,9	1,5	-	0,6	2,8
III trimestre	0,9	1,3	2,9	2,3	4,7	1,7	0,6	1,1	0,3	1,1	-1,7	2,7	-	0,8	3,3
IV trimestre	1,2	1,4	3,0	2,7	4,0	1,3	0,6	0,8	0,7	1,4	-0,8	2,0	-	1,0	2,3
	LT	LU	NL	PL	PT	UK	RO	SK	SI	ES	SE	HU	EA 19	EU 28	US
2013	3,5	4,3	-0,5	1,3	-1,1	2,2	3,5	1,4	-1,1	-1,7	1,2	1,9	-0,3	0,2	1,5
2014	3,0	4,1	1,0	3,3	0,9	2,9	3,0	2,5	3,0	1,4	2,3	3,7	0,9	1,4	2,4
2015	1,6	4,8	2,0	3,6	1,5	2,3	3,7	3,6	2,9	3,2	4,1	2,9	1,6	1,9	2,6
2016**	2,8	3,3	1,7	3,7	1,5	1,8	4,2	3,2	1,7	2,6	3,4	2,5	1,6	1,8	2,3
2014															
IV trimestre	1,9	7,1	1,5	3,7	0,6	2,8	2,8	-	2,4	2,1	2,6	3,2	1,0	1,4	2,5
2015															
I trimestre	1,2	4,9	2,6	3,7	1,7	2,6	4,0	-	3,0	2,7	3,0	3,3	1,3	1,7	2,9
II trimestre	1,4	6,0	2,2	3,4	1,5	2,4	3,7	-	2,6	3,2	3,6	2,7	1,6	1,9	2,7
III trimestre	1,7	5,7	1,8	3,6	1,4	2,1	3,6	-	2,2	3,4	4,2	2,6	1,6	1,9	2,1
IV trimestre	1,9	3,0	1,1	3,7	1,3	1,9	3,8	-	2,6	3,5	4,5	3,0	1,6	1,8	1,9

Nota: dati corretti per i giorni lavorativi. Dati annuali provvisori per CY, GR, ES, NL, RO. Stime per PT, per il 2015 previsioni per IE, CZ, FI

* esclusa Malta. ** Previsioni Commissione Europea: "European economic forecast - Spring 2016" - Directorate-General for Economic and Financial Affairs

Fonte: Eurostat

Fig. 1.2 - PIL Stati Uniti, Area euro e Italia. Variazioni annue percentuali 2005-2015 e previsioni 2016*

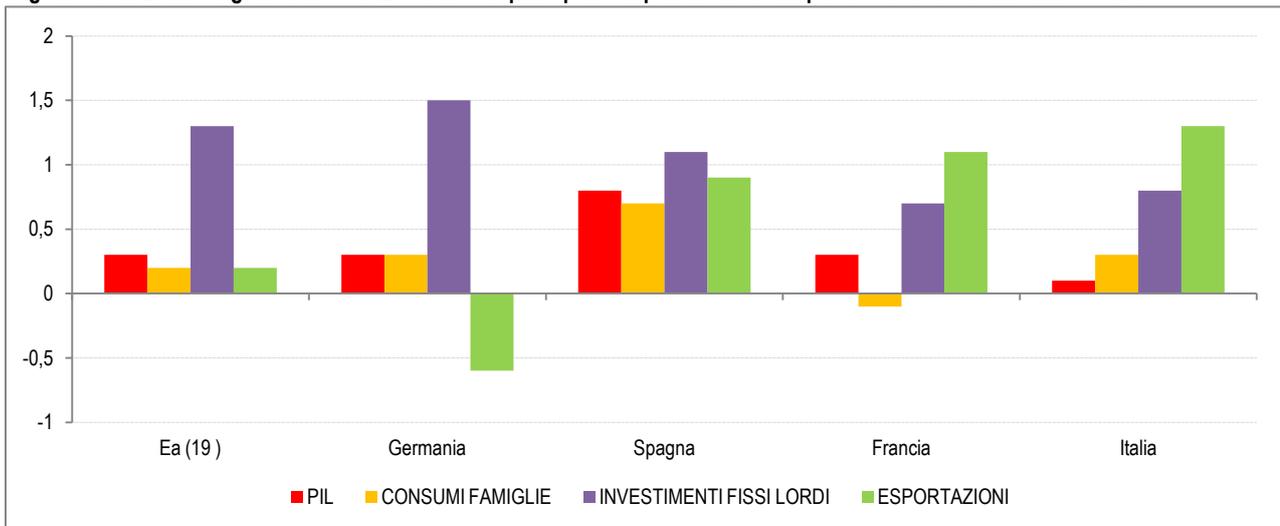


*Commissione Europea : "European economic forecast -Spring 2016"

Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Fig. 1.3 - Variazioni congiunturali del PIL e delle sue principali componenti in alcuni paesi dell'area euro. IV trimestre 2015



Fonte: Eurostat

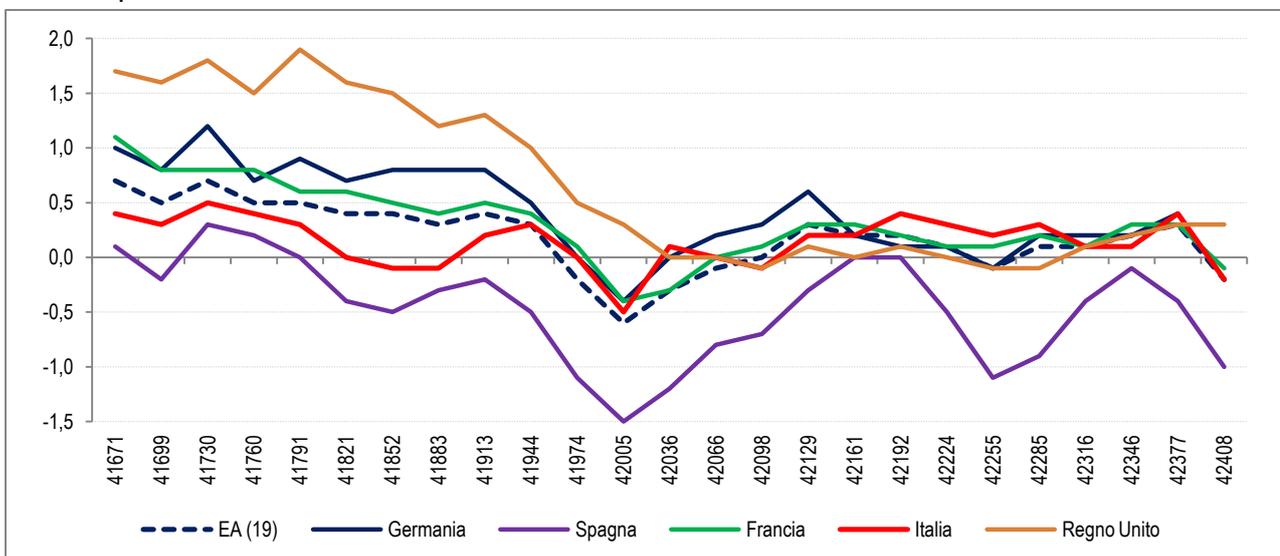
Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale in volume (escluse le costruzioni) per i paesi dell'area euro* e Regno Unito. (Base 2010=100)

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK
2013	107,4	102,9	126,3	96,6	100,0	106,5	89,2	95,9	91,8	99,3	93,4	117,9	99,3	89,9	100,5	100,5	96,0
2014	108,4	103,9	131,7	94,8	99,3	107,9	87,4	116,0	91,3	96,4	95,1	128,2	101,0	91,1	101,3	101,7	97,2
2015	110,4	103,8	128,6	93,8	101,2	108,9	88,0	136,4	92,2	:	96,7	137,1	106,4	94,2	102,9	103,5	98,2
2014																	
IV trimestre	108,7	103,3	133,5	94,0	99,4	108,5	87,9	122,8	91,1	96,0	94,8	132,6	102,3	91,3	101,8	102,2	97,3
2015																	
I trimestre	110,5	103,2	130,4	92,6	101,0	108,9	89,3	132,1	91,2	97,6	94,9	136,1	105,2	92,6	102,7	103,1	97,6
II trimestre	110,0	102,8	129,7	92,9	101,0	109,3	85,2	132,9	91,9	91,8	97,7	135,1	106,2	94,0	102,8	103,5	98,3
III trimestre	110,9	103,3	128,1	93,3	101,3	109,1	88,0	139,2	92,3	88,7	97,4	137,4	107,1	94,7	103,0	103,6	98,5
IV trimestre	111,1	104,4	126,0		102,0	108,4	89,9	141,9	92,3	94,4	96,9	138,8	107,0	95,5	103,4	104,0	98,1

Nota: dati trimestrali destagionalizzati e dati annuali corretti per i giorni lavorativi/* tranne Cipro, Lussemburgo, Malta, Lettonia e Lituania

Fonte: Eurostat

Fig. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per alcuni paesi dell'area euro e per il Regno Unito (Base 2005=100). Variazioni tendenziali percentuali



Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

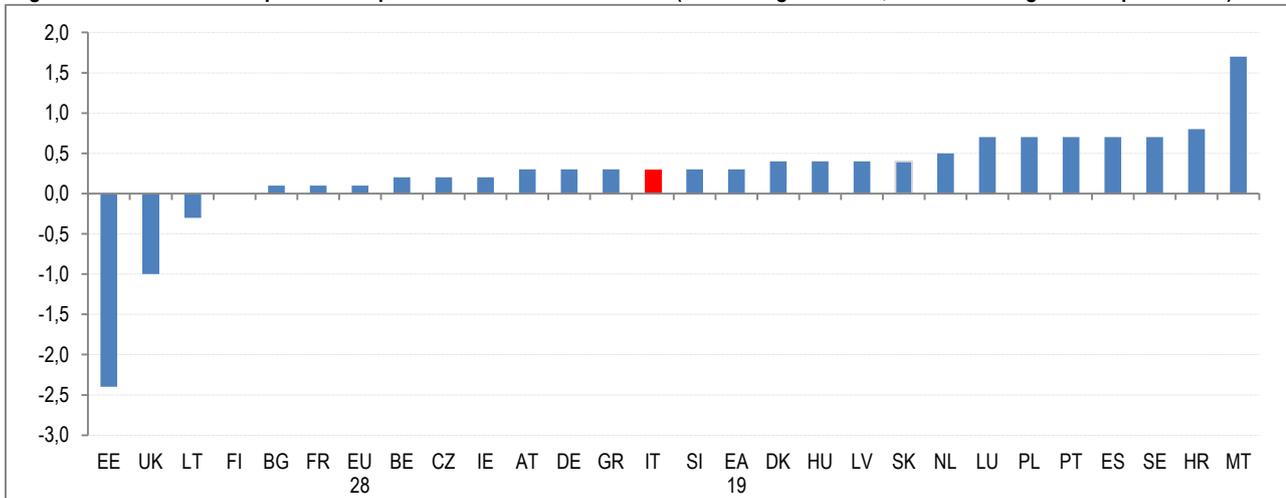
Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE-28. Variazioni tendenziali percentuali

Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	HR	DE	GR	HU	IE	IT
2012	1,1	0,3	-2,5	-4,2	0,4	-0,3	1,7	0,9	0,3	-3,6	1,2	-7,8	0,1	-0,6	-0,3
2013	0,5	-0,3	-0,4	-5,2	0,4	0,0	1,2	-1,5	0,0	-2,6	0,6	-3,8	0,9	2,4	-1,8
2014	0,9	0,4	0,4	-1,9	0,4	0,7	0,8	-0,4	0,3	2,7	0,9	0,7	3,1	1,7	0,1
2014															
IV trimestre	0,8	0,7	0,1	0,8	1,0	0,9	3,1	-0,9	0,3	1,6	0,8	1,3	4,1	1,6	0,6
2015															
I trimestre	0,6	0,7	0,8	0,9	1,1	1,0	3,6	-0,2	0,2	2,2	0,7	0,6	3,1	2,3	0,4
II trimestre	0,6	0,8	0,2	0,4	1,4	1,0	2,1	-1,1	0,2	2,2	0,7	2,4	2,6	3,0	0,3
III trimestre	0,6	0,9	0,2	0,8	1,2	1,1	4,4	-0,1	0,3	-0,3	0,8	2,2	2,7	3,0	0,6
IV trimestre	0,8	1,0	0,3		1,1	1,3	1,2	0,0	0,5	2,0	1,0	2,5	2,9	2,3	0,8
	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	RO	SK	SI	ES	SE	UK	EA 19	EU 28
2012	1,4	1,8	2,4	2,3	-0,2	0,1	-4,1	-4,8	0,1	-0,8	-3,7	0,7	1,1	-0,4	-0,4
2013	2,3	1,3	2,0	4,2	-0,9	-0,1	-2,9	-0,6	-0,8	-1,5	-2,6	1,0	1,2	-0,7	-0,3
2014	-1,3	2,0	2,3	4,5	-0,2	1,7	1,4	0,8	1,4	0,7	1,3	1,4	2,3	0,6	1,0
2014															
IV trimestre	-1,2	1,9	2,6	4,9	0,7	1,6	0,7	0,8	2,1	1,0	2,3	1,5	2,0	0,9	1,2
2015															
I trimestre	-0,1	1,7	2,3	3,9	0,6	1,4	1,4	-1,8	1,8	1,5	2,8	1,8	1,9	0,8	1,0
II trimestre	0,6	2,1	2,5	2,7	0,8	1,4	1,9	-0,1	2,0	1,6	2,9	1,3	1,1	0,9	1,0
III trimestre	2,4	0,1	2,6	2,8	1,1	1,1	0,4	-1,0	2,2	1,3	3,2	1,1	1,4	1,1	1,0
IV trimestre	2,6	1,3	2,7	4,6	0,9	1,8	1,8	-0,7	2,0	1,3	3,0	1,8	0,0	1,2	1,0

Stime di Contabilità nazionale. *Dati annuali provvisori per GR, ES, RO, BG, CY, NL e PL

Fonte: Eurostat (domestic concept ESA -Resident producer units: n. di occupati (residenti e non) in unità produttive residenti sul territorio del paese).

Fig. 1.5 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE -IV trimestre 2015 (Dati destagionalizzati, variazioni congiunturali percentuali)



Fonte: Eurostat (domestic concept ESA -Resident producer units). RO e CY dati non disponibili.

Tav. 1.5 - Tasso di occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'area euro* e del Regno Unito

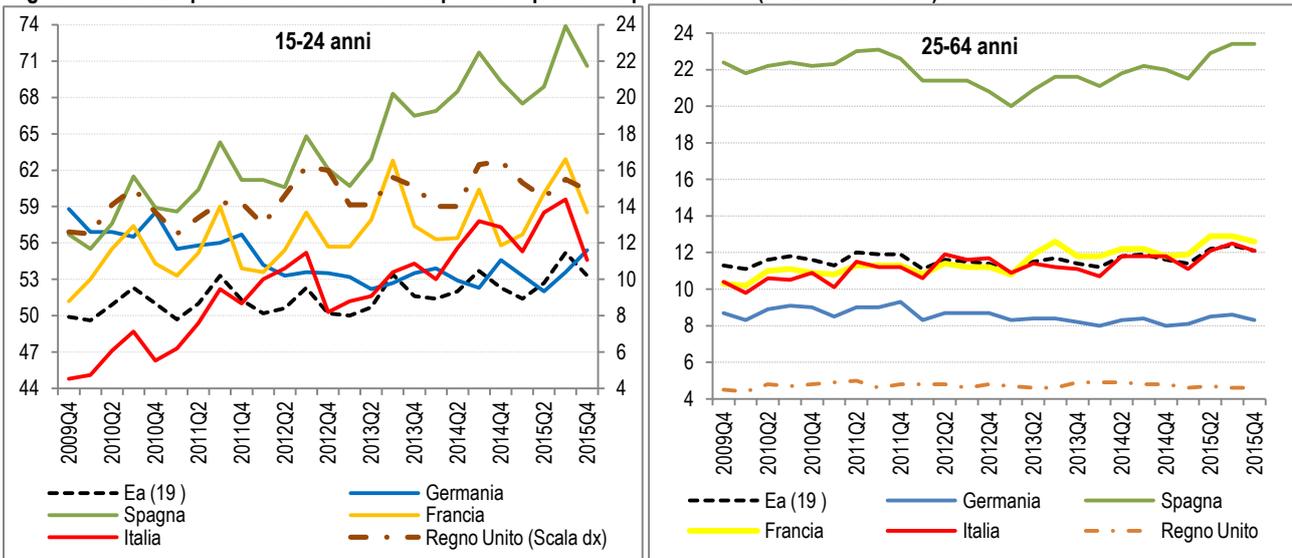
Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK
2012	71,4	61,8	67,1	69,4	63,9	73,0	50,8	58,8	56,6	74,4	61,4	59,7	64,1	55,8	63,7	64,1	69,9
2013	71,4	61,8	68,5	68,9	64,1	73,5	48,8	60,5	55,5	73,6	60,6	59,9	63,3	54,8	63,4	64,1	70,5
2014	71,1	61,9	69,6	68,7	64,3	73,8	49,4	61,7	55,7	73,1	62,6	61,0	63,9	56,0	63,9	64,9	71,9
2014																	
IV trimestre	71,1	62,2	70,4	67,8	63,7	74,1	49,6	62,6	56,0	73,7	63,0	61,7	64,0	56,8	64,1	65,2	72,4
2015																	
I trimestre	70,2	61,9	69,9	67,2	63,3	73,7	49,2	62,2	55,5	73,6	62,8	61,9	63,5	56,4	63,7	64,7	72,4
II trimestre	70,8	61,4	71,7	69,3	63,9	73,6	51,0	63,1	56,3	74,2	64,2	62,5	65,5	57,8	64,4	65,5	72,3
III trimestre	72,1	62,1	74,0	69,9	64,3	74,2	51,7	63,8	56,7	74,5	64,4	63,0	66,7	58,4	64,9	66,1	72,9
IV trimestre	71,3	61,8	71,9	67,8	63,7	74,4	51,3	63,9	56,6	74,3	64,3	63,5	65,2	58,6	64,8	66,0	73,3

*Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Malta e Latvia

Fonte: Eurostat.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

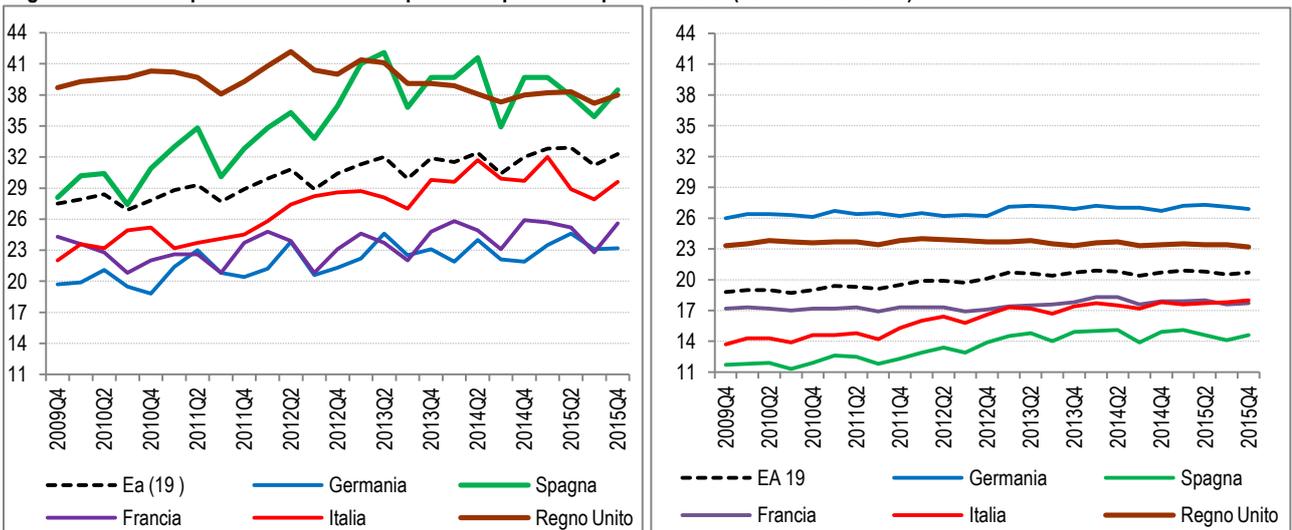
Fig. 1.6 - Incidenza percentuale del lavoro temporaneo* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)



* Rapporto percentuale sul numero di dipendenti totali. Scala dx per Regno Unito

Fonte: Eurostat

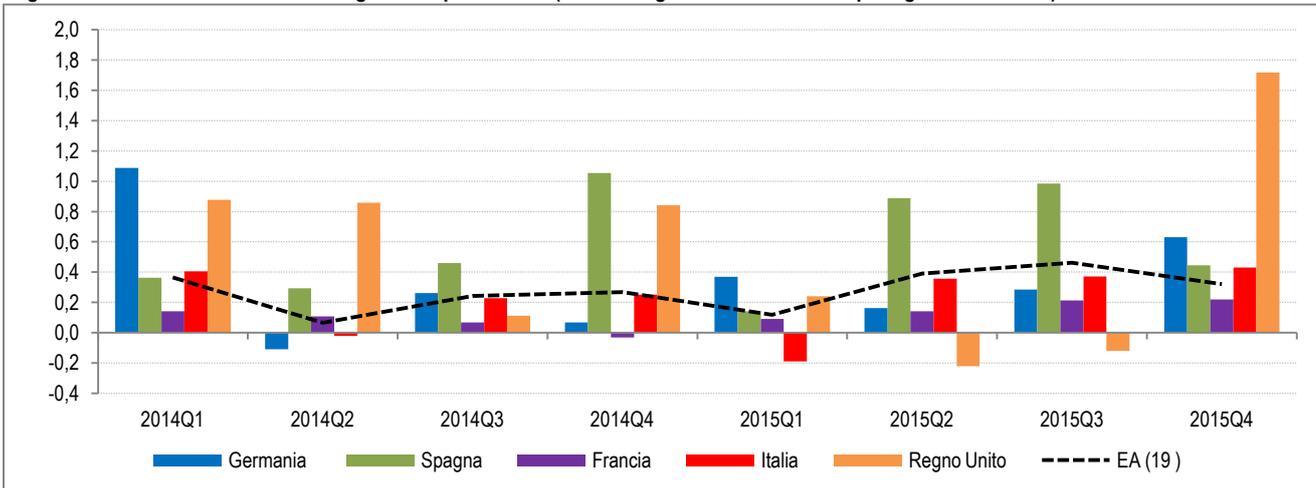
Fig. 1.7 - Incidenza percentuale del lavoro part time* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)



* Rapporto percentuale sul numero di dipendenti totali

Fonte: Eurostat

Fig. 1.8 - Ore lavorate. Variazioni congiuntuali percentuali (Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi)



Fonte: Eurostat.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US	
2013	5,4	8,4	8,6	8,2	10,3	5,2	27,5	13,1	12,1	7,3	16,4	14,2	10,1	26,1	12,0	10,9	7,6	7,4	
2014	5,6	8,5	7,4	8,7	10,3	5,0	26,5	11,3	12,7	7,4	14,1	13,2	9,7	24,5	11,6	10,2	6,1	6,2	
2015	5,7	8,5	6,2	9,4	10,4	4,6	24,9	9,4	11,9	6,9	12,6	11,5	9,0	22,1	10,9	9,4	5,3	5,3	
2014																			
IV trimestre	5,7	8,5	6,5	9,0	10,5	4,9	25,9	10,4	12,8	7,2	13,5	12,6	9,5	23,7	11,4	10,0	5,7	5,7	
2015																			
I trimestre	5,5	8,6	6,6	9,1	10,3	4,8	25,9	10,0	12,3	7,1	13,5	12,2	9,2	23,2	11,2	9,7	5,5	5,6	
II trimestre	5,9	8,6	6,5	9,3	10,4	4,7	25,0	9,6	12,2	6,9	12,3	11,5	9,5	22,6	11,0	9,6	5,5	5,4	
III trimestre	5,7	8,1	5,5	9,4	10,5	4,6	24,7	9,2	11,6	6,8	12,3	11,4	9,0	21,6	10,7	9,3	5,3	5,2	
IV trimestre	5,9	8,7	6,3	9,4	10,2	4,4	24,3	9,1	11,6	6,7	12,3	10,9	8,4	20,9	10,5	9,0	5,0	5,0	

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US	
2013	5,3	8,2	8,2	7,5	10,2	4,9	31,4	10,7	13,1	7,3	16,6	14,5	10,9	26,7	12,1	10,9	7,1	7,1	
2014	5,4	7,9	6,8	8,0	10,0	4,6	30,2	9,4	13,8	7,8	14,5	13,6	10,6	25,4	11,8	10,3	5,8	6,1	
2015	5,3	7,8	6,1	8,8	9,9	4,2	28,9	7,7	12,7	7,3	12,9	12,9	10,1	23,6	11,0	9,5	5,1	5,2	
2014																			
IV trimestre	5,2	8,1	6,5	8,3	10,1	4,5	29,6	8,6	14,0	7,5	13,7	13,5	10,2	24,7	11,6	10,1	5,4	5,7	
2015																			
I trimestre	5,2	7,9	5,8	8,6	10,0	4,4	29,7	8,2	13,3	7,5	14,2	13,2	10,3	24,5	11,4	9,9	5,3	5,4	
II trimestre	5,5	7,6	6,6	8,8	9,8	4,3	28,8	8,0	13,0	7,3	12,3	13,0	10,6	24,2	11,2	9,6	5,3	5,3	
III trimestre	5,2	7,5	5,8	8,8	10,0	4,2	28,8	7,4	12,4	7,2	12,6	12,8	10,4	23,0	10,9	9,4	5,1	5,1	
IV trimestre	5,4	8,0	6,2	8,8	9,8	4,1	28,6	7,0	12,2	7,2	12,3	12,5	9,0	22,5	10,7	9,2	4,9	4,9	

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

Tav. 1.8 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

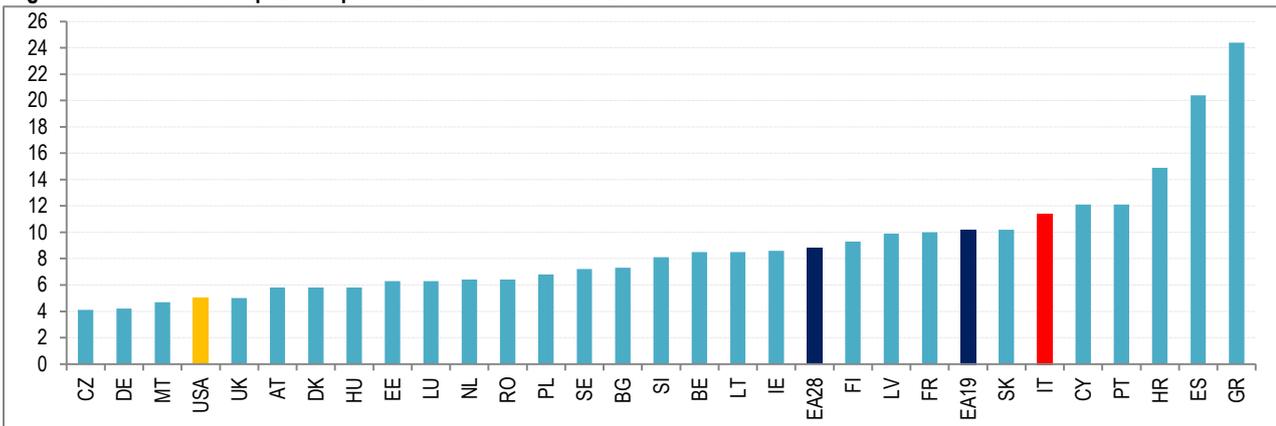
Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US	
2013	9,7	23,7	18,7	19,9	24,9	7,8	58,3	26,8	40,0	13,2	38,1	33,7	21,6	55,5	24,4	23,7	20,7	15,5	
2014	10,3	23,2	15,0	20,5	24,2	7,7	52,4	23,9	42,7	12,7	34,7	29,7	20,2	53,2	23,7	22,2	16,9	13,4	
2015	10,6	22,1	13,1	22,4	24,7	7,2	49,7	20,9	40,3	11,3	32,0	26,4	16,3	48,3	22,4	20,3	14,6	11,6	
2014																			
IV trimestre	10,1	21,9	13,0	21,3	24,7	7,4	51,3	21,8	42,1	11,9	33,3	27,3	18,6	51,9	23,2	21,5	16,2	12,5	
2015																			
I trimestre	9,2	20,3	12,8	21,8	24,8	7,2	51,7	21,9	41,4	11,2	33,1	26,6	17,3	50,8	22,7	20,9	15,6	12,1	
II trimestre	10,6	21,9	12,3	22,4	24,3	7,1	49,8	20,6	41,4	11,0	30,9	26,7	16,4	49,1	22,4	20,6	15,5	11,9	
III trimestre	10,9	21,3	13,2	22,2	25,0	7,1	48,4	20,7	39,5	11,4	31,5	26,5	14,5	47,0	22,2	20,1	14,2	11,2	
IV trimestre	11,6	25,1	15,8	22,0	24,5	7,0	48,5	20,4	38,8	11,3	32,0	25,7	16,9	46,4	21,9	19,7	13,4	11,2	

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

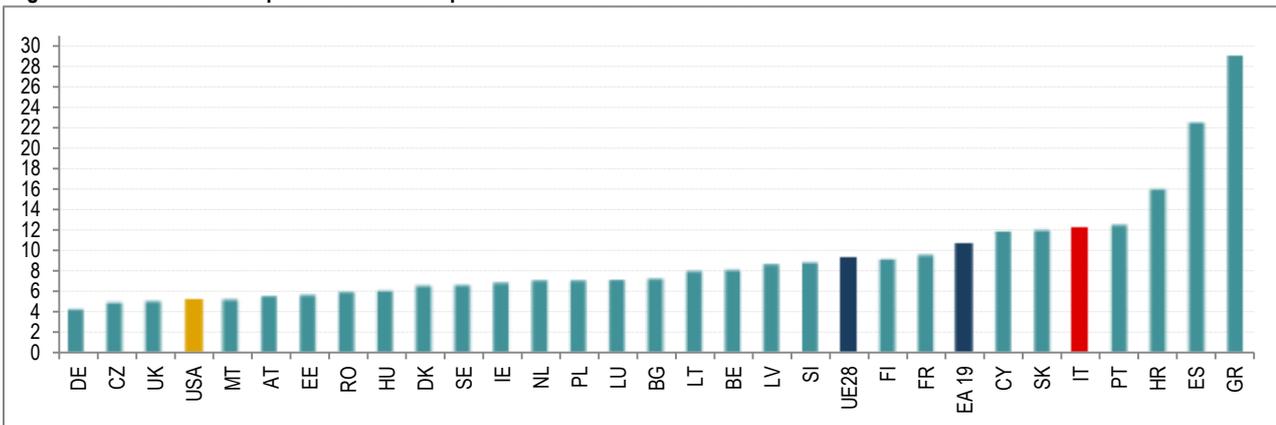
Fig. 1.9 - Tasso di disoccupazione: paesi UE + Stati Uniti. Marzo 2016



Nota: per Regno Unito e Grecia dati riferiti a gennaio; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a febbraio.

Fonte: Eurostat

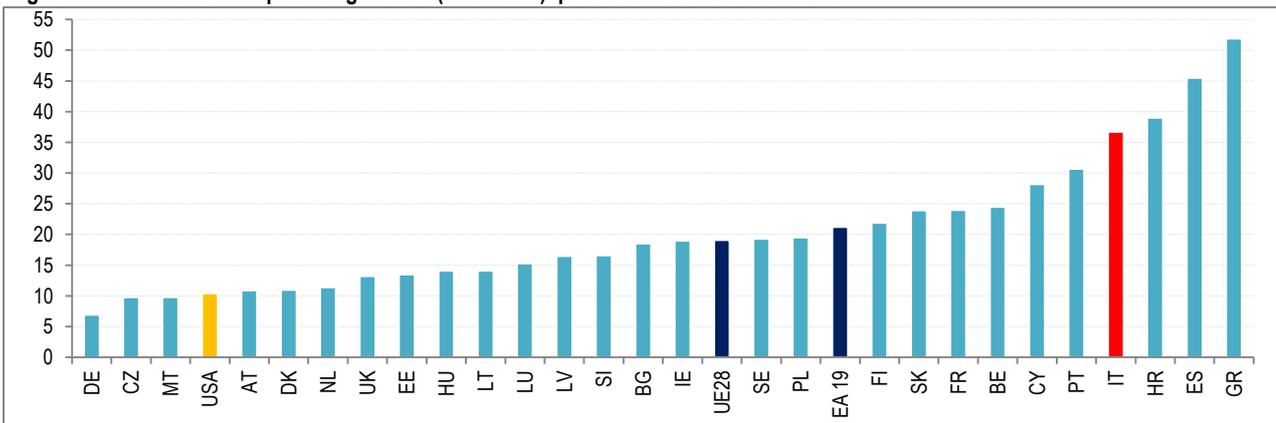
Fig. 1.10 - Tasso di disoccupazione femminile: paesi UE + Stati Uniti. Marzo 2016



Nota: per Regno Unito e Grecia dati riferiti a gennaio; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a febbraio.

Fonte: Eurostat

Fig. 1.11 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni): paesi UE + Stati Uniti. Marzo 2016

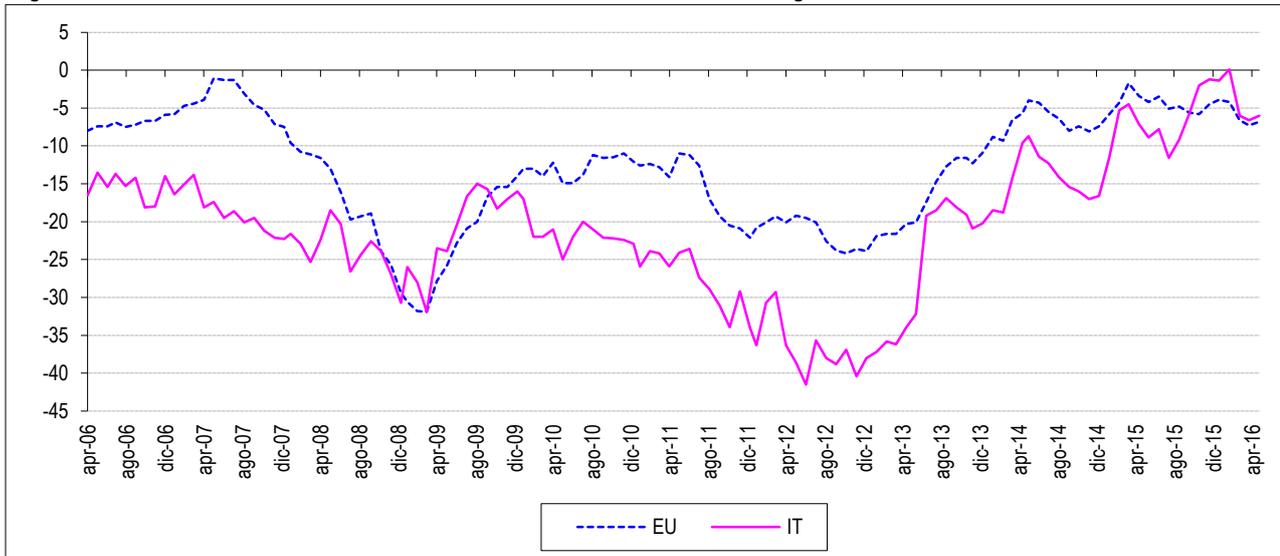


Nota: per Regno Unito e Grecia dati riferiti a gennaio; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a febbraio.

Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

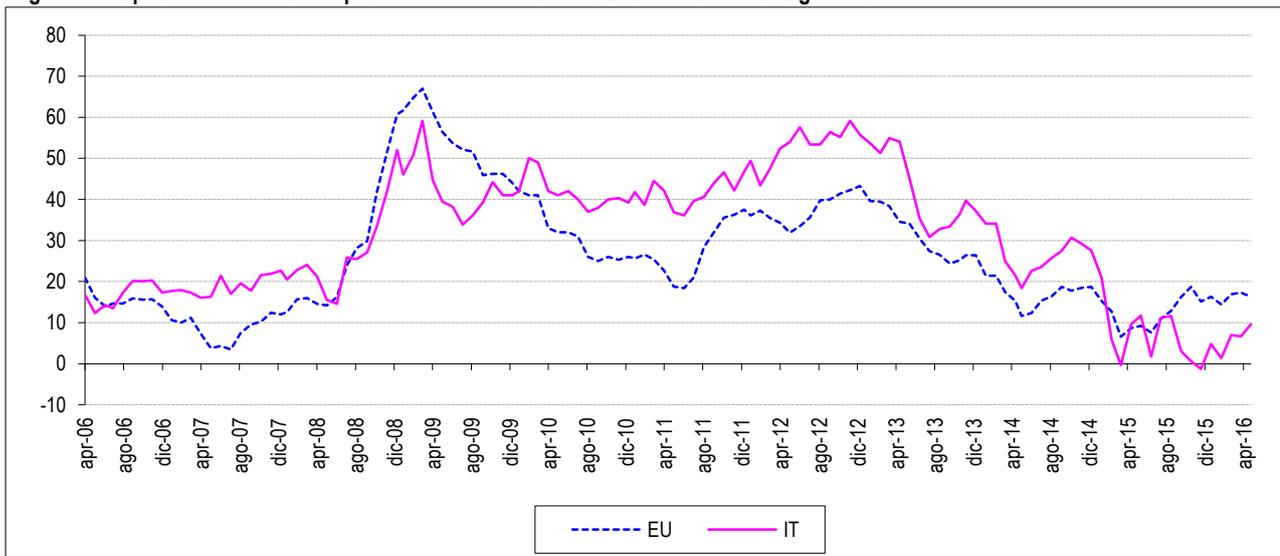
Fig. 1.12 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU. Saldo. Serie destagionalizzate



Nota: è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria delle famiglie, sulla situazione economica in generale, sulle aspettative riguardo la disoccupazione, sul risparmio nei successivi 12 mesi

Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)- Consumer confident indicator

Fig. 1.13 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU. Saldo. Serie destagionalizzate



Nota: Il saldo è ottenuto per differenza tra le percentuali di previsione di aumento della disoccupazione e quelle di diminuzione: più il saldo è alto, maggiore è la percezione di un aumento della disoccupazione nei 12 mesi successivi.

Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

2. Europa 2020

Tav. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020. Italia, anni 2010-2014 (Valori percentuali*)

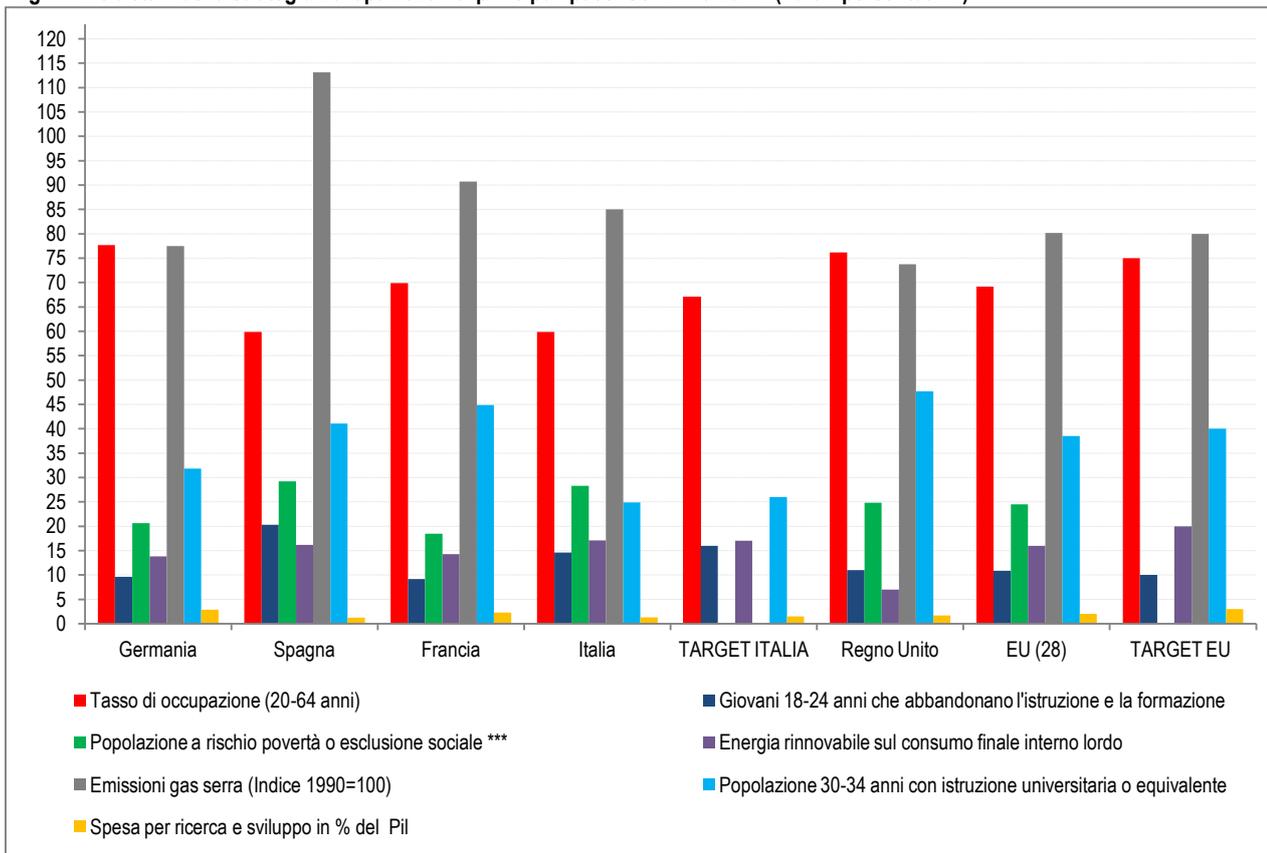
Indicatore	2010	2011	2012	2013	2014	2015	T. UE	T. Italia
Tasso di occupazione 20-64 anni	61,1	61,2	61,0	59,8	59,9	-	75%	67%
Spesa per ricerca e sviluppo in % del Pil	1,26	1,25	1,27	1,3	1,3	-	3%	1,53%
Popolazione tra i 30 e i 34 anni con istruzione universitaria o equivalente	19,9	20,4	21,9	22,5	24,9	26	>40%	26%
Early school leavers 18-24 anni - Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	18,6	17,8	17,3	16,8	15,0	14,6	<10%	16%
Popolazione a rischio povertà o esclusione sociale (% popolazione)	25,0	28,1	29,9	28,5	28,3	-	-	-
Emissioni gas serra (Indice 1990=100)	98,2	96,0	91,1	89,7	85,0	-	80%	80%
Energia rinnovabile sul consumo finale interno lordo	13,0	12,9	15,4	16,7	17,1	-	20%	17%

(-) dato non disponibile

* Tranne per emissioni gas serra (indice 1990=100)

Fonte: Eurostat

Fig. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020 nei principali paesi Ue. Anno 2014* (Valori percentuali**)



* Anno 2015 per "Giovani che abbandonano l'istruzione" e per "Popolazione 30-34 anni con istruzione univ. o equivalente"; anno 2013 per "Emissioni gas serra"

** Tranne per emissioni gas serra (Indice 1990=100)

** Gli Stati membri hanno stabilito obiettivi nazionali basati su indicatori differenti

Fonte: Eurostat

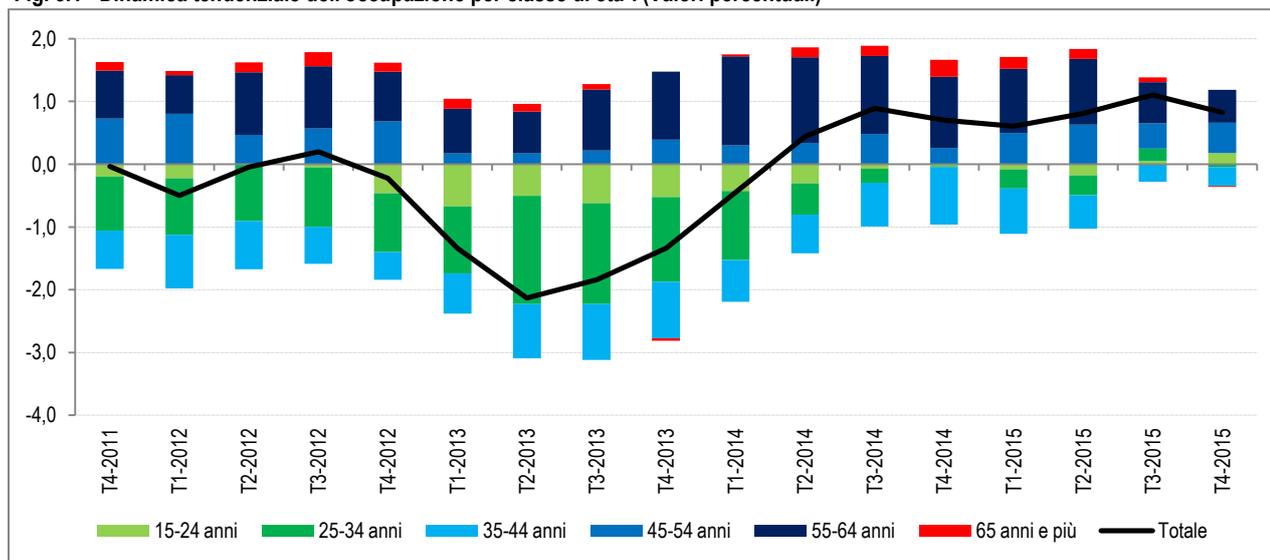
3. Occupazione

Tav. 3.1 - Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività

	Totale	Genere		Posizione nella professione		Orario lavoro	Carattere occupaz.	Settore di attività			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Part time	Tempo det.	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Valori assoluti in migliaia											
2012	22.566	13.194	9.372	16.945	5.621	3.841	2.336	833	4.524	1.700	15.508
2013	22.191	12.914	9.276	16.682	5.508	3.967	2.198	799	4.449	1.553	15.390
2014	22.279	12.945	9.334	16.780	5.499	4.091	2.277	812	4.509	1.484	15.474
2015	22.465	13.085	9.380	16.988	5.477	4.166	2.383	843	4.507	1.468	15.646
2014											
IV trimestre	22.375	12.966	9.409	16.858	5.517	4.159	2.332	867	4.549	1.454	15.505
2015											
I trimestre	22.158	12.844	9.314	16.620	5.538	4.094	2.143	772	4.436	1.454	15.497
II trimestre	22.497	13.070	9.427	16.990	5.507	4.132	2.403	815	4.504	1.530	15.648
III trimestre	22.645	13.281	9.364	17.185	5.461	4.198	2.562	890	4.550	1.481	15.724
IV trimestre	22.559	13.143	9.416	17.156	5.403	4.242	2.423	895	4.539	1.408	15.716
Variazioni tendenziali percentuali											
2012	-0,1	-1,1	1,2	0,0	-0,7	10,2	3,8	0,2	-1,7	-5,1	0,9
2013	-1,7	-2,1	-1,0	-1,6	-2,0	3,3	-5,9	-4,1	-1,7	-8,6	-0,8
2014	0,4	0,2	0,6	0,6	-0,2	3,1	3,6	1,6	1,4	-4,4	0,5
2015	0,8	1,1	0,5	1,2	-0,4	1,8	4,6	3,8	0,0	-1,1	1,1
2014											
IV trimestre	0,7	0,5	1,0	0,9	0,2	3,2	6,6	7,1	0,6	-7,0	1,2
2015											
I trimestre	0,6	0,6	0,6	0,7	0,5	0,7	3,5	6,2	-0,9	-1,2	1,0
II trimestre	0,8	0,7	1,0	1,1	-0,1	1,0	3,3	2,0	0,1	2,3	0,8
III trimestre	1,1	1,6	0,4	1,4	0,1	3,7	7,6	4,1	0,9	-2,3	1,3
IV trimestre	0,8	1,4	0,1	1,8	-2,1	2,0	3,9	3,3	-0,2	-3,1	1,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.1 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per classe di età*. (Valori percentuali)



* Contributi in punti percentuali alla crescita tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (Valori assoluti in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	3.759	2.909	6.668	2.823	2.176	4.999	2.687	2.055	4.742
2013	3.724	2.926	6.650	2.788	2.128	4.915	2.658	2.067	4.724
2014	3.732	2.933	6.665	2.806	2.141	4.947	2.685	2.126	4.811
2015	3.784	2.937	6.721	2.804	2.138	4.943	2.712	2.139	4.851
2014									
IV trimestre	3.744	2.954	6.698	2.818	2.129	4.947	2.666	2.172	4.838
2015									
I trimestre	3.736	2.928	6.665	2.759	2.122	4.881	2.651	2.109	4.760
II trimestre	3.773	2.936	6.709	2.815	2.151	4.966	2.718	2.135	4.852
III trimestre	3.830	2.908	6.738	2.845	2.136	4.981	2.755	2.157	4.913
IV trimestre	3.797	2.976	6.773	2.798	2.145	4.943	2.722	2.156	4.878

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	9.270	7.140	16.410	3.923	2.233	6.156	13.194	9.372	22.566
2013	9.169	7.120	16.289	3.745	2.156	5.901	12.914	9.276	22.191
2014	9.223	7.200	16.423	3.722	2.134	5.856	12.945	9.334	22.279
2015	9.300	7.214	16.514	3.784	2.166	5.950	13.085	9.380	22.465
2014									
IV trimestre	9.228	7.255	16.483	3.737	2.154	5.892	12.966	9.409	22.375
2015									
I trimestre	9.147	7.159	16.306	3.697	2.155	5.852	12.844	9.314	22.158
II trimestre	9.306	7.221	16.526	3.764	2.206	5.970	13.070	9.427	22.497
III trimestre	9.431	7.201	16.631	3.851	2.163	6.014	13.281	9.364	22.645
IV trimestre	9.318	7.277	16.594	3.826	2.139	5.964	13.143	9.416	22.559

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (Variazioni tendenziali percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	-1,2	0,9	-0,3	-0,5	0,4	-0,1	-0,4	1,4	0,4
2013	-0,9	0,6	-0,3	-1,3	-2,2	-1,7	-1,1	0,6	-0,4
2014	0,2	0,2	0,2	0,7	0,6	0,7	1,0	2,9	1,8
2015	1,4	0,1	0,8	-0,1	-0,1	-0,1	1,0	0,6	0,8
2014									
IV trimestre	0,8	1,3	1,0	0,7	-0,2	0,3	0,3	2,2	1,2
2015									
I trimestre	0,8	1,2	1,0	0,4	-0,3	0,1	0,6	-0,1	0,3
II trimestre	0,9	0,2	0,6	0,0	-0,9	-0,4	-0,1	1,8	0,7
III trimestre	2,4	-1,6	0,6	0,0	-0,1	0,0	1,4	1,5	1,4
IV trimestre	1,4	0,7	1,1	-0,7	0,7	-0,1	2,1	-0,7	0,8

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	-0,8	0,9	-0,1	-1,9	2,4	-0,4	-1,1	1,2	-0,1
2013	-1,1	-0,3	-0,7	-4,6	-3,4	-4,1	-2,1	-1,0	-1,7
2014	0,6	1,1	0,8	-0,6	-1,0	-0,8	0,2	0,6	0,4
2015	0,8	0,2	0,6	1,7	1,5	1,6	1,1	0,5	0,8
2014									
IV trimestre	0,6	1,1	0,9	0,1	0,5	0,3	0,5	1,0	0,7
2015									
I trimestre	0,6	0,4	0,5	0,5	1,3	0,8	0,6	0,6	0,6
II trimestre	0,4	0,4	0,4	1,5	3,0	2,1	0,7	1,0	0,8
III trimestre	1,4	-0,2	0,7	2,3	2,4	2,3	1,6	0,4	1,1
IV trimestre	1,0	0,3	0,7	2,4	-0,7	1,2	1,4	0,1	0,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

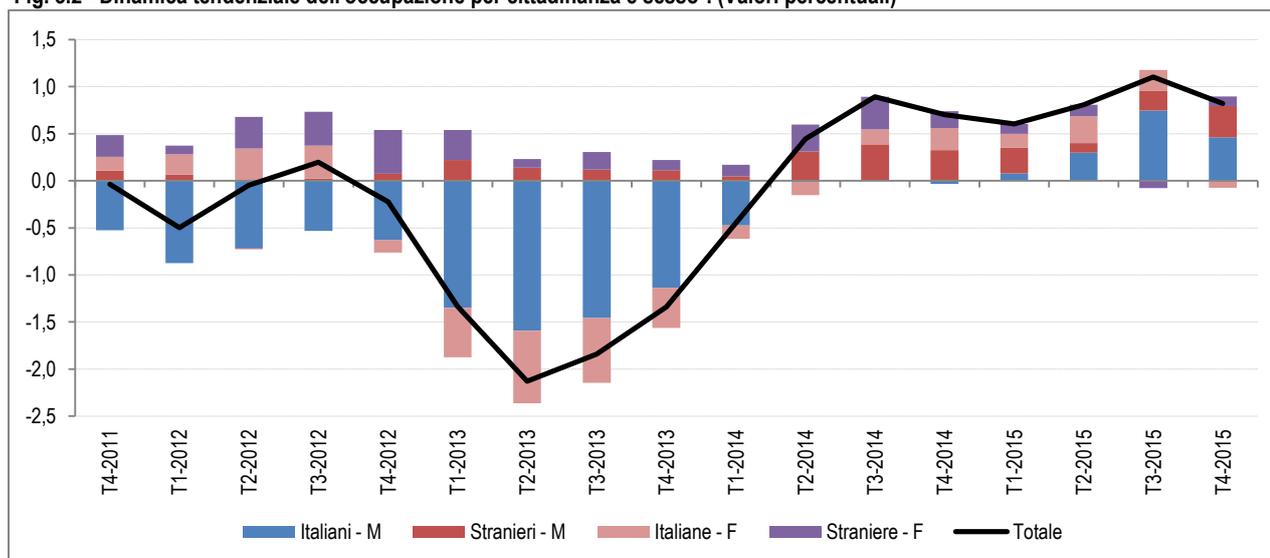
3. Occupazione

Tav. 3.4 - Occupati per titolo di studio e per sesso

	Licenza elementare, nessun titolo		Licenza media		Diploma		Laurea e post-laurea		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Valori assoluti in migliaia										
2012	746	340	4.503	2.212	5.925	4.574	2.019	2.246	13.194	9.372
2013	667	314	4.306	2.163	5.860	4.484	2.081	2.316	12.914	9.276
2014	610	283	4.232	2.127	5.958	4.533	2.145	2.392	12.945	9.334
2015	572	248	4.273	2.142	6.012	4.492	2.227	2.498	13.085	9.380
2014										
IV trimestre	590	274	4.215	2.109	6.010	4.563	2.151	2.463	12.966	9.409
2015										
I trimestre	583	243	4.180	2.084	5.879	4.503	2.203	2.485	12.844	9.314
II trimestre	582	251	4.316	2.182	5.923	4.490	2.249	2.504	13.070	9.427
III trimestre	583	270	4.361	2.210	6.115	4.458	2.222	2.427	13.281	9.364
IV trimestre	540	229	4.237	2.091	6.133	4.519	2.233	2.576	13.143	9.416
Variazioni tendenziali percentuali										
2012	-7,7	-8,1	-2,8	0,8	-0,4	-0,3	3,6	6,6	-1,1	1,2
2013	-10,5	-7,7	-4,4	-2,2	-1,1	-2,0	3,0	3,1	-2,1	-1,0
2014	-8,6	-9,9	-1,7	-1,7	1,7	1,1	3,1	3,3	0,2	0,6
2015	-6,3	-12,2	1,0	0,7	0,9	-0,9	3,8	4,5	1,1	0,5
2014										
IV trimestre	-13,1	-13,8	-2,5	-2,6	3,6	2,4	2,5	3,6	0,5	1,0
2015										
I trimestre	-6,5	-15,2	0,4	-0,9	0,6	0,2	3,0	4,6	0,6	0,6
II trimestre	-5,9	-13,5	2,5	3,8	-1,3	-1,5	4,5	5,0	0,7	1,0
III trimestre	-4,3	-3,7	0,6	0,8	2,2	-1,2	3,9	3,6	1,6	0,4
IV trimestre	-8,5	-16,4	0,5	-0,9	2,0	-1,0	3,8	4,6	1,4	0,1

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.2 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per cittadinanza e sesso*. (Valori percentuali)

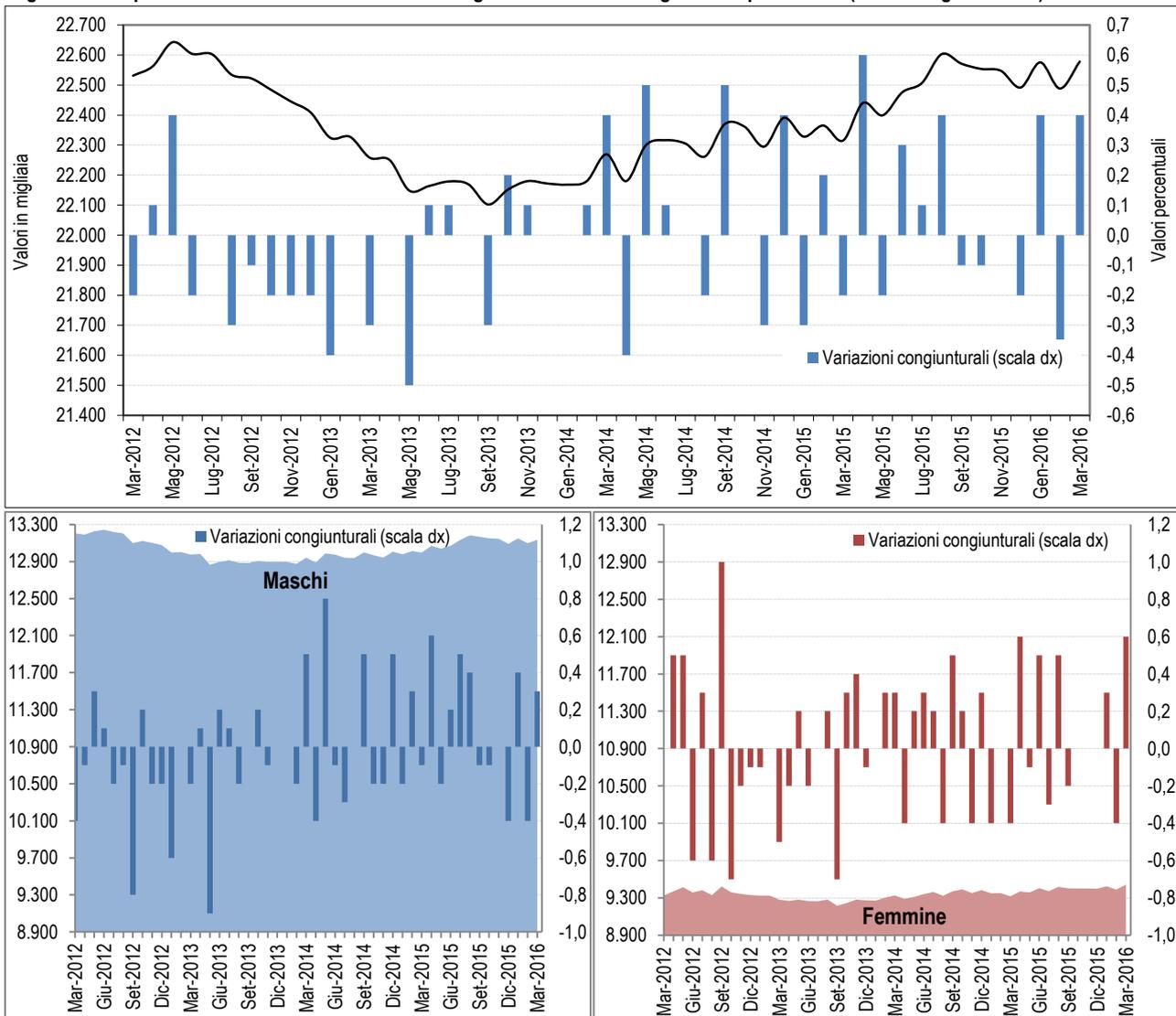


* Contributi in punti percentuali alla crescita tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

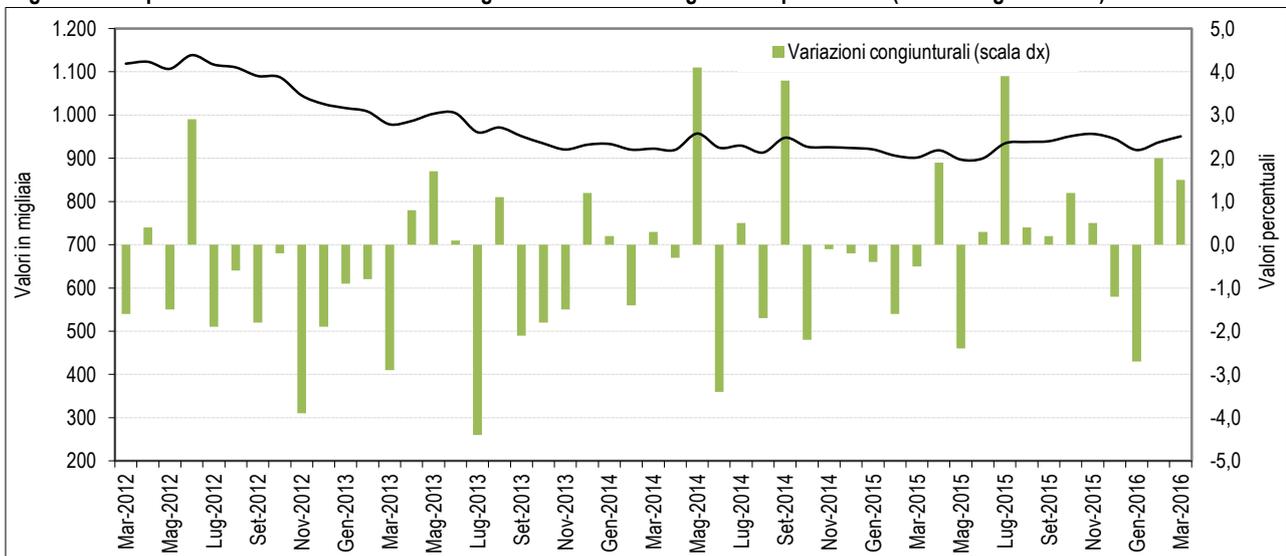
3. Occupazione

Fig. 3.3 - Occupati 15 anni e oltre. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

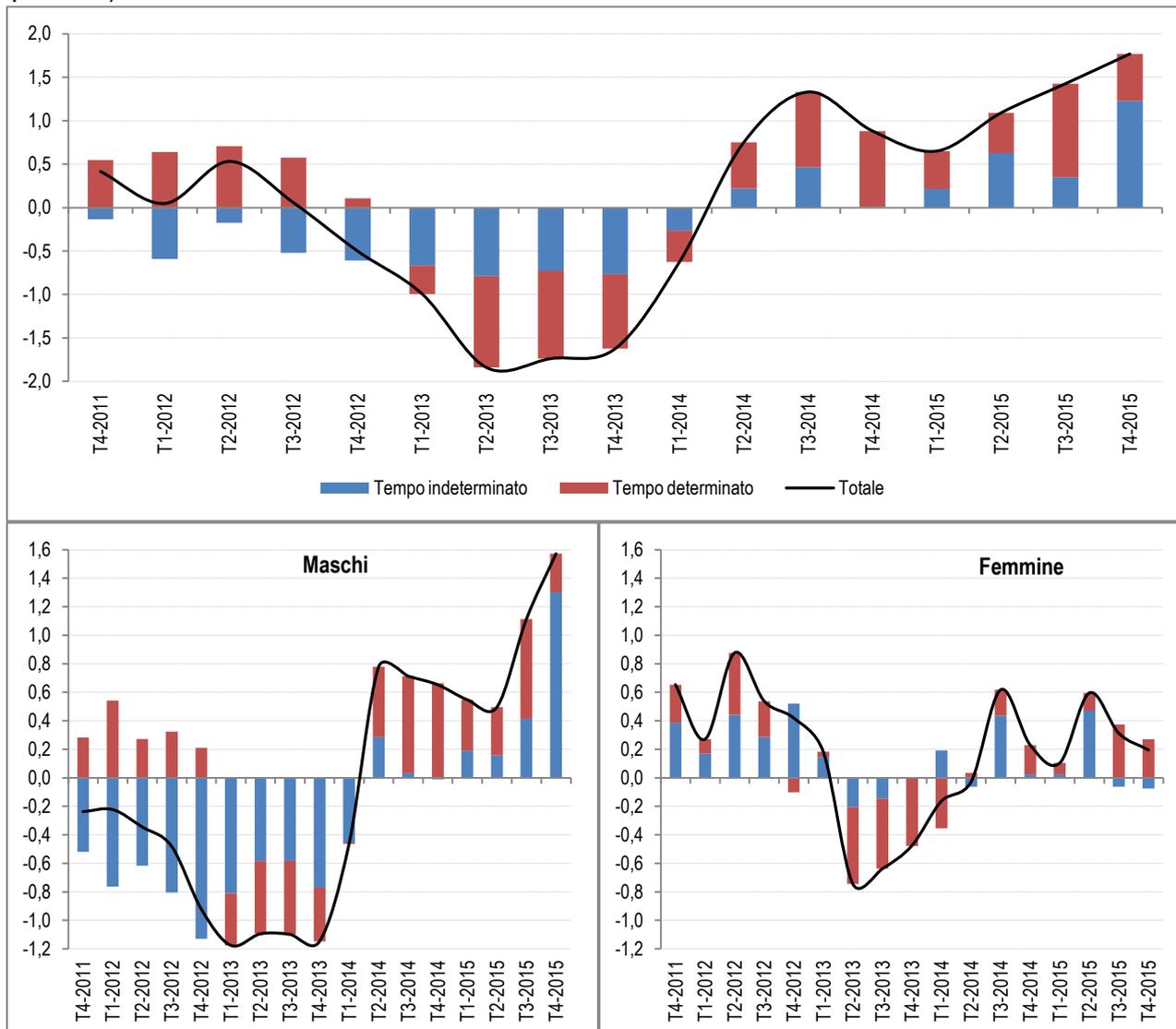
Fig. 3.4 - Occupati 15-24 anni. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

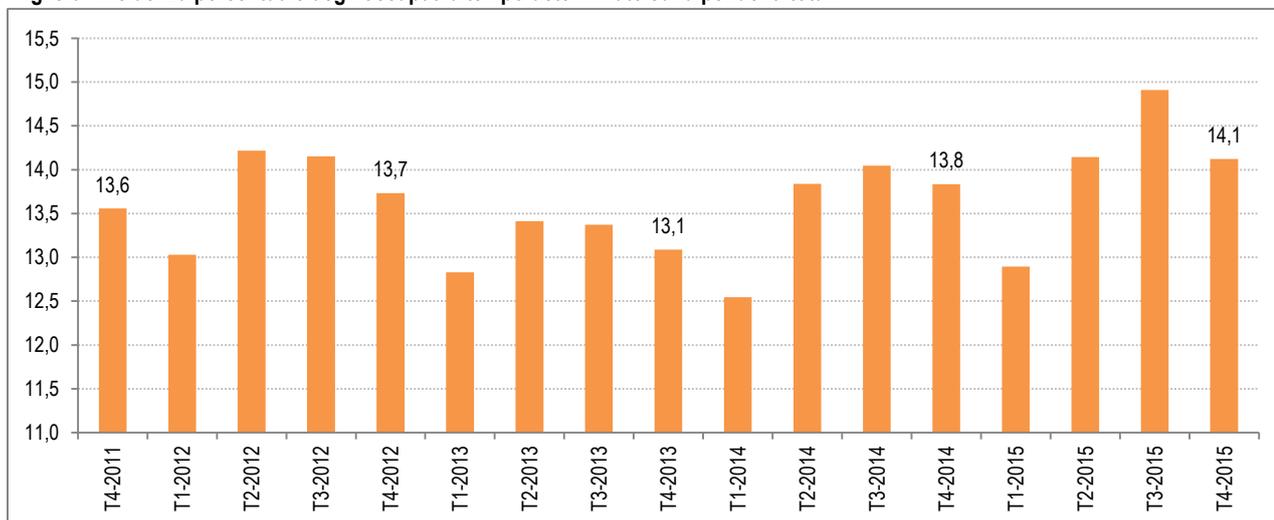
Fig. 3.5 - Dinamica tendenziale dell'occupazione dipendente per carattere (tempo indeterminato e determinato) e sesso*. (Valori percentuali)



* Contributi in punti percentuali alla variazione tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

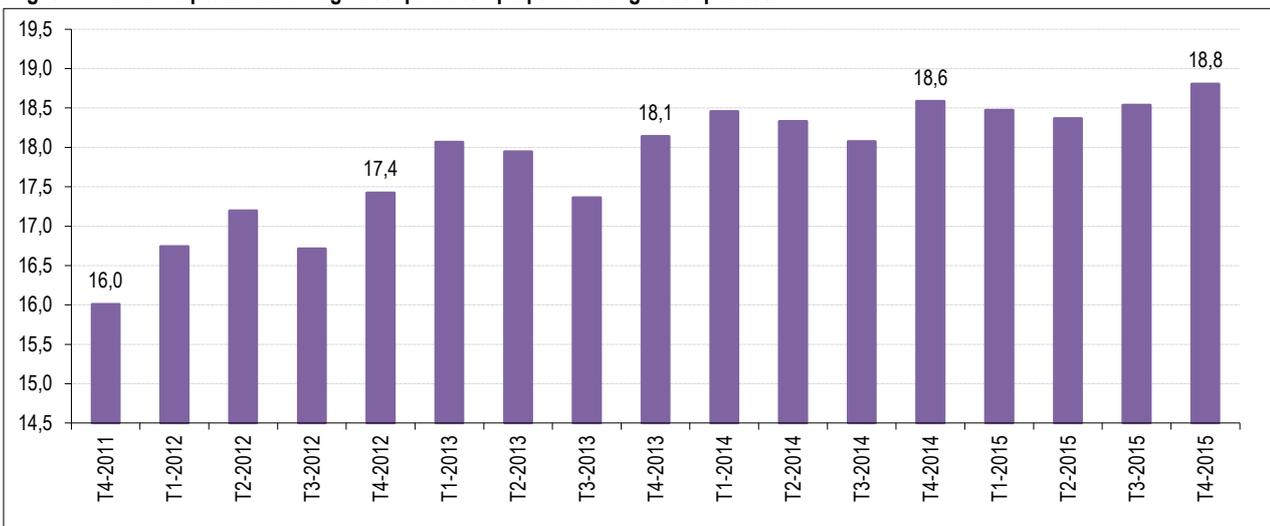
Fig. 3.6 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo determinato sui dipendenti totali



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

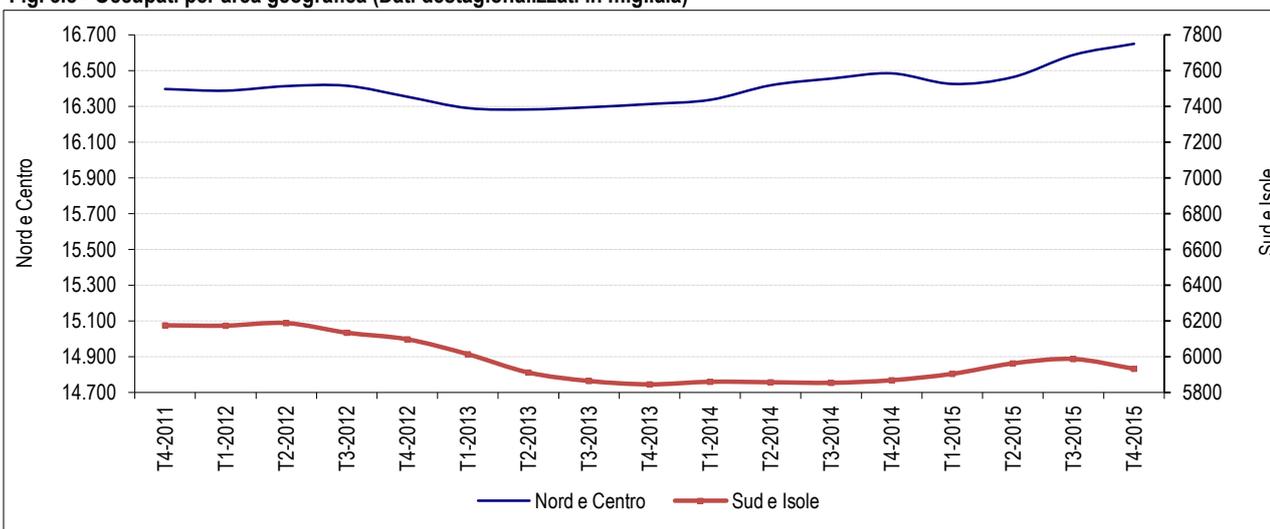
3. Occupazione

Fig. 3.7 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo parziale sugli occupati totali



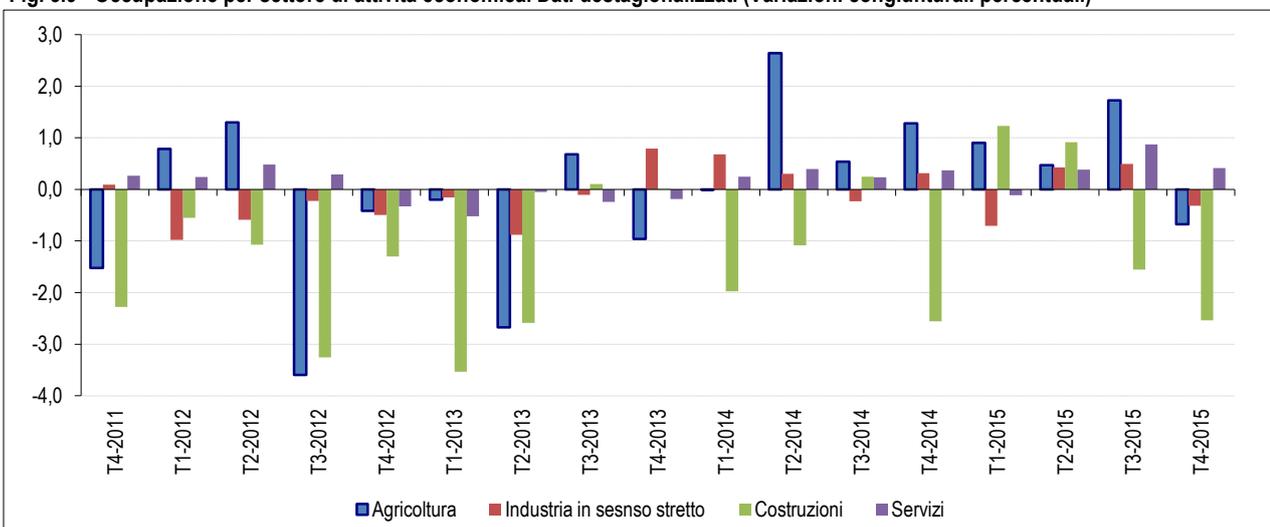
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.8 - Occupati per area geografica (Dati destagionalizzati in migliaia)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.9 - Occupazione per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni congiunturali percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.5 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)

Periodo	Settore di attività economica						Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Attiv. finanz., immob., profess.; amministraz. e supporto	Altre attività di servizi	
2012	1.211	3.779	1.724	6.487	3.489	7.140	23.830
2013	1.194	3.677	1.571	6.314	3.400	7.095	23.250
2014	1.187	3.664	1.506	6.320	3.439	7.200	23.316
2015	1.213	3.672	1.492	6.364	3.514	7.252	23.507
2014							
IV trimestre	1.208	3.659	1.489	6.326	3.471	7.230	23.383
2015							
I trimestre	1.208	3.632	1.499	6.345	3.493	7.229	23.405
II trimestre	1.203	3.659	1.510	6.333	3.505	7.286	23.497
III trimestre	1.220	3.681	1.486	6.387	3.530	7.237	23.540
IV trimestre	1.223	3.714	1.472	6.391	3.529	7.256	23.585

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

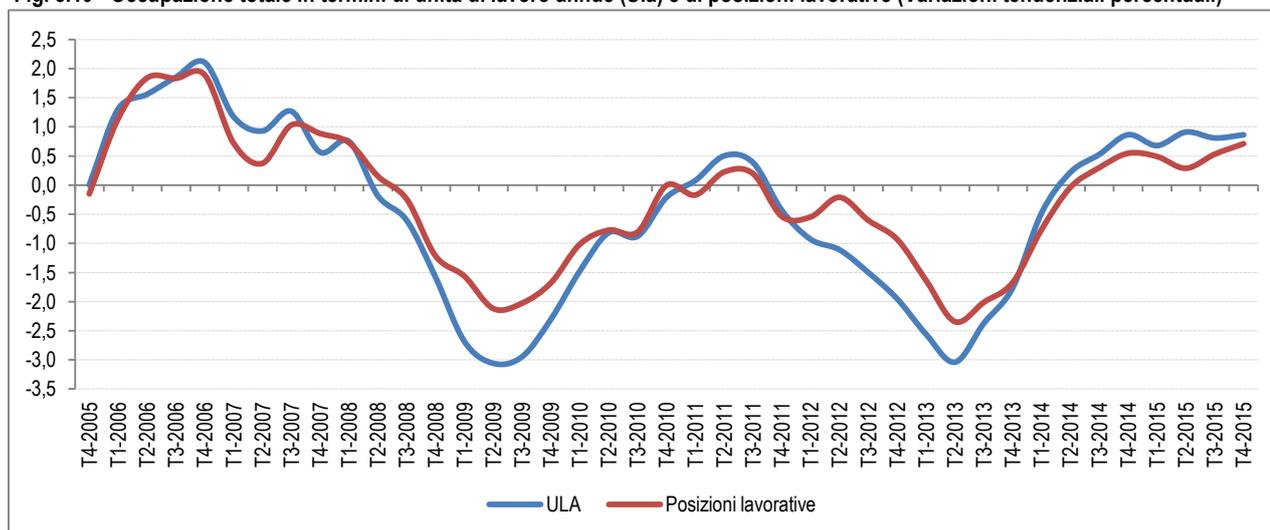
Tav. 3.6 - Occupazione totale in termini di posizioni lavorative* per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)

Periodo	Settore di attività economica						Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Attività finanz., immob., profess.; amministraz. e supporto	Altre attività di servizi	
2012	1.690	4.494	2.007	8.013	4.376	7.980	28.560
2013	1.664	4.375	1.839	7.888	4.296	7.951	28.013
2014	1.645	4.329	1.762	7.893	4.333	8.053	28.016
2015	1.678	4.288	1.728	7.941	4.423	8.099	28.157
2014							
IV trimestre	1.673	4.305	1.737	7.903	4.369	8.076	28.064
2015							
I trimestre	1.672	4.276	1.742	7.929	4.397	8.059	28.075
II trimestre	1.664	4.275	1.757	7.903	4.414	8.079	28.092
III trimestre	1.687	4.287	1.724	7.964	4.442	8.093	28.198
IV trimestre	1.689	4.312	1.689	7.969	4.440	8.164	28.263

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

* La posizione lavorativa è definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate. Le unità di lavoro, invece, rappresentano il numero di posizioni lavorative riportate ad unità equivalenti a tempo pieno

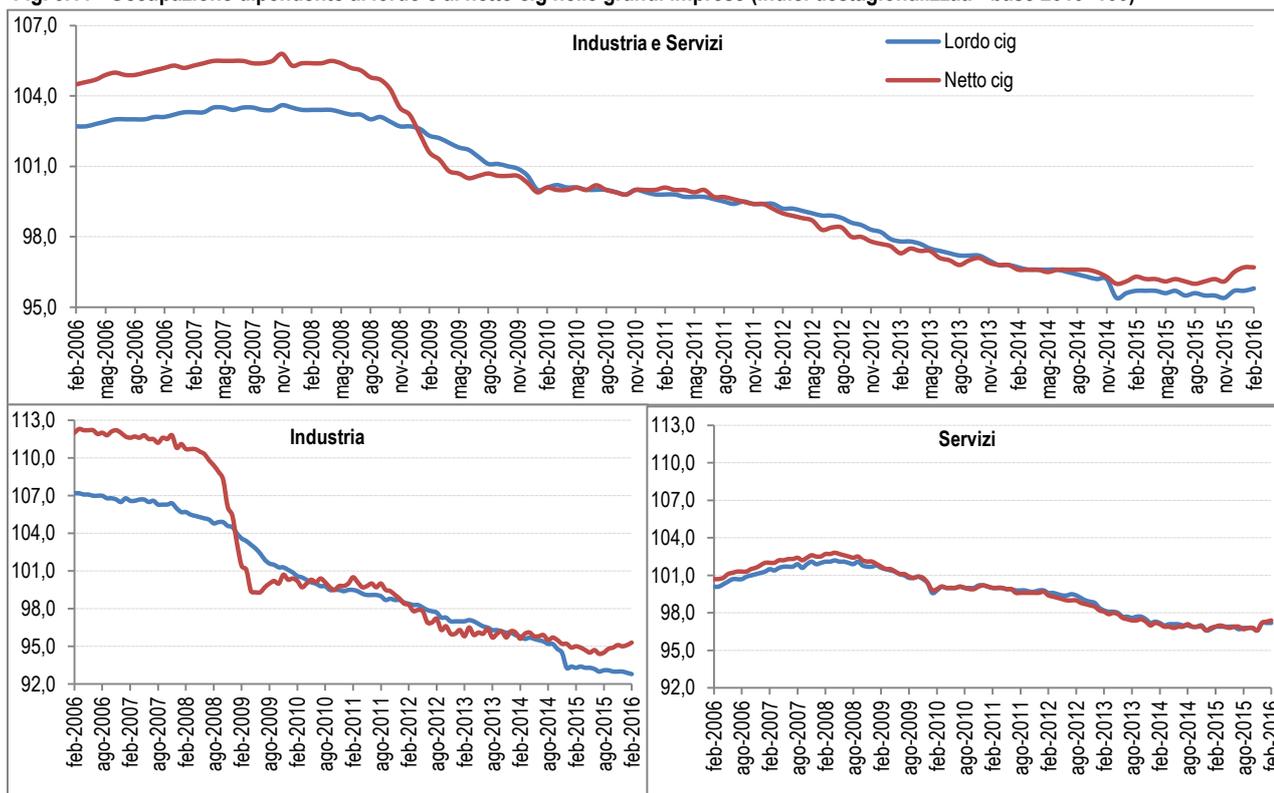
Fig. 3.10 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) e di posizioni lavorative (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

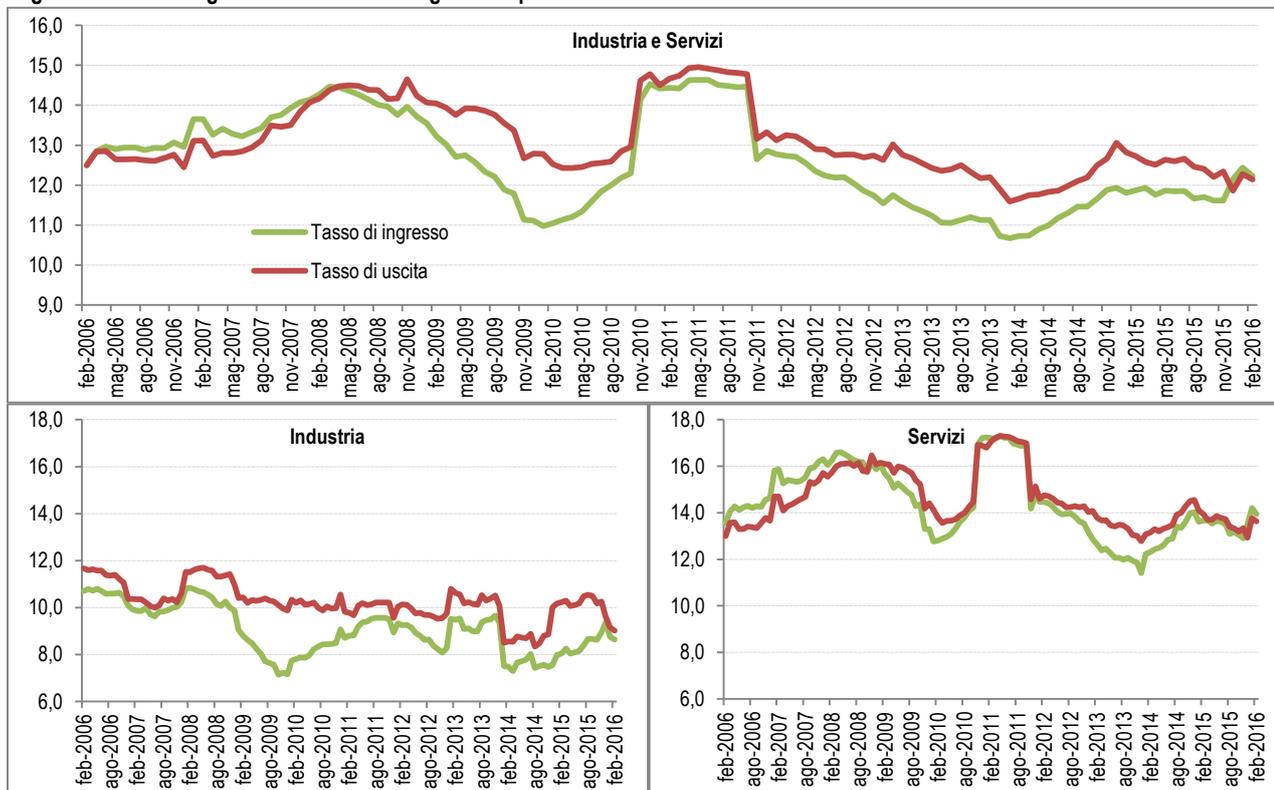
3. Occupazione

Fig. 3.11 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese (Indici destagionalizzati - base 2010=100)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 3.12 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese*

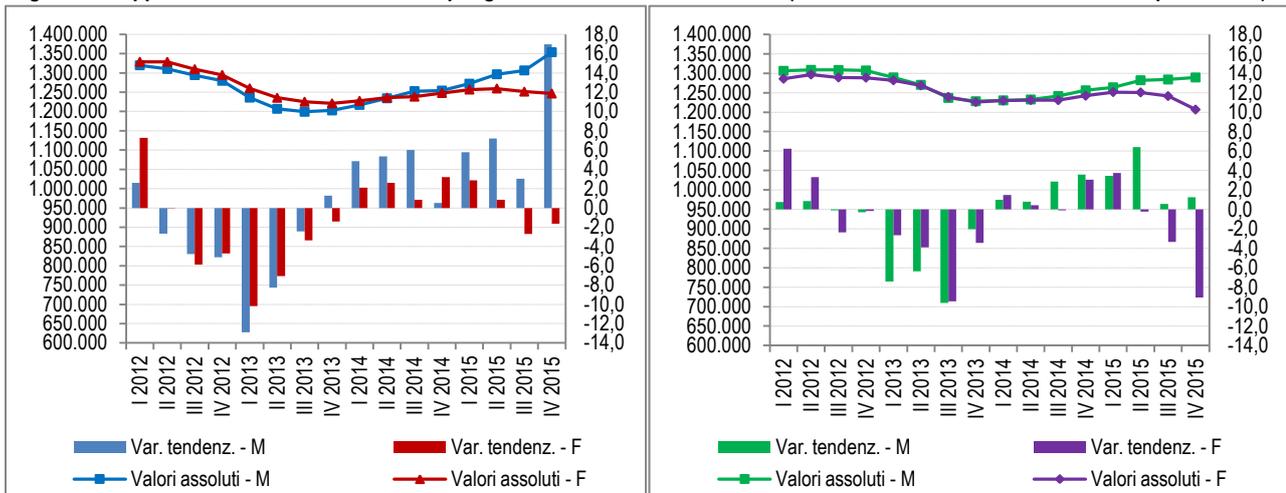


* Medie mobili a 12 termini terminanti con il mese di riferimento. I tassi di ingresso e di uscita misurano i flussi in entrata e in uscita (sia a tempo indeterminato, sia a termine) ogni mille posizioni lavorative presenti all'inizio del mese di riferimento, nelle imprese con almeno 500 dipendenti. Sono esclusi i lavoratori atipici e gli interinali

Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

3. Occupazione

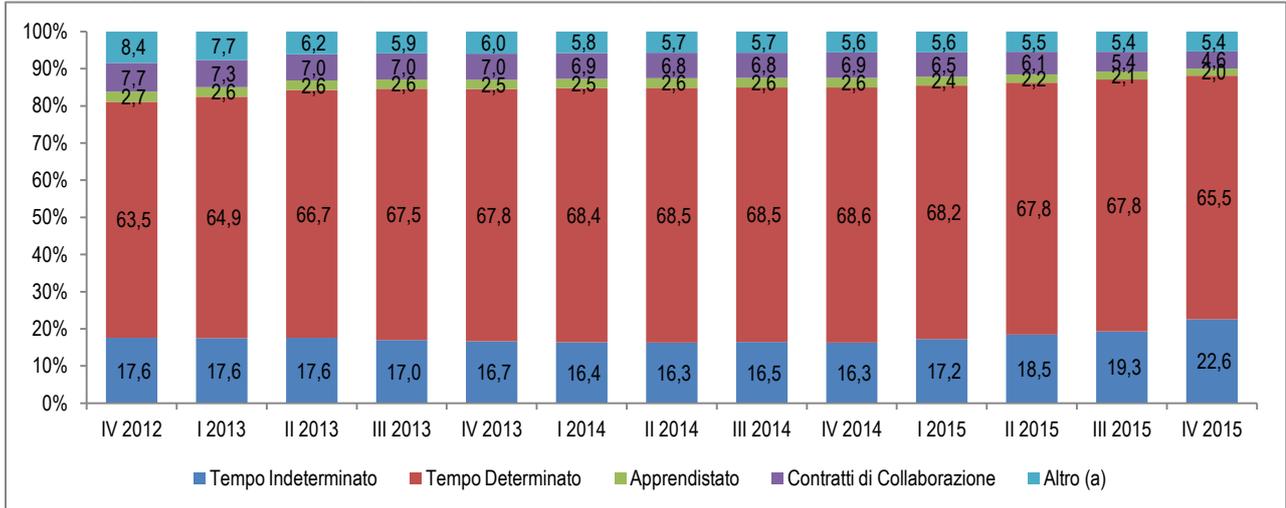
Fig. 3.13 - Rapporti di lavoro attivati e cessati* per genere dei lavoratori interessati (Valori assoluti e variazioni tendenziali percentuali)



* I valori assoluti sono calcolati come medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fig. 3.14 - Rapporti di lavoro attivati* per tipologia di contratto (Composizione percentuale)

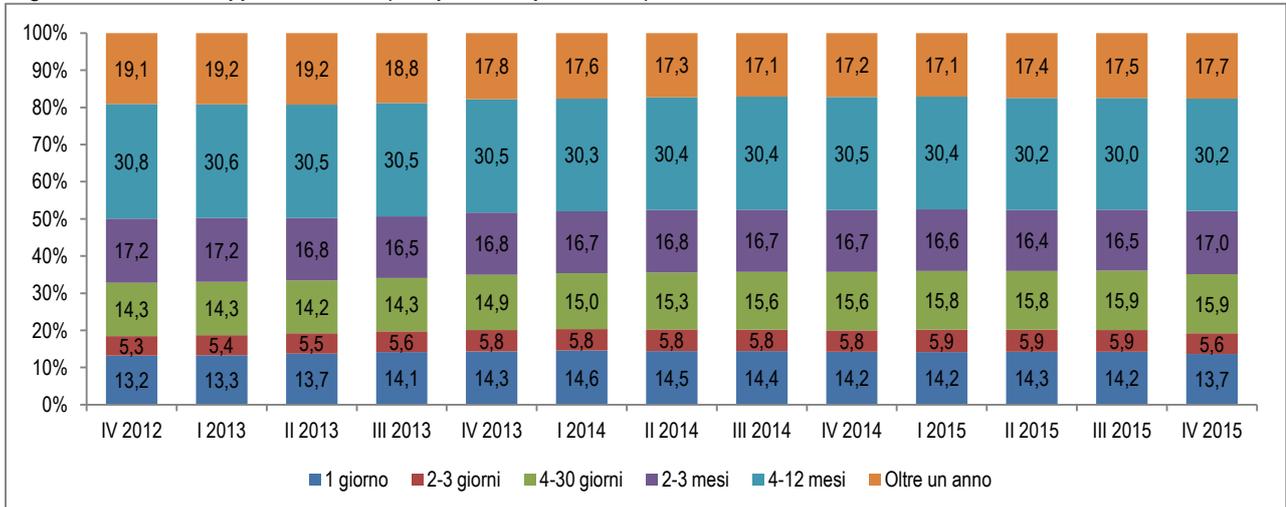


* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

(a) Include CFL (solo P.A.), CIL, contratto di agenzia, contratto intermittente, lavoro autonomo nello spettacolo, lavoro interinale (solo P.A.)

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fig. 3.15 - Durata dei rapporti di lavoro* (Composizione percentuale)



* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

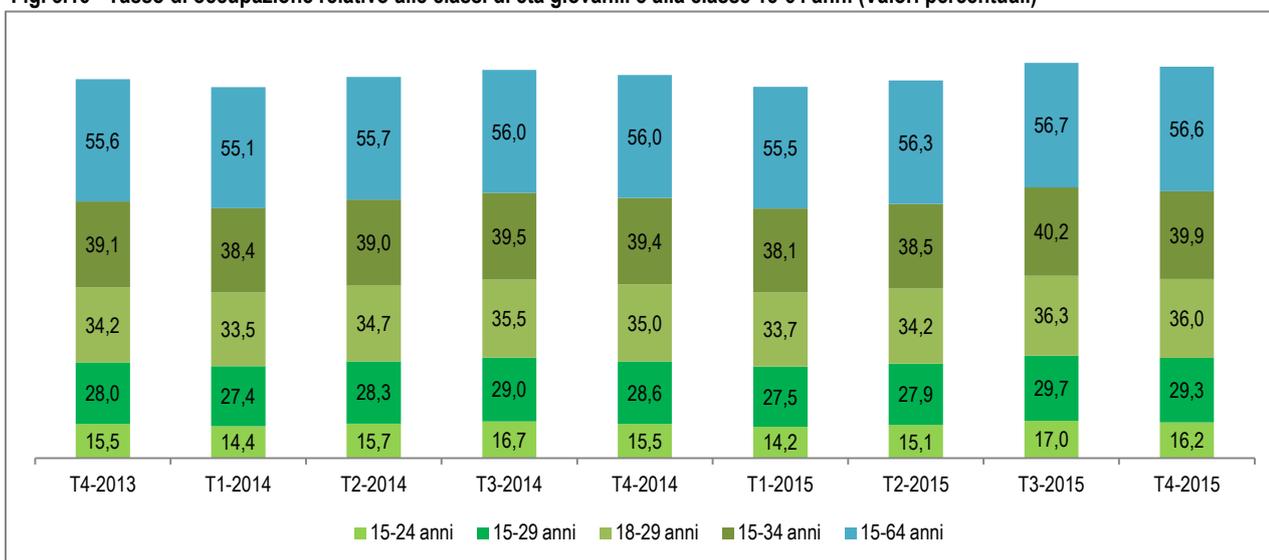
3. Occupazione

Tav. 3.7 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	71,9	56,3	64,1	74,1	58,1	66,1	69,8	52,5	61,0	71,9	55,7	63,7	56,2	31,5	43,7	66,3	47,1	56,6
2013	70,8	56,6	63,7	72,8	56,7	64,7	68,3	52,4	60,2	70,7	55,3	62,9	53,7	30,6	42,0	64,7	46,5	55,5
2014	70,8	56,8	63,8	73,1	56,9	65,0	68,4	53,6	60,9	70,8	55,9	63,3	53,4	30,3	41,8	64,7	46,8	55,7
2015	71,9	57,0	64,5	73,5	57,0	65,3	69,1	54,0	61,4	71,5	56,1	63,8	54,4	30,9	42,5	65,5	47,2	56,3
2014																		
IV trimestre	71,1	57,2	64,1	73,5	56,6	65,0	67,9	54,7	61,2	70,8	56,2	63,5	53,7	30,6	42,1	64,8	47,2	56,0
2015																		
I trimestre	71,0	56,8	63,9	72,3	56,4	64,4	67,5	53,4	60,4	70,3	55,7	63,0	53,0	30,7	41,7	64,2	46,8	55,5
II trimestre	71,7	56,9	64,3	73,8	57,3	65,5	69,0	53,8	61,3	71,5	56,1	63,8	53,9	31,4	42,6	65,3	47,4	56,3
III trimestre	72,9	56,5	64,7	74,7	56,9	65,8	70,2	54,2	62,1	72,6	55,9	64,2	55,4	30,8	43,0	66,6	47,0	56,7
IV trimestre	72,2	57,9	65,1	73,3	57,3	65,3	69,6	54,5	61,9	71,8	56,7	64,2	55,1	30,6	42,8	65,9	47,5	56,6

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.16 - Tasso di occupazione relativo alle classi di età giovanili e alla classe 15-64 anni (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

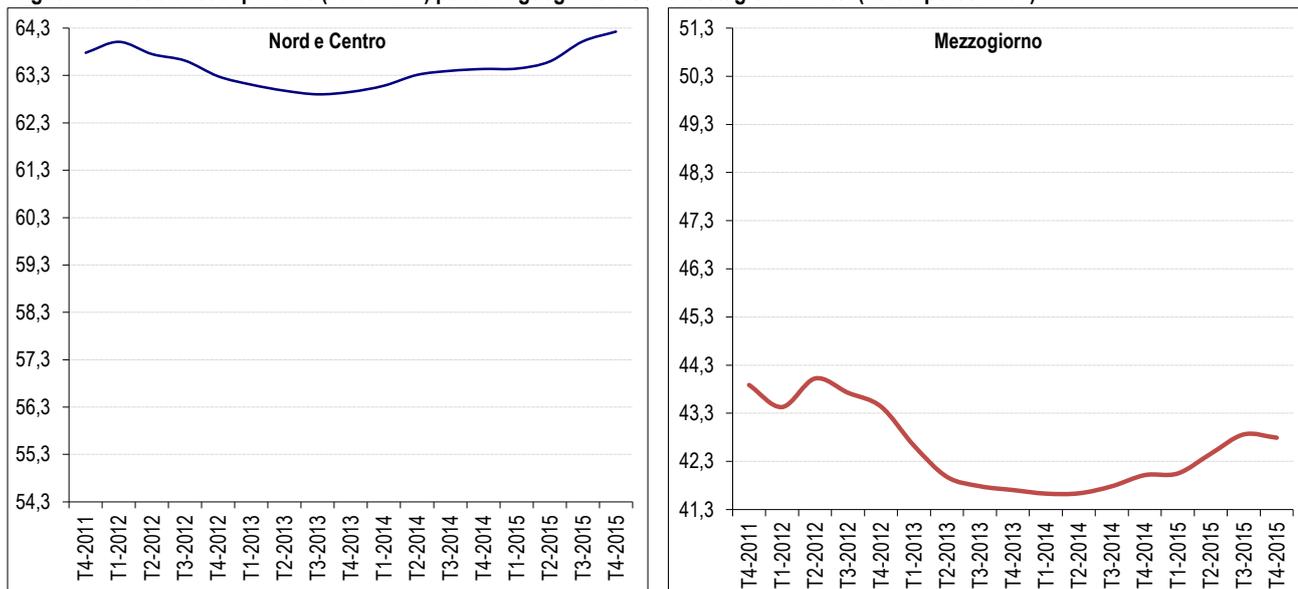
Tav. 3.8 - Tasso di occupazione 15-64 anni per titolo di studio e sesso e per cittadinanza (Valori percentuali)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale			di cui:	
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	Italiani	Stranieri
2012	45,3	15,5	28,1	58,7	33,7	47,1	72,6	55,7	64,1	82,3	72,5	76,7	66,3	47,1	56,6	56,3	60,6
2013	43,3	15,6	27,5	56,3	32,9	45,5	70,9	54,2	62,5	81,2	71,8	75,9	64,7	46,5	55,5	55,2	58,3
2014	43,5	16,2	28,0	55,6	32,2	44,7	70,9	54,2	62,6	81,0	71,2	75,5	64,7	46,8	55,7	55,4	58,5
2015	44,72	15,36	28,08	55,74	32,34	44,88	71,82	53,99	62,9	82,44	71,75	76,32	65,51	47,17	56,29	56,0	58,9
2014																	
IV trimestre	42,9	16,1	27,9	55,4	32,1	44,6	71,1	54,2	62,6	82,3	72,3	76,6	64,8	47,2	56,0	55,7	58,0
2015																	
I trimestre	43,1	15,1	27,5	54,5	31,4	43,8	70,6	53,9	62,2	81,7	72,3	76,4	64,2	46,8	55,5	55,3	57,1
II trimestre	45,6	15,2	28,3	55,5	32,2	44,6	71,9	54,9	63,4	81,9	72,6	76,6	65,3	47,4	56,3	56,0	59,2
III trimestre	46,0	16,6	29,2	57,0	33,3	46,0	72,7	53,6	63,2	83,1	69,9	75,5	66,6	47,0	56,7	56,4	59,5
IV trimestre	44,3	14,6	27,3	56,0	32,5	45,1	72,1	53,6	62,9	83,1	72,2	76,8	65,9	47,5	56,6	56,3	59,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

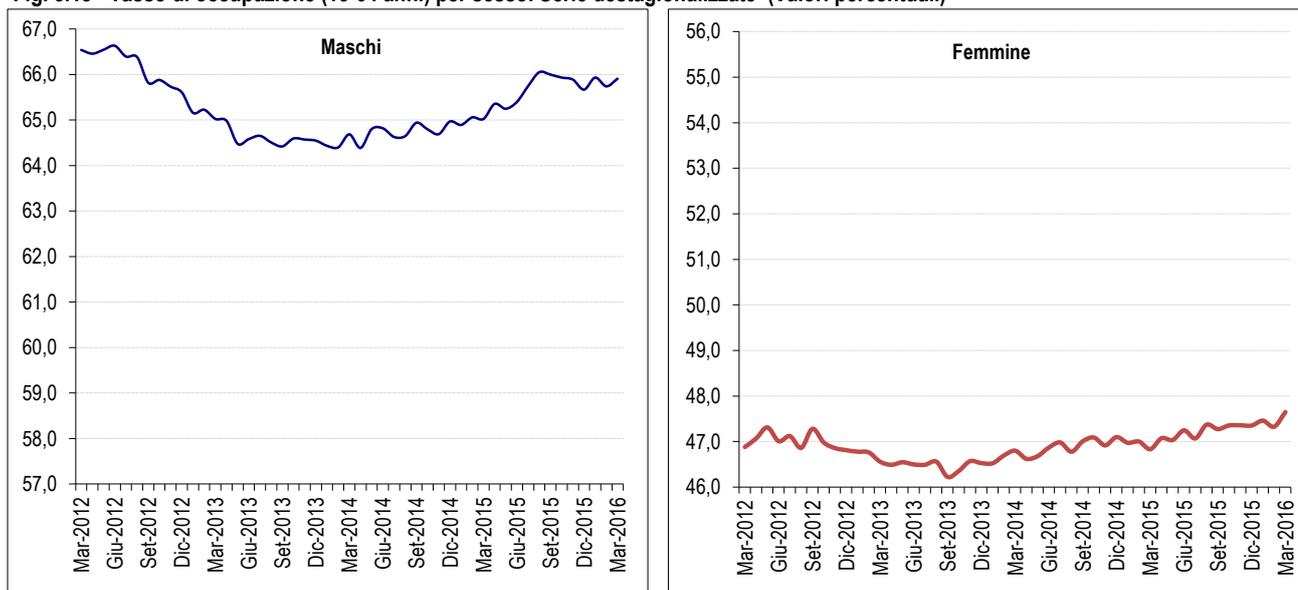
3. Occupazione

Fig. 3.17 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

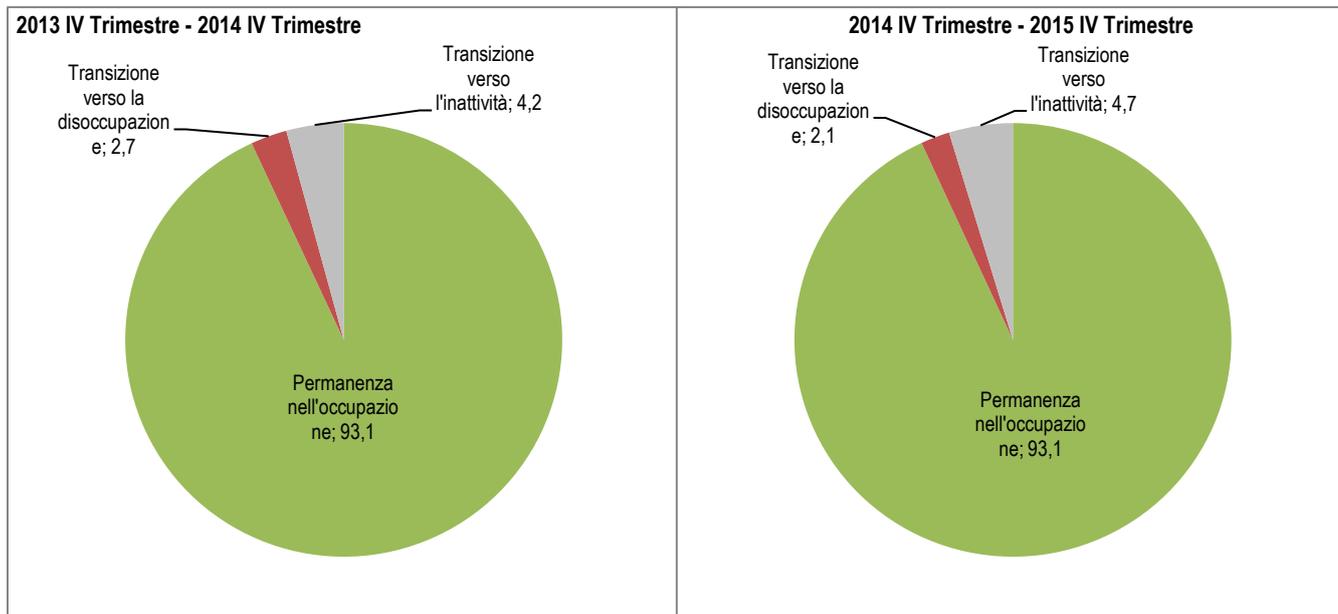
Fig. 3.18 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

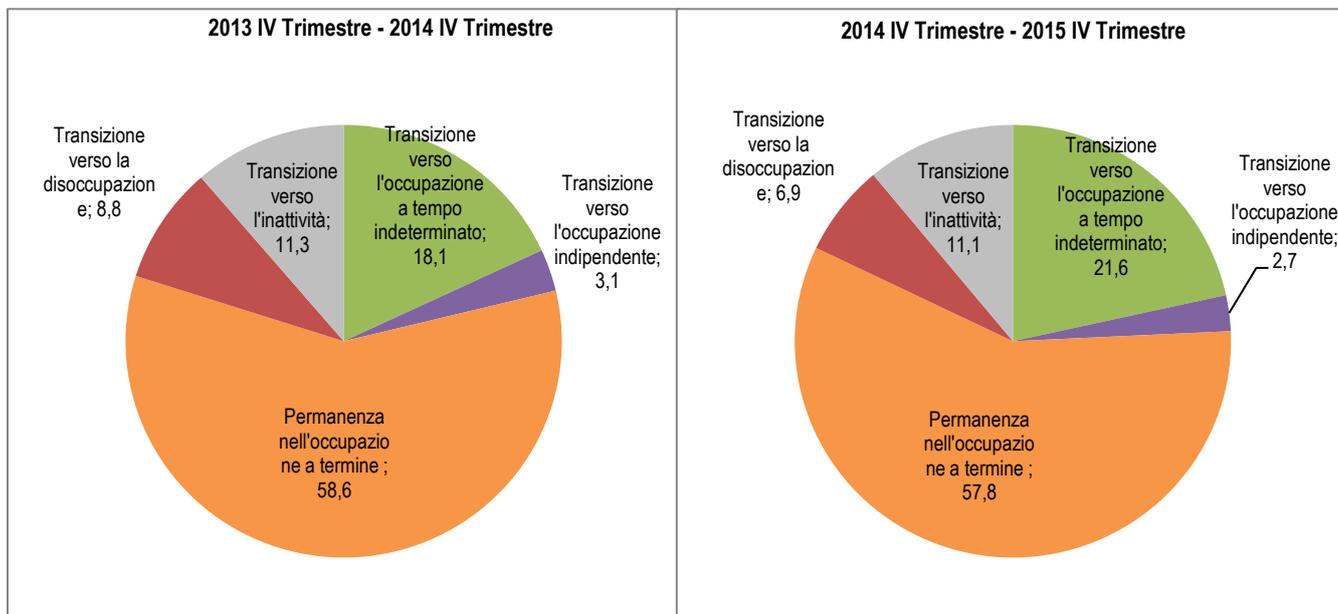
3. Occupazione

Fig. 3.19 - Permanenze e transizioni degli occupati di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Valori percentuali rispetto allo stato iniziale di occupazione)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.20 - Permanenze e transizioni degli occupati a termine di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Valori percentuali rispetto allo stato iniziale di occupazione a termine)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Disoccupati per area geografica e sesso (Valori in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	284	292	577	171	179	350	241	252	493	697	723	1.420	737	534	1.271	1.434	1.257	2.691
2013	339	308	647	193	217	410	282	282	564	814	807	1.622	860	587	1.447	1.674	1.394	3.069
2014	358	324	682	193	219	412	311	305	616	863	847	1.710	879	647	1.526	1.742	1.494	3.236
2015	335	301	636	183	205	387	306	272	578	823	778	1.601	846	586	1.432	1.669	1.364	3.033
2014																		
IV trimestre	367	354	721	195	244	439	336	337	673	898	934	1.832	901	686	1.587	1.799	1.620	3.420
2015																		
I trimestre	375	336	711	195	232	427	340	317	657	910	885	1.795	905	601	1.507	1.815	1.487	3.302
II trimestre	334	295	629	178	201	378	309	276	584	821	771	1.592	897	613	1.510	1.717	1.384	3.101
III trimestre	292	256	548	174	182	356	262	229	491	728	667	1.395	746	535	1.281	1.474	1.202	2.677
IV trimestre	339	316	655	184	204	388	312	267	579	835	787	1.622	836	596	1.432	1.671	1.383	3.053

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.2 - Disoccupati per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	130	65	195	618	414	1.031	575	589	1.164	112	189	301	1.434	1.257	2.691
2013	150	71	221	733	445	1.177	669	661	1.329	123	218	341	1.674	1.394	3.069
2014	137	69	206	746	485	1.231	715	698	1.414	143	242	385	1.742	1.494	3.236
2015	123	62	185	716	425	1.142	702	645	1.347	128	231	359	1.669	1.364	3.033
2014															
IV trimestre	135	73	208	772	520	1.292	748	775	1.524	143	252	396	1.799	1.620	3.420
2015															
I trimestre	132	65	197	763	486	1.249	768	704	1.472	152	232	384	1.815	1.487	3.302
II trimestre	134	64	198	755	443	1.199	701	649	1.350	128	228	355	1.717	1.384	3.101
III trimestre	103	62	165	656	357	1.012	606	558	1.164	110	226	335	1.474	1.202	2.677
IV trimestre	123	57	180	692	416	1.107	733	670	1.403	123	240	363	1.671	1.383	3.053

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.3 - Disoccupati per condizione professionale precedente e di lunga durata, per sesso (Valori percentuali)

	Ex-occupati			Ex-inattivi			Senza esperienza di lavoro			Totale			di cui: di lunga durata Valori assoluti % sul Totale					
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	845	504	1.349	254	355	609	335	398	733	1.434	1.257	2.691	734	681	1.415	51,2	54,2	52,6
2013	1.037	601	1.638	259	363	623	378	430	808	1.674	1.394	3.069	941	788	1.730	56,2	56,5	56,4
2014	1.049	644	1.693	263	358	621	430	492	922	1.742	1.494	3.236	1.038	928	1.966	59,6	62,1	60,7
2015	996	587	1.583	270	355	625	404	422	825	1.669	1.364	3.033	970	792	1.762	58,1	58,0	58,1
2014																		
IV trimestre	1.086	696	1.783	285	390	675	428	534	962	1.799	1.620	3.420	1.041	1.022	2.063	57,8	63,1	60,3
2015																		
I trimestre	1.117	676	1.793	273	377	650	426	433	859	1.815	1.487	3.302	1.042	844	1.885	57,4	56,8	57,1
II trimestre	1.015	580	1.595	276	356	632	426	449	875	1.717	1.384	3.101	1.018	827	1.845	59,3	59,7	59,5
III trimestre	871	516	1.387	242	316	557	362	371	732	1.474	1.202	2.677	858	697	1.555	58,2	58,0	58,1
IV trimestre	981	575	1.556	289	373	662	400	434	835	1.671	1.383	3.053	962	799	1.762	57,6	57,8	57,7

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	7,0	9,1	8,0	5,7	7,6	6,6	8,2	10,9	9,4	7,0	9,2	8,0	15,8	19,3	17,1	9,8	11,8	10,7
2013	8,4	9,5	8,9	6,5	9,3	7,7	9,6	12,0	10,7	8,2	10,2	9,1	18,7	21,4	19,7	11,5	13,1	12,1
2014	8,8	9,9	9,3	6,4	9,3	7,7	10,4	12,5	11,4	8,6	10,5	9,4	19,1	23,3	20,7	11,9	13,8	12,7
2015	8,1	9,3	8,6	6,1	8,7	7,3	10,1	11,3	10,6	8,1	9,7	8,8	18,3	21,3	19,4	11,3	12,7	11,9
2014																		
IV trimestre	8,9	10,7	9,7	6,5	10,3	8,1	11,2	13,4	12,2	8,9	11,4	10,0	19,4	24,2	21,2	12,2	14,7	13,3
2015																		
I trimestre	9,1	10,3	9,6	6,6	9,9	8,0	11,4	13,1	12,1	9,0	11,0	9,9	19,7	21,8	20,5	12,4	13,8	13,0
II trimestre	8,1	9,1	8,6	5,9	8,5	7,1	10,2	11,4	10,7	8,1	9,6	8,8	19,2	21,7	20,2	11,6	12,8	12,1
III trimestre	7,1	8,1	7,5	5,8	7,8	6,7	8,7	9,6	9,1	7,2	8,5	7,7	16,2	19,8	17,6	10,0	11,4	10,6
IV trimestre	8,2	9,6	8,8	6,2	8,7	7,3	10,3	11,0	10,6	8,2	9,8	8,9	17,9	21,8	19,4	11,3	12,8	11,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.5 - Tasso di disoccupazione per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	14,8	16,1	15,3	12,1	15,8	13,3	8,8	11,4	10,0	5,2	7,8	6,6	9,8	11,8	10,7
2013	18,3	18,4	18,4	14,5	17,1	15,4	10,2	12,8	11,4	5,6	8,6	7,2	11,5	13,1	12,1
2014	18,4	19,6	18,8	15,0	18,6	16,2	10,7	13,4	11,9	6,2	9,2	7,8	11,9	13,8	12,7
2015	17,7	20,0	18,4	14,4	16,6	15,1	10,5	12,6	11,4	5,4	8,5	7,1	11,3	12,7	11,9
2014															
IV trimestre	18,7	21,0	19,4	15,5	19,8	17,0	11,1	14,5	12,6	6,2	9,3	7,9	12,2	14,7	13,3
2015															
I trimestre	18,5	21,1	19,3	15,4	18,9	16,6	11,6	13,5	12,4	6,5	8,5	7,6	12,4	13,8	13,0
II trimestre	18,7	20,4	19,2	14,9	16,9	15,6	10,6	12,6	11,5	5,4	8,3	6,9	11,6	12,8	12,1
III trimestre	15,0	18,6	16,2	13,1	13,9	13,3	9,0	11,1	9,9	4,7	8,5	6,7	10,0	11,4	10,6
IV trimestre	18,6	20,0	19,0	14,0	16,6	14,9	10,7	12,9	11,6	5,2	8,5	7,0	11,3	12,8	11,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.6 - Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età 15-24 anni e durata della ricerca di lavoro. (Valori percentuali)

	Maschi			Femmine			Totale		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
2012	9,8	33,7	5,0	11,8	37,6	6,4	10,7	35,3	5,6
2013	11,5	39,0	6,5	13,1	41,5	7,4	12,1	40,0	6,8
2014	11,9	41,3	7,1	13,8	44,7	8,6	12,7	42,7	7,7
2015	11,3	38,8	6,6	12,7	42,6	7,4	11,9	40,3	6,9
2014									
IV trimestre	12,2	40,4	7,0	14,7	47,5	9,3	13,3	43,3	8,0
2015									
I trimestre	12,4	42,1	7,1	13,8	48,9	7,8	13,0	44,9	7,4
II trimestre	11,6	39,8	6,9	12,8	43,0	7,6	12,1	41,1	7,2
III trimestre	10,0	34,1	5,8	11,4	37,2	6,6	10,6	35,3	6,1
IV trimestre	11,3	39,3	6,5	12,8	41,2	7,4	11,9	40,0	6,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.7 - Tasso di disoccupazione per ripartizione geografica e classi di età: maschi (Valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2012	27,1	8,9	4,8	7,0	23,1	6,6	3,9	5,7	31,3	12,3	5,2	8,2
2013	35,0	10,8	5,5	8,4	24,8	8,0	4,7	6,5	36,2	13,5	6,6	9,6
2014	35,9	11,4	5,9	8,8	24,6	8,6	4,5	6,4	40,5	15,2	6,9	10,4
2015	33,9	10,4	5,6	8,1	22,0	7,9	4,5	6,1	36,5	15,2	7,0	10,1
2014												
IV trimestre	37,5	11,2	6,1	8,9	24,4	9,0	4,4	6,5	41,1	17,1	7,4	11,2
2015												
I trimestre	38,8	12,1	6,1	9,1	21,9	10,2	4,6	6,6	41,8	18,3	7,5	11,4
II trimestre	34,1	11,2	5,5	8,1	20,1	7,9	4,5	5,9	35,1	15,9	7,1	10,2
III trimestre	27,9	8,0	5,2	7,1	23,1	6,9	4,0	5,8	31,8	12,1	6,1	8,7
IV trimestre	34,8	10,3	5,5	8,2	22,5	6,6	4,8	6,2	37,7	14,4	7,3	10,3

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2012	27,0	9,2	4,7	7,0	45,1	22,3	10,5	15,8	33,7	13,6	6,5	9,8
2013	32,3	10,8	5,6	8,2	50,2	28,2	12,6	18,7	39,0	16,5	7,7	11,5
2014	33,8	11,7	5,8	8,6	54,1	28,7	12,8	19,1	41,3	17,3	7,9	11,9
2015	31,1	11,1	5,7	8,1	51,7	26,9	12,4	18,3	38,8	16,4	7,7	11,3
2014												
IV trimestre	34,5	12,4	6,0	8,9	50,9	29,1	13,4	19,4	40,4	18,0	8,2	12,2
2015												
I trimestre	34,9	13,4	6,1	9,0	54,0	29,4	13,5	19,7	42,1	18,7	8,3	12,4
II trimestre	30,3	11,6	5,7	8,1	55,0	28,3	13,1	19,2	39,8	17,2	7,9	11,6
III trimestre	27,5	8,9	5,1	7,2	46,5	24,1	11,1	16,2	34,1	13,9	6,9	10,0
IV trimestre	32,0	10,5	5,8	8,2	51,0	26,0	12,0	17,9	39,3	15,7	7,7	11,3

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.8 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (Valori percentuali)

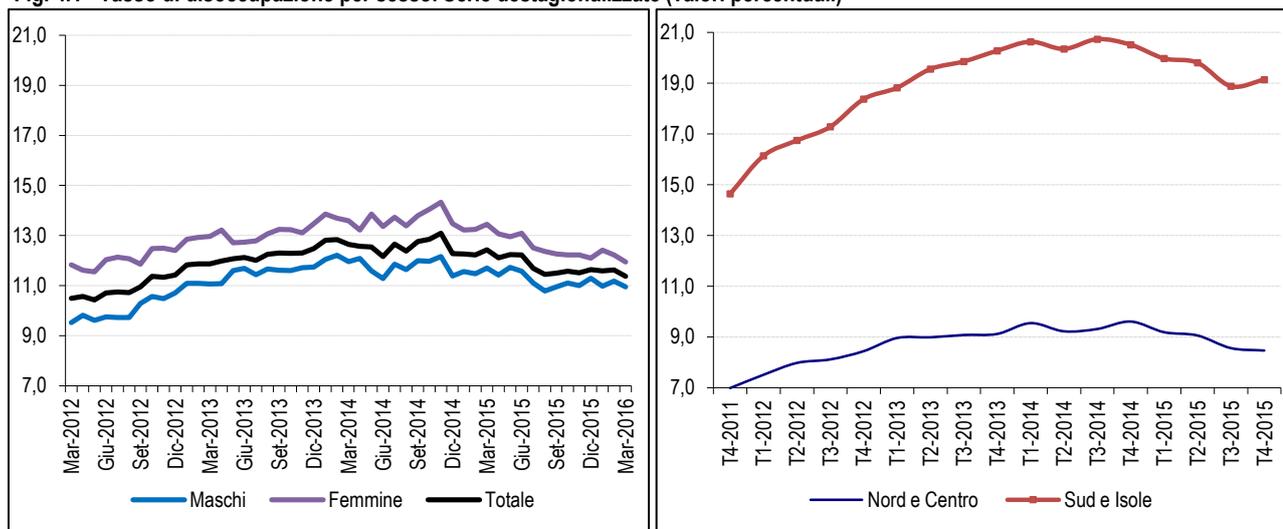
	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2012	30,1	10,9	6,8	9,1	25,2	10,5	5,3	7,6	39,4	15,0	7,5	10,9
2013	33,3	12,7	6,8	9,5	30,3	12,9	6,6	9,3	43,3	16,2	8,5	12,0
2014	34,9	13,3	7,2	9,9	34,8	11,9	6,6	9,3	45,0	17,7	8,9	12,5
2015	34,3	13,1	6,6	9,3	31,1	13,4	5,9	8,7	39,4	16,4	8,1	11,3
2014												
IV trimestre	42,7	14,7	7,2	10,7	34,5	13,5	7,6	10,3	47,3	19,7	9,1	13,4
2015												
I trimestre	38,9	14,2	7,3	10,3	41,3	13,2	6,6	9,9	46,1	19,2	9,2	13,1
II trimestre	30,7	13,1	6,6	9,1	28,1	14,3	5,8	8,5	41,7	16,5	8,3	11,4
III trimestre	34,3	11,2	5,5	8,1	22,1	13,0	5,5	7,8	32,2	14,1	7,0	9,6
IV trimestre	33,4	13,8	6,8	9,6	31,9	13,0	5,8	8,7	37,5	15,7	8,1	11,0

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2012	31,2	12,0	6,6	9,2	50,1	28,0	12,3	19,3	37,6	16,5	8,0	11,8
2013	35,3	13,8	7,2	10,2	53,8	32,9	13,5	21,4	41,5	19,3	8,8	13,1
2014	37,7	14,2	7,5	10,5	58,5	34,8	15,2	23,3	44,7	20,1	9,4	13,8
2015	34,8	14,2	6,9	9,7	58,1	33,1	13,5	21,3	42,6	19,6	8,5	12,7
2014												
IV trimestre	41,7	15,9	7,9	11,4	60,1	35,4	16,4	24,2	47,5	21,6	9,9	14,7
2015												
I trimestre	41,7	15,5	7,7	11,0	63,3	32,4	13,7	21,8	48,9	20,3	9,1	13,8
II trimestre	33,0	14,5	6,9	9,6	61,0	34,8	13,1	21,7	43,0	20,4	8,4	12,8
III trimestre	29,9	12,6	6,0	8,5	52,1	30,2	13,2	19,8	37,2	17,5	7,7	11,4
IV trimestre	34,1	14,2	6,9	9,8	55,4	34,7	13,8	21,8	41,2	20,0	8,6	12,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

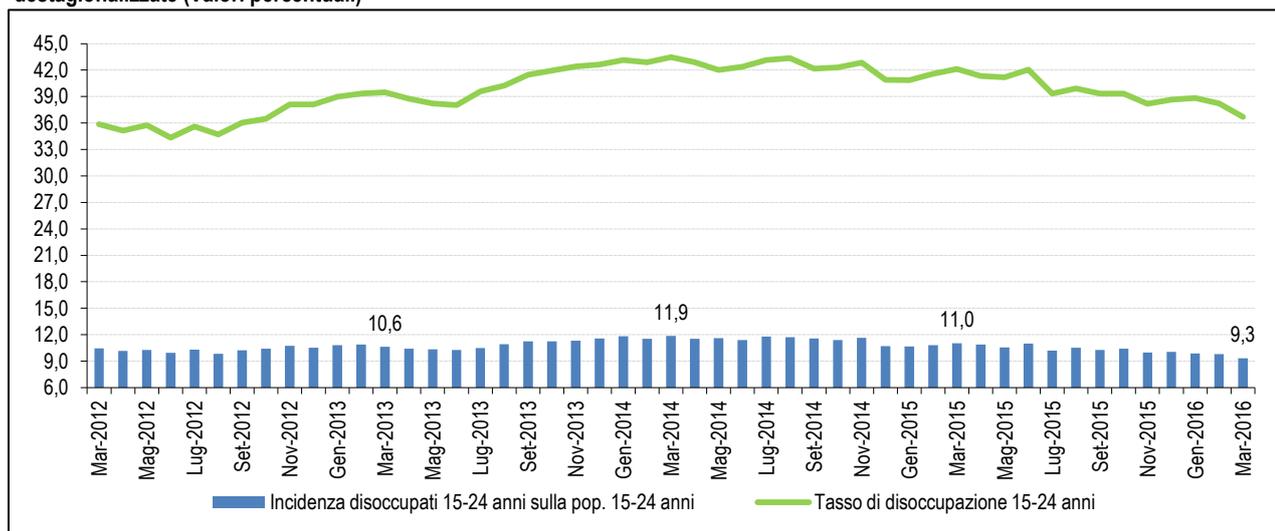
4. Disoccupazione

Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione per sesso. Serie destagionalizzate (valori percentuali)



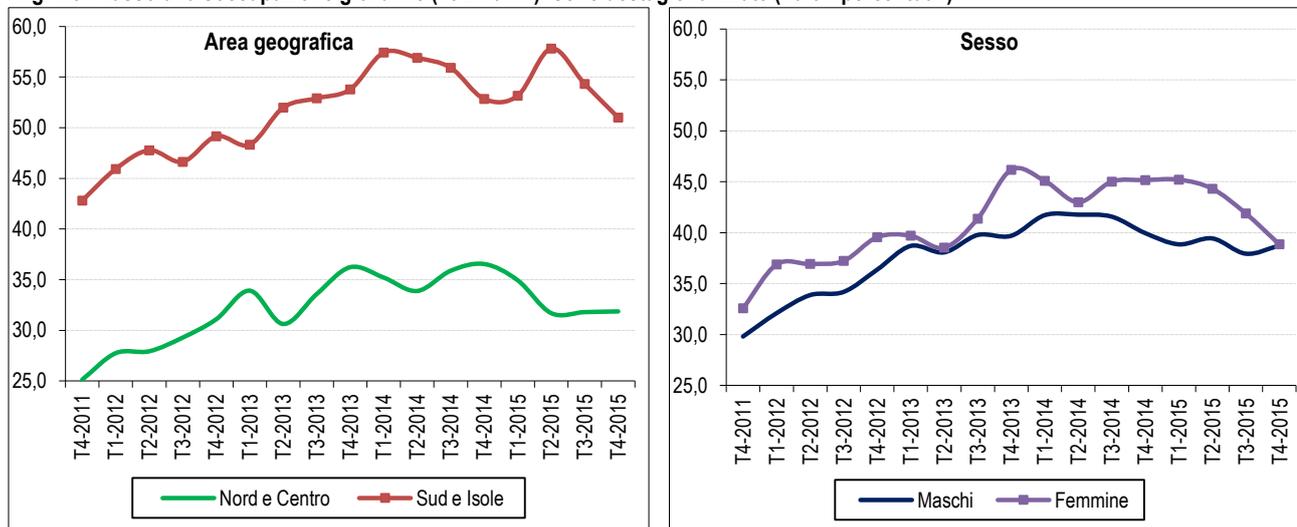
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e incidenza dei giovani disoccupati rispetto alla popolazione 15-24enne. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.3 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

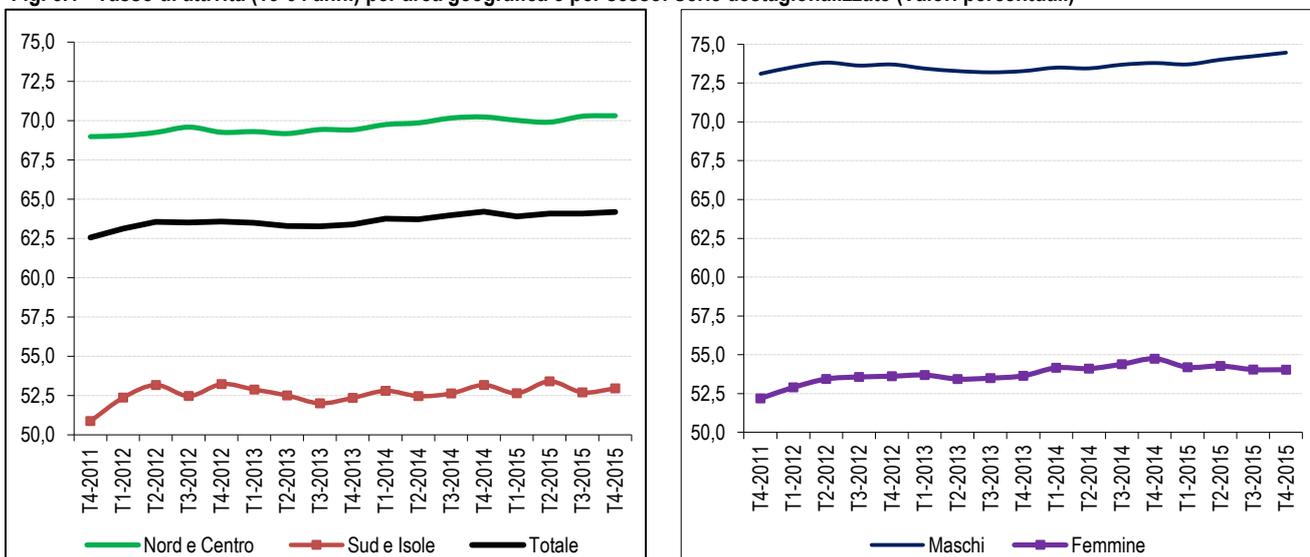
5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2012	77,4	62,0	69,7	78,7	62,9	70,8	76,2	59,0	67,5	77,4	61,3	69,3	66,9	39,1	52,9	73,7	53,4	63,5
2013	77,4	62,6	70,0	78,0	62,5	70,3	75,7	59,6	67,5	77,1	61,6	69,3	66,2	38,9	52,4	73,3	53,6	63,4
2014	77,8	63,1	70,5	78,3	62,8	70,6	76,6	61,4	68,9	77,6	62,5	70,0	66,2	39,6	52,8	73,6	54,4	63,9
2015	78,5	62,9	70,7	78,4	62,5	70,5	77,1	61,0	68,9	78,1	62,2	70,1	66,7	39,3	52,9	74,1	54,1	64,0
2014																		
IV trimestre	78,3	64,1	71,2	78,7	63,2	71,0	76,7	63,3	69,9	77,9	63,6	70,7	66,9	40,5	53,6	74,0	55,4	64,7
2015																		
I trimestre	78,3	63,4	70,8	77,5	62,7	70,1	76,5	61,5	68,9	77,5	62,6	70,0	66,2	39,3	52,7	73,5	54,4	63,9
II trimestre	78,2	62,7	70,5	78,6	62,7	70,7	77,2	60,9	68,9	78,0	62,2	70,0	67,0	40,2	53,5	74,1	54,4	64,2
III trimestre	78,6	61,5	70,0	79,3	61,8	70,6	77,1	60,1	68,5	78,4	61,1	69,7	66,3	38,5	52,3	74,1	53,1	63,6
IV trimestre	78,8	64,1	71,5	78,3	62,8	70,6	77,8	61,3	69,5	78,4	62,9	70,6	67,4	39,2	53,2	74,5	54,5	64,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica. Dati trimestrali destagionalizzati (Valori percentuali)

		Totale		Industria		Servizi di mercato	Istruz., sanità e assist. sociale, attiv. artistiche e altri servizi
		Industria e Servizi (*)	Totale	Industria in senso stretto	Costruzioni		
2012		0,5	0,5	0,5	0,7	0,7	0,6
2013		0,5	0,4	0,4	0,7	0,5	0,5
2014	(**)	0,5	0,5	0,5	0,7	0,6	0,6
2015	(**)	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7
2014							
IV trimestre	(**)	0,5	0,5	0,5	0,5	0,8	0,5
2015							
I trimestre	(**)	0,6	0,6	0,6	0,5	0,9	0,6
II trimestre	(**)	0,6	0,6	0,6	0,6	0,8	0,7
III trimestre	(**)	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7
IV trimestre	(**)	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7

(*) Escluso Amministrazione Pubblica e Difesa, Assicurazione Sociale Obbligatoria

(**) Stime provvisorie

Nota: Il tasso di posti vacanti è definito come il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate nell'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Fonte: ISTAT, Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate

5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.3 - Inattivi (15-64 anni) per area geografica e sesso. Dati in migliaia

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	1.151	1.945	3.097	789	1.376	2.166	889	1.585	2.474	2.269	4.270	6.539	5.099	9.176	14.275
2013	1.156	1.914	3.069	815	1.391	2.207	918	1.573	2.492	2.314	4.274	6.587	5.203	9.152	14.355
2014	1.136	1.883	3.019	804	1.378	2.182	891	1.508	2.399	2.311	4.212	6.523	5.142	8.980	14.122
2015	1.100	1.887	2.986	797	1.386	2.183	869	1.522	2.390	2.267	4.211	6.478	5.032	9.006	14.038
2014															
IV trimestre	1.112	1.830	2.942	788	1.364	2.152	886	1.433	2.319	2.262	4.145	6.407	5.049	8.771	13.820
2015															
I trimestre	1.110	1.865	2.975	832	1.380	2.212	895	1.502	2.396	2.305	4.218	6.524	5.142	8.965	14.108
II trimestre	1.115	1.897	3.012	792	1.378	2.170	868	1.524	2.393	2.248	4.151	6.398	5.023	8.950	13.973
III trimestre	1.095	1.959	3.054	763	1.413	2.176	869	1.556	2.425	2.295	4.264	6.560	5.023	9.192	14.215
IV trimestre	1.080	1.826	2.905	799	1.373	2.172	843	1.505	2.348	2.220	4.211	6.431	4.941	8.914	13.856

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.4 - Inattivi (15-64 anni) per titolo di studio e sesso. Dati in migliaia

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	656	1.584	2.240	2.502	3.901	6.403	1.634	3.032	4.666	306	659	966	5.099	9.176	14.275
2013	607	1.436	2.043	2.556	3.915	6.471	1.702	3.117	4.818	338	685	1.023	5.203	9.152	14.355
2014	535	1.227	1.762	2.576	3.938	6.514	1.694	3.099	4.793	337	715	1.052	5.142	8.980	14.122
2015	472	1.127	1.598	2.613	3.980	6.594	1.621	3.153	4.774	326	746	1.071	5.032	9.006	14.038
2014															
IV trimestre	525	1.161	1.686	2.562	3.877	6.438	1.662	3.054	4.716	300	680	980	5.049	8.771	13.820
2015															
I trimestre	512	1.141	1.654	2.664	3.990	6.654	1.645	3.120	4.764	322	714	1.036	5.142	8.965	14.108
II trimestre	458	1.156	1.614	2.640	4.071	6.711	1.579	3.013	4.592	346	711	1.057	5.023	8.950	13.973
III trimestre	475	1.120	1.595	2.569	3.990	6.559	1.657	3.271	4.927	322	812	1.134	5.023	9.192	14.215
IV trimestre	442	1.090	1.532	2.580	3.871	6.451	1.606	3.208	4.814	314	746	1.059	4.941	8.914	13.856

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.5 - Inattivi (15-64 anni) per motivo di inattività e sesso. Dati in migliaia

	Scoraggiamento			Motivi familiari			Studio, formazione professionale			Attesa esiti passate azioni di ricerca			Altro (tra cui pensione)		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	501	1.087	1.588	164	2.183	2.347	1.997	2.163	4.161	327	270	597	2.110	3.472	5.582
2013	606	1.172	1.778	203	2.228	2.431	2.068	2.201	4.269	339	299	638	1.987	3.252	5.239
2014	703	1.248	1.951	162	2.214	2.375	2.062	2.210	4.272	396	336	732	1.820	2.972	4.791
2015	689	1.220	1.909	146	2.180	2.327	2.072	2.241	4.312	416	374	790	1.709	2.990	4.699
2014															
IV trimestre	667	1.229	1.896	155	2.160	2.315	2.041	2.173	4.214	402	353	754	1.783	2.856	4.640
2015															
I trimestre	724	1.253	1.977	141	2.094	2.235	2.091	2.239	4.330	411	373	784	1.774	3.007	4.781
II trimestre	660	1.189	1.849	141	2.164	2.304	2.144	2.301	4.445	389	338	727	1.689	2.957	4.646
III trimestre	692	1.257	1.949	162	2.264	2.425	2.016	2.206	4.222	472	429	901	1.681	3.037	4.718
IV trimestre	678	1.182	1.860	142	2.201	2.343	2.035	2.217	4.252	393	356	749	1.693	2.959	4.652

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro

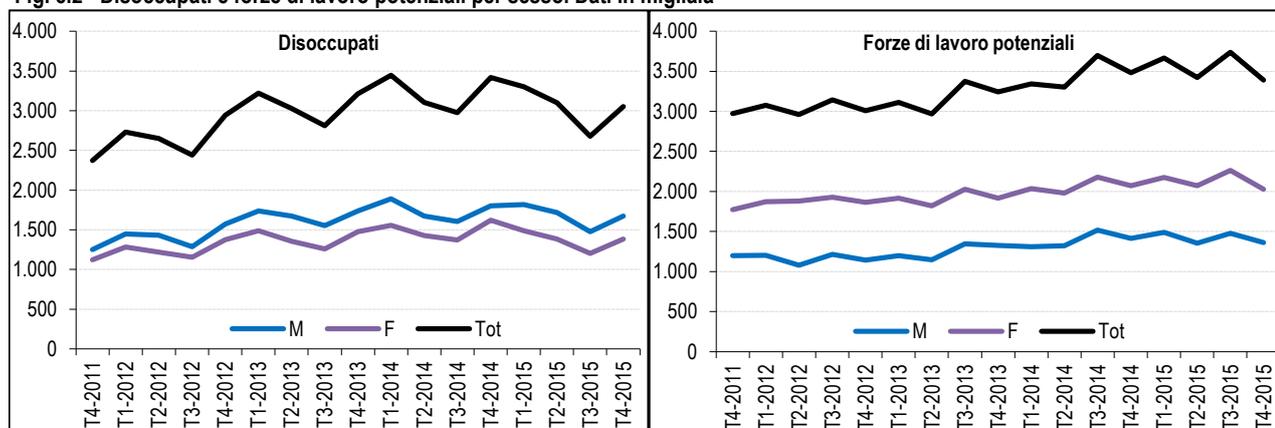
Tav. 5.6 - Disoccupati, forze lavoro potenziali, sottoccupati part time e occupati con part time involontario* per sesso. Dati in migliaia

	Forze lavoro potenziali																				
	Disoccupati			Inattivi disponib. a lavorare ma non cercano lavoro						Inattivi che cercano lavoro ma non immediatam. disponib.			Totale			Sottoccupati part time			Occupati con part time involontario		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot			
2012	1.434	1.257	2.691	1.114	1.822	2.936	46	65	110	1.160	1.887	3.046	211	376	587	630	1.560	2.190			
2013	1.674	1.394	3.069	1.203	1.859	3.062	51	61	112	1.254	1.920	3.174	240	385	625	725	1.705	2.430			
2014	1.742	1.494	3.236	1.344	2.011	3.355	47	56	102	1.390	2.067	3.457	287	455	742	803	1.796	2.599			
2015	1.669	1.364	3.033	1.378	2.072	3.451	42	61	104	1.421	2.134	3.555	298	450	748	840	1.816	2.656			
2014																					
IV trimestre	1.799	1.620	3.420	1.360	2.023	3.383	52	49	101	1.412	2.072	3.484	332	486	817	827	1.832	2.659			
2015																					
I trimestre	1.815	1.487	3.302	1.446	2.104	3.550	44	73	117	1.491	2.176	3.667	310	485	795	793	1.824	2.617			
II trimestre	1.717	1.384	3.101	1.310	2.016	3.325	43	55	98	1.353	2.071	3.424	317	466	783	856	1.810	2.665			
III trimestre	1.474	1.202	2.677	1.441	2.206	3.646	37	55	92	1.477	2.261	3.738	274	409	683	865	1.815	2.680			
IV trimestre	1.671	1.383	3.053	1.317	1.965	3.282	45	63	108	1.362	2.028	3.390	291	439	730	845	1.817	2.661			

* Le forze lavoro potenziali rappresentano gli inattivi più vicini al mercato del lavoro e comprendono coloro che non hanno svolto azioni attive di ricerca ma sarebbero disposti a cominciare un lavoro entro due settimane (Inattivi disponibili) e quanti, pur avendo cercato lavoro nelle ultime quattro settimane non sarebbero disponibili a intraprenderlo immediatamente (Inattivi che cercano). I sottoccupati part time esprimono i lavoratori a orario ridotto che vorrebbero svolgere un numero maggiore di ore di lavoro, ma non ne hanno l'opportunità. Rappresentano, quindi, un indicatore del sottoutilizzo delle potenzialità produttive degli occupati e delle condizioni di difficoltà nella partecipazione al mercato del lavoro. Gli occupati con part time involontario, invece, comprendono gli occupati che vorrebbero lavorare a tempo pieno ma devono accettare un impegno part time per mancanza di occasioni.

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.2 - Disoccupati e forze di lavoro potenziali per sesso. Dati in migliaia



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.7 - Forze lavoro potenziali per area geografica e sesso (15-74 anni). Dati in migliaia

	Nord			Centro			Mezzogiorno			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	237	423	660	154	277	432	768	1.186	1.954	1.160	1.887	3.046
2013	272	457	729	171	281	451	811	1.182	1.993	1.254	1.920	3.174
2014	306	483	789	191	298	489	894	1.285	2.179	1.390	2.067	3.457
2015	313	507	820	192	315	506	916	1.312	2.228	1.421	2.134	3.555
2014												
IV trimestre	298	469	767	197	276	473	917	1.327	2.244	1.412	2.072	3.484
2015												
I trimestre	304	520	824	215	290	505	972	1.366	2.337	1.491	2.176	3.667
II trimestre	316	506	823	174	320	494	863	1.244	2.107	1.353	2.071	3.424
III trimestre	330	541	871	209	351	560	939	1.368	2.306	1.477	2.261	3.738
IV trimestre	302	461	763	169	298	467	892	1.268	2.160	1.362	2.028	3.390

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.8 - Tasso di mancata partecipazione* per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	10,2	15,5	12,6	8,1	13,3	10,4	12,6	20,1	16,0	27,5	43,2	34,1	16,2	24,8	20,0
2013	11,8	16,1	13,8	9,4	15,7	12,2	14,3	21,0	17,4	30,6	44,8	36,6	18,3	26,0	21,7
2014	12,7	16,8	14,5	9,7	16,0	12,5	15,5	21,8	18,4	32,1	47,3	38,6	19,3	27,3	22,9
2015	12,0	16,7	14,1	9,8	15,7	12,5	15,3	21,2	18,0	31,6	46,4	37,9	19,0	26,8	22,5
2014															
IV trimestre	12,7	17,4	14,8	9,7	16,8	12,9	16,3	21,7	18,8	32,6	48,1	39,2	19,7	27,9	23,4
2015															
I trimestre	12,6	17,6	14,9	10,5	17,0	13,5	17,2	22,0	19,4	33,5	47,3	39,3	20,3	27,8	23,7
II trimestre	12,1	16,6	14,1	9,5	15,5	12,2	14,9	21,6	18,0	31,7	45,4	37,5	18,9	26,5	22,3
III trimestre	11,4	16,6	13,7	9,3	15,0	11,8	14,5	20,9	17,4	30,3	46,6	37,2	18,1	26,7	21,9
IV trimestre	11,7	16,1	13,7	9,9	15,3	12,4	14,9	20,3	17,4	30,9	46,3	37,3	18,6	26,3	22,0

* Rapporto tra i disoccupati più gli inattivi subito disponibili a lavorare e questi ultimi più le forze di lavoro (occupati più disoccupati). E' un concetto più ampio del tasso di disoccupazione e permette di cogliere anche quella parte di popolazione inattiva potenzialmente disponibile a lavorare.

Fig. 5.3 - Tasso di disoccupazione e di mancata partecipazione per sesso (Valori percentuali)

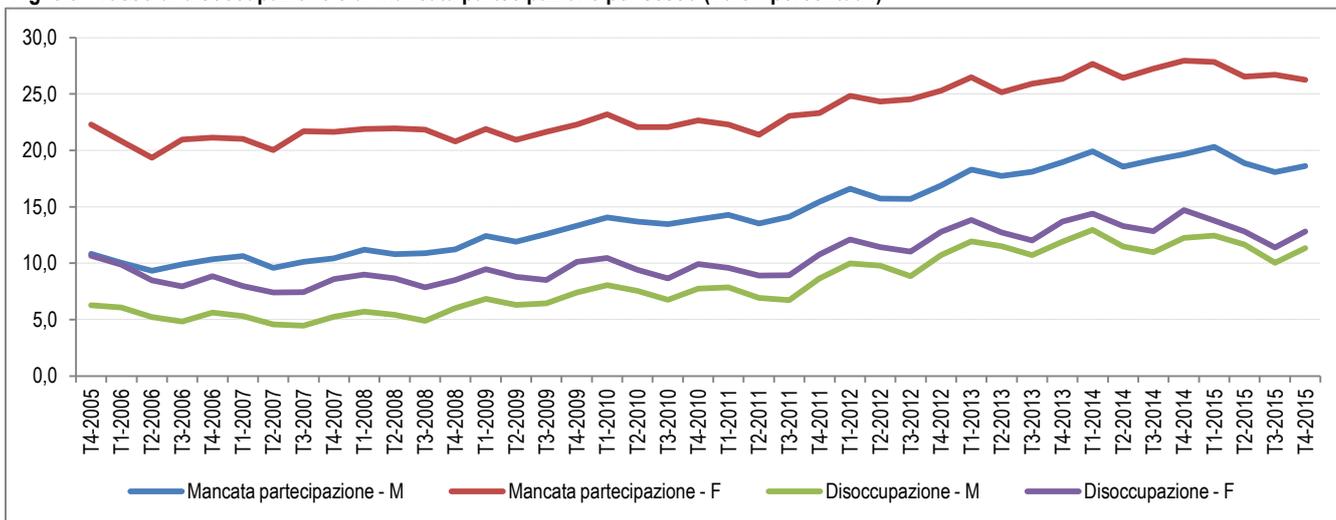
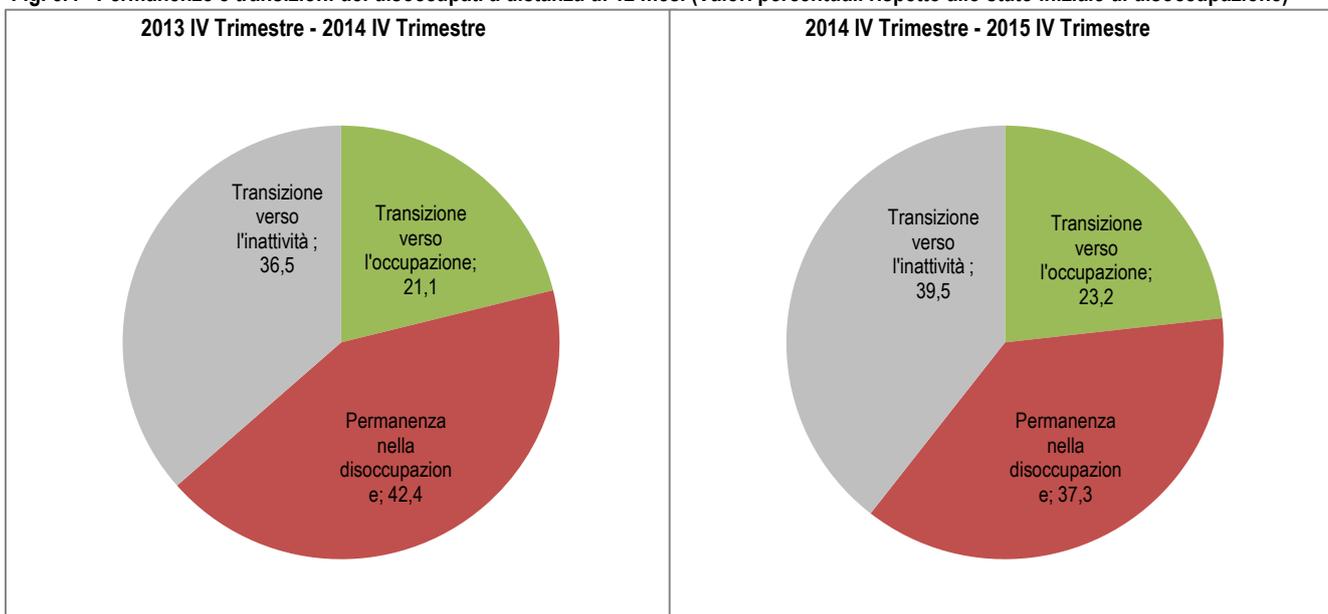


Fig. 5.4 - Permanenze e transizioni dei disoccupati a distanza di 12 mesi (Valori percentuali rispetto allo stato iniziale di disoccupazione)



5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.9 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) per classe di età e condizione professionale (Dati in migliaia)

	15-24 anni			15-29 anni			15-34 anni			18-29 anni		
	Disoccupati	Inattivi	NEET									
2012	531	724	1.255	893	1.311	2.204	1.234	2.009	3.243	875	1.225	2.100
2013	579	749	1.327	1.017	1.387	2.405	1.405	2.122	3.527	1.003	1.322	2.325
2014	607	709	1.317	1.073	1.340	2.413	1.460	2.052	3.512	1.058	1.270	2.328
2015	557	710	1.266	998	1.351	2.349	1.360	2.061	3.421	983	1.273	2.256
2014												
IV trimestre	627	697	1.324	1.126	1.289	2.415	1.548	1.944	3.492	1.110	1.215	2.325
2015												
I trimestre	611	677	1.289	1.080	1.311	2.390	1.498	2.003	3.500	1.061	1.240	2.300
II trimestre	559	645	1.204	1.011	1.276	2.287	1.389	1.979	3.368	998	1.195	2.192
III trimestre	488	837	1.324	877	1.526	2.404	1.180	2.274	3.454	865	1.434	2.298
IV trimestre	569	680	1.248	1.024	1.291	2.315	1.373	1.987	3.361	1.009	1.224	2.233

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.10 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per titolo di studio

	Valori assoluti in migliaia				Incidenza % sulla analoga pop. di riferimento			
	Nessun titolo, lic. elem. e media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale	Nessun titolo, lic. elem. e media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale
2012	959	1.046	199	2.204	23,9	24,4	20,5	23,8
2013	970	1.198	236	2.405	24,5	27,7	24,0	26,0
2014	930	1.210	273	2.413	24,1	28,1	26,4	26,2
2015	904	1.191	254	2.349	23,5	27,8	24,6	25,7
2014								
IV trimestre	941	1.216	258	2.415	24,5	28,1	24,7	26,2
2015								
I trimestre	920	1.222	248	2.390	23,7	28,7	23,9	26,0
II trimestre	881	1.153	254	2.287	22,1	27,8	24,3	25,0
III trimestre	924	1.220	260	2.404	24,7	27,9	25,8	26,4
IV trimestre	893	1.168	254	2.315	23,7	27,0	24,5	25,3

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

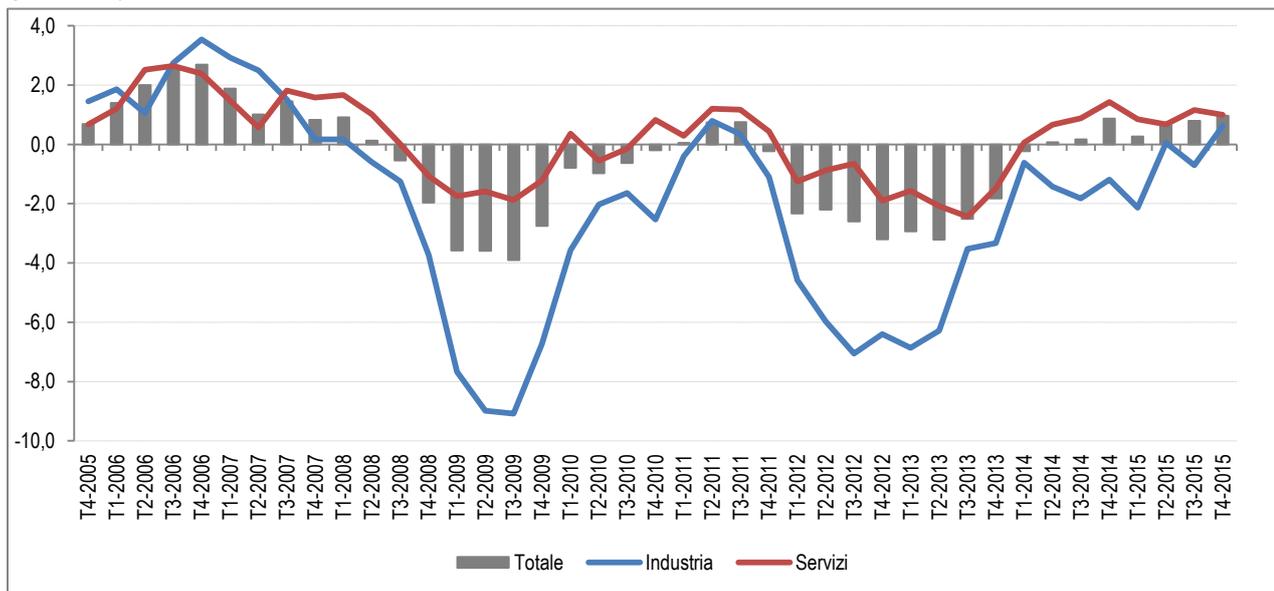
Tav. 5.11 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord			Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2012	13,9	18,8	16,3	17,6	22,0	19,7	31,6	34,8	33,1	21,7	25,8	23,8
2013	16,7	21,1	18,9	19,4	23,8	21,5	34,8	35,9	35,3	24,5	27,5	26,0
2014	16,4	21,3	18,8	20,9	24,2	22,5	35,5	36,1	35,8	24,8	27,7	26,2
2015	16,0	21,0	18,4	20,2	22,9	21,5	34,9	35,6	35,3	24,2	27,1	25,7
2014												
IV trimestre	16,3	21,5	18,9	20,1	25,3	22,7	35,3	36,2	35,7	24,6	28,0	26,2
2015												
I trimestre	16,4	22,0	19,1	22,2	22,4	22,3	35,7	34,4	35,0	25,1	27,0	26,0
II trimestre	15,4	20,6	18,0	19,1	20,5	19,8	34,8	34,8	34,8	23,8	26,2	25,0
III trimestre	16,3	21,9	19,1	19,1	25,3	22,2	35,1	37,2	36,1	24,2	28,6	26,4
IV trimestre	15,7	19,6	17,6	20,3	23,4	21,8	34,2	36,2	35,2	23,9	26,9	25,3

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

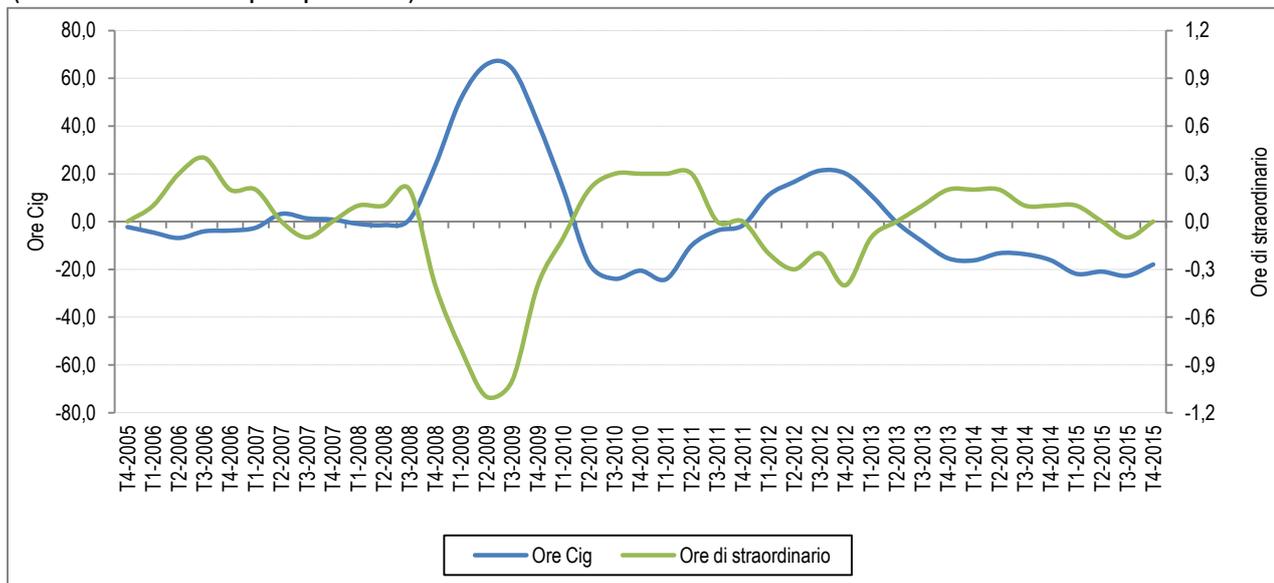
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore lavorate nel totale economia e nei settori dell'industria e dei servizi. Dati destagionalizzati (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

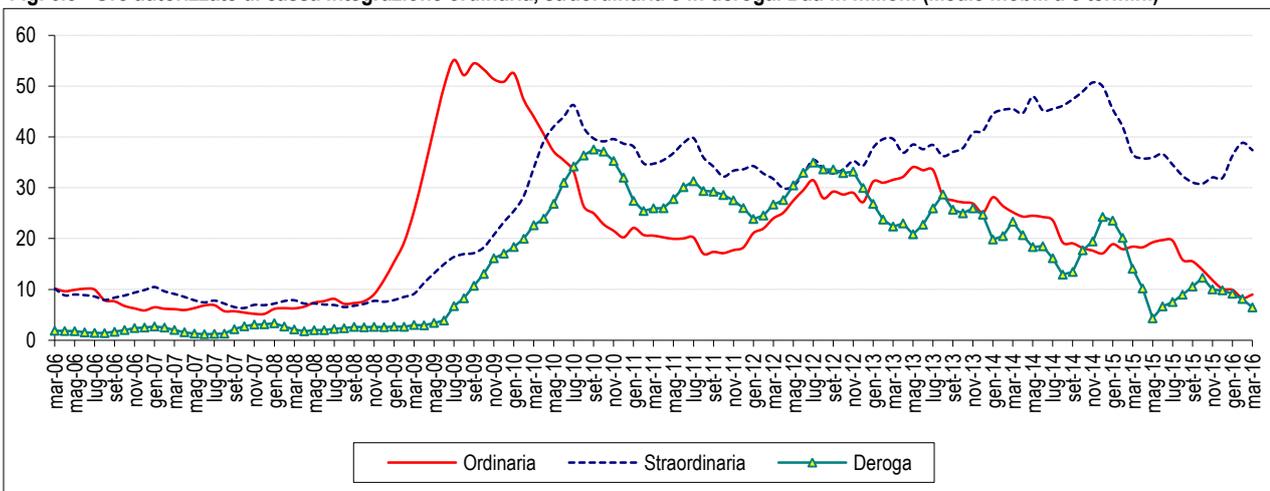
Fig. 6.2 - Ore di Cig (per 1000 ore lavorate) e di straordinario (per 100 ore lavorate) nelle imprese dell'industria con almeno 10 dipendenti (Variazioni tendenziali in punti percentuali)



Fonte: ISTAT, VELA-GI

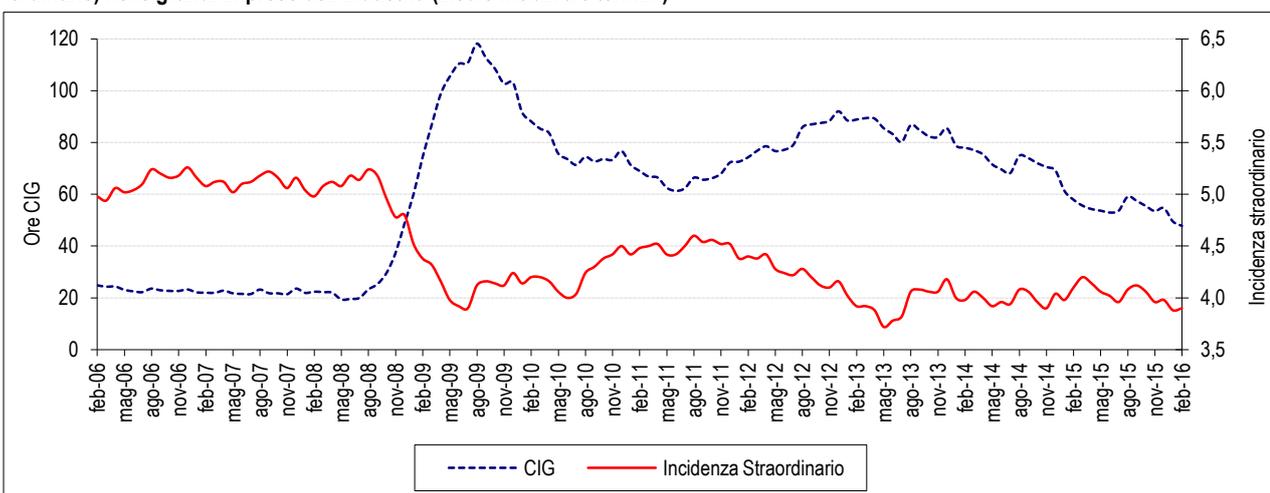
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. Dati in milioni (Medie mobili a 5 termini)



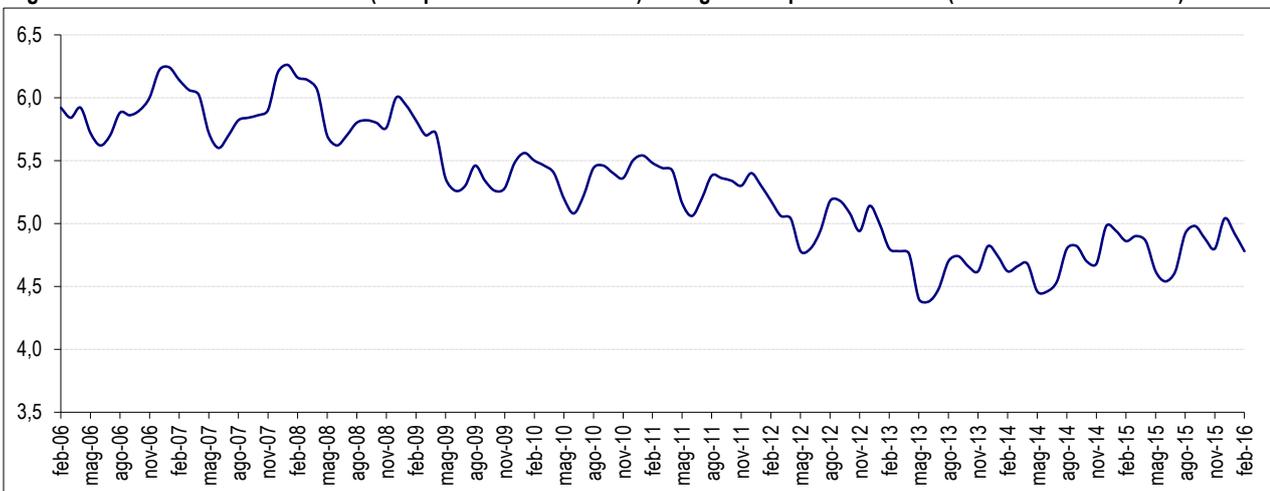
Fonte: INPS

Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria (Medie mobili a 5 termini)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi (Medie mobili a 5 termini)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica

Periodo	Tipo intervento			Ripartizione geografica				Totale
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	
Livello (in migliaia)								
Media 2012	28.337	33.381	31.142	33.995	19.384	17.673	21.808	92.860
Media 2013	29.719	39.594	23.618	34.091	20.669	17.132	21.039	92.930
Media 2014	20.904	47.035	19.759	32.499	17.610	17.911	19.678	87.698
Media 2015	15.023	33.296	8.124	20.672	11.755	11.638	12.378	56.443
2015								
Marzo	22.600	36.589	2.581	25.784	12.768	10.801	12.417	61.770
Aprile	19.457	37.215	4.233	22.933	10.438	13.432	14.103	60.905
Maggio	22.412	38.996	3.998	25.355	14.355	12.733	12.964	65.407
Giugno	17.088	31.623	19.199	18.983	15.864	15.282	17.781	67.910
Luglio	16.372	28.418	7.605	20.042	9.544	13.672	9.138	52.396
Agosto	3.847	25.697	9.787	9.329	11.917	11.724	6.361	39.331
Settembre	17.830	30.636	12.225	19.949	14.212	13.564	12.966	60.691
Ottobre	14.069	37.800	12.651	24.645	11.107	11.539	17.229	64.520
Novembre	6.897	37.714	7.753	21.046	11.670	8.589	11.059	52.365
Dicembre	7.905	27.946	6.681	10.611	9.086	8.623	14.212	42.532
2016								
Gennaio	2.869	47.622	6.442	27.202	7.029	17.794	4.909	56.933
Febbraio	9.861	43.206	7.098	20.658	11.762	12.266	15.478	60.165
Marzo	17.456	30.569	4.315	19.933	13.438	8.702	10.267	52.340
Variazioni tendenziali percentuali								
Media 2012	48,0	-4,4	14,3	5,9	17,6	30,9	13,3	14,2
Media 2013	4,9	18,6	-24,2	0,3	6,6	-3,1	-3,5	0,1
Media 2014	-29,7	18,8	-16,3	-4,7	-14,8	4,5	-6,5	-5,6
Media 2015	-28,1	-29,2	-58,9	-36,4	-33,2	-35,0	-37,1	-35,6
2015								
Marzo	-18,0	-22,7	-90,5	-34,5	-46,3	-36,6	-43,5	-39,5
Aprile	-14,1	-25,1	-76,0	-21,8	-42,3	-7,0	-49,8	-32,3
Maggio	-9,1	-30,2	-65,7	-37,5	-23,6	-27,3	-15,0	-29,0
Giugno	-24,8	-3,1	29,4	-30,1	29,9	-12,8	33,3	-3,3
Luglio	-19,0	-32,6	-18,3	-27,0	-33,9	-3,5	-41,7	-26,9
Agosto	-34,8	-49,1	-11,9	-65,7	44,7	24,5	-72,0	-41,7
Settembre	-18,2	-45,3	-39,7	-45,9	-33,8	-33,4	-32,9	-38,1
Ottobre	-30,0	-40,5	-61,6	-39,6	-50,0	-62,7	-23,9	-44,7
Novembre	-65,7	-9,1	-67,1	-18,9	-50,2	-61,4	-18,0	-38,5
2016								
Dicembre	-55,0	-27,0	-80,0	-63,5	-21,3	-45,6	-56,6	-52,3
Gennaio	-80,7	69,6	-13,9	42,7	-23,7	66,9	-57,4	12,8
Febbraio	-41,7	11,2	115,4	-31,9	8,0	35,7	76,2	1,9
Marzo	-22,8	-16,5	67,2	-22,7	5,2	-19,4	-17,3	-15,3

Fonte: INPS

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni annue percentuali e variazioni tendenziali percentuali)

Periodo	Industria in senso stretto				Servizi vendibili			
	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2012	2,7	2,5	1,5	1,0	0,1	-0,2	-0,8	0,7
2013	0,2	2,5	2,8	-0,3	1,9	1,8	2,3	-0,5
2014	2,1	1,8	0,9	0,9	0,5	0,2	0,3	0,0
2015	1,7	1,6	2,5	-0,9	0,9	0,8	0,2	0,6
2013								
IV trimestre	2,4	2,7	4,7	-1,9	2,1	1,9	1,9	-0,1
2014								
I trimestre	2,2	2,4	2,4	0,0	1,2	0,9	1,4	-0,6
II trimestre	1,3	2,1	1,4	0,7	0,4	0,2	0,4	-0,3
III trimestre	2,2	1,9	0,9	1,0	1,0	0,0	-0,5	0,6
IV trimestre	1,8	1,4	0,5	0,9	0,3	0,2	-0,1	0,3
2015								
I trimestre	2,7	2,3	2,6	-0,3	0,9	0,7	-0,3	1,0
II trimestre	2,6	1,3	1,2	0,1	1,6	0,9	0,3	0,7
III trimestre	1,8	1,1	2,6	-1,4	1,8	0,9	0,3	0,5
IV trimestre	1,9	1,0	1,6	-0,6	2,6	0,5	0,6	-0,1

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto. Industria e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue percentuali e variazioni tendenziali percentuali)

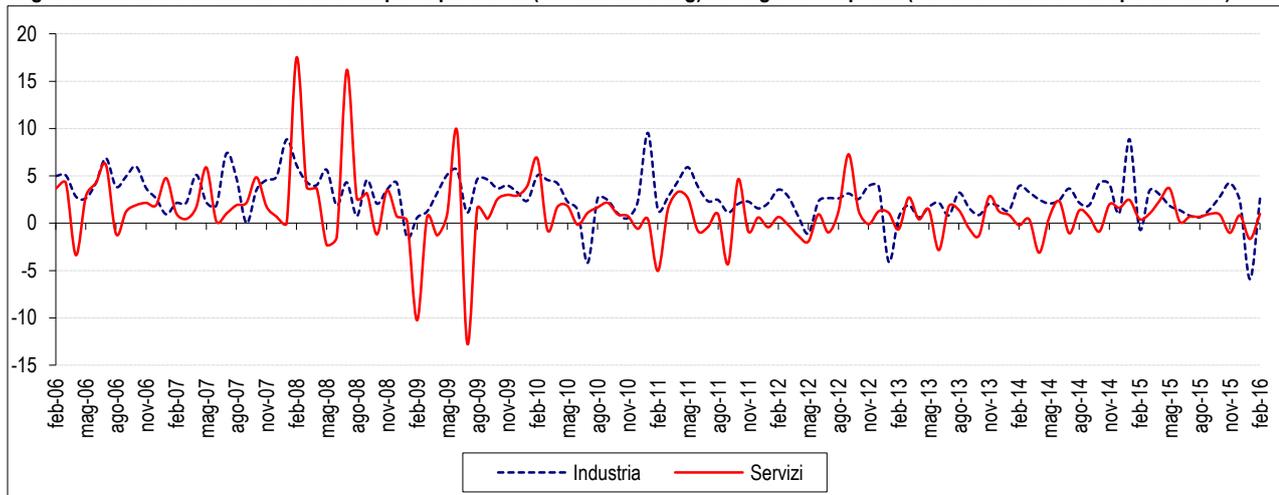
Periodo	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2012	1,3	0,9	0,1	0,8
2013	2,3	2,2	2,9	-0,7
2014	1,2	0,8	0,7	0,2
2015	1,1	1,0	0,9	0,1
2013				
IV trimestre	2,3	2,2	2,8	-0,6
2014				
I trimestre	1,7	1,5	1,9	-0,4
II trimestre	0,8	0,8	0,8	0,1
III trimestre	1,0	0,7	0,0	0,7
IV trimestre	0,7	0,7	0,4	0,2
2015				
I trimestre	1,2	1,2	0,5	0,7
II trimestre	1,8	1,0	0,4	0,6
III trimestre	1,9	0,8	1,1	-0,3
IV trimestre	2,5	0,6	1,0	-0,5

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

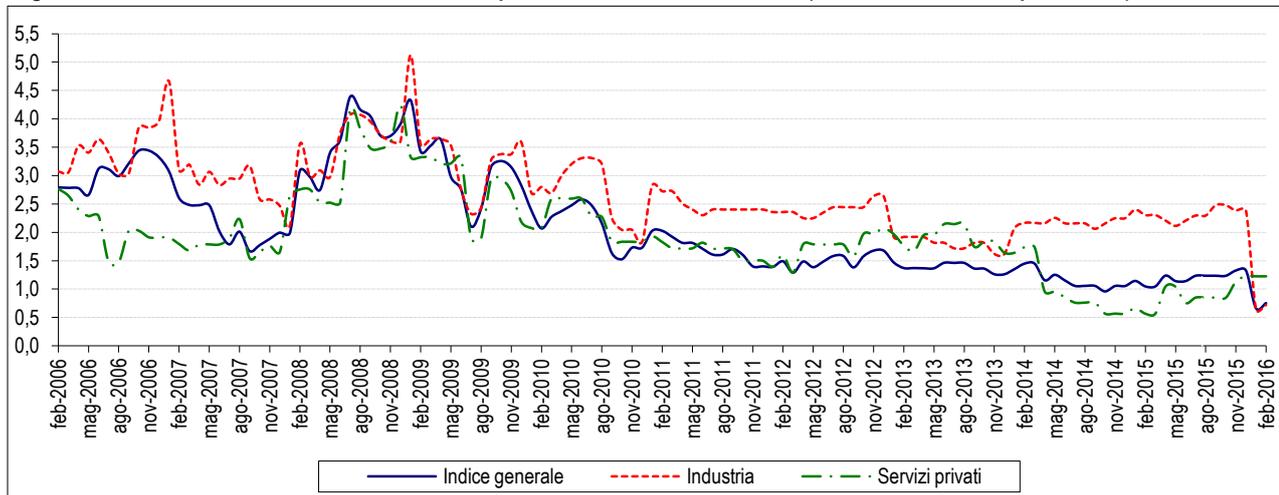
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.6 - Indice della retribuzione lorda per dipendente (al netto della Cig) nelle grandi imprese (Variazioni tendenziali percentuali)



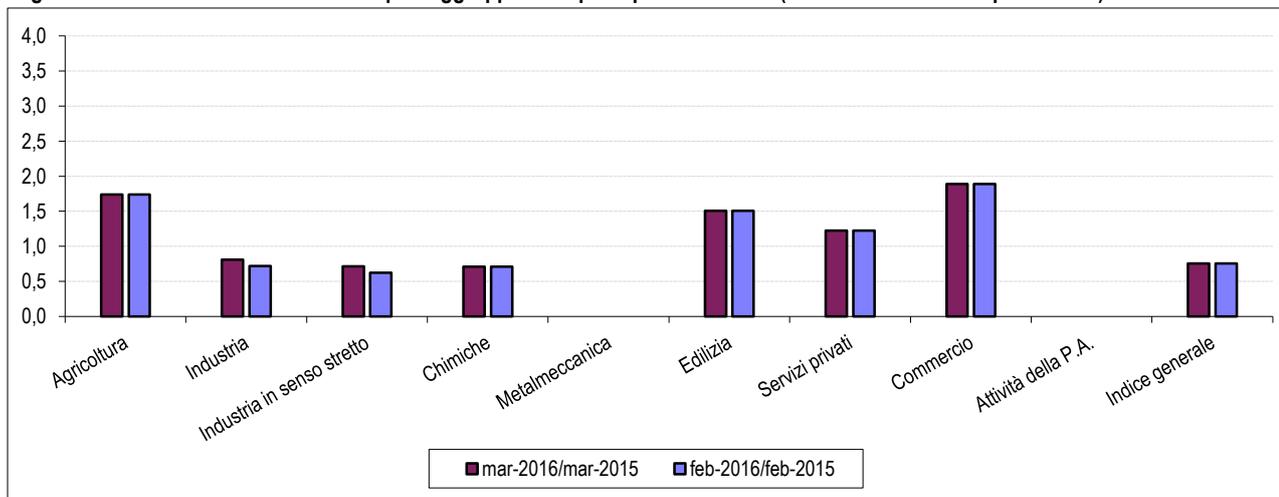
Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Fig. 6.8 - Indici della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie

Periodo	Indici (base 2010 =100)			Variazioni tendenziali		
	Totale	Industria	Servizi privati	Totale	Industria	Servizi privati
2012	102,6	104,7	102,6	1,5	2,4	1,7
2013	104,0	106,6	104,6	1,4	1,8	1,9
2014	105,3	108,9	105,6	1,3	2,2	1,0
2015	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
2014						
Ottobre	105,4	109,1	105,9	1,0	2,2	0,6
Novembre	105,5	109,2	105,9	1,1	2,2	0,6
Dicembre	105,5	109,2	105,9	1,1	2,2	0,6
2015						
Gennaio	106,2	111,1	106,0	1,1	2,4	0,7
Febbraio	106,2	111,1	106,0	1,0	2,3	0,6
Marzo	106,2	111,1	106,0	1,0	2,3	0,6
Aprile	106,4	111,2	106,5	1,2	2,2	1,0
Maggio	106,4	111,2	106,5	1,1	2,1	1,0
Giugno	106,5	111,3	106,5	1,1	2,2	0,8
Luglio	106,6	111,5	106,5	1,2	2,3	0,9
Agosto	106,6	111,5	106,5	1,2	2,3	0,9
Settembre	106,6	111,7	106,5	1,2	2,5	0,9
Ottobre	106,7	111,8	106,8	1,2	2,5	0,8
Novembre	106,9	111,8	107,1	1,3	2,4	1,1
2016						
Dicembre	106,9	111,8	107,2	1,3	2,4	1,2
Gennaio	106,9	111,8	107,3	0,7	0,6	1,2
Febbraio	107,0	111,9	107,3	0,8	0,7	1,2

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Variazioni tendenziali percentuali)

Periodo		Totale Industria e Servizi di mercato		Industria		Servizi di mercato
		Totale	In senso stretto	Costruzioni		
2012		2,0	2,9	2,5	2,5	1,4
2013		2,0	2,4	2,3	1,3	1,8
2014		1,2	2,0	1,9	1,0	0,6
2015	(*)	1,2	1,7	1,7	1,3	0,8
2013						
IV trimestre		2,3	2,6	2,3	1,6	2,0
2014						
I trimestre		1,7	2,3	2,2	1,5	1,4
II trimestre		1,0	1,9	1,9	0,5	0,4
III trimestre		1,3	2,1	2,1	0,8	0,7
IV trimestre		0,9	1,7	1,6	1,1	0,3
2015						
I trimestre	(*)	1,6	2,3	2,4	1,6	1,1
II trimestre	(*)	1,4	1,8	1,8	1,5	1,1
III trimestre	(*)	1,2	1,5	1,5	1,2	0,9
IV trimestre	(*)	0,6	1,3	1,5	1,1	0,1

Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

(*) Stime provvisorie

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

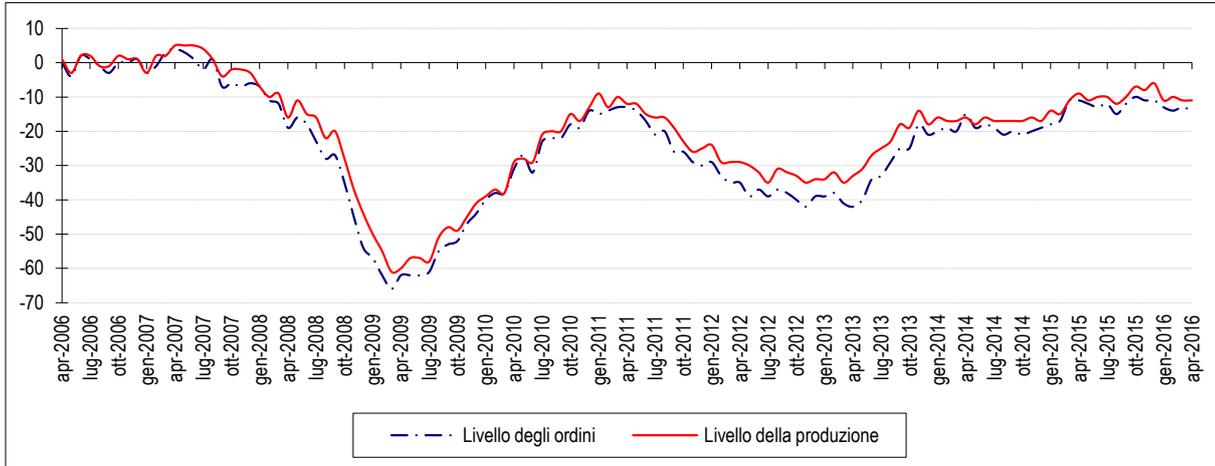
Tav. 6.6 - Indicatori di tensione contrattuale per raggruppamento principale di contratti

Periodo	Totale economia	Settore privato			Attività della P.A.		
		Totale	Agricoltura	Industria		Servizi privati	
Dipendenti in attesa di rinnovo sul totale dei dipendenti - quota percentuale							
2011	37,2	18,8	0,0	3,1	34,5	100,0	
2012	30,4	10,0	4,4	1,3	18,4	100,0	
2013	48,1	32,9	0,0	28,8	39,0	100,0	
2014	59,9	48,2	71,4	11,9	80,0	100,0	
2015	Febbraio	56,9	44,4	0,0	2,4	86,1	100,0
	Marzo	56,9	44,4	0,0	2,4	86,1	100,0
	Aprile	41,8	24,8	0,0	2,4	47,2	100,0
	Maggio	40,3	22,9	0,0	2,4	43,4	100,0
	Giugno	40,3	22,9	0,0	2,4	43,4	100,0
	Luglio	38,0	19,9	0,0	3,6	36,3	100,0
	Agosto	38,0	19,9	0,0	3,6	36,3	100,0
	Settembre	38,0	19,9	0,0	3,6	36,3	100,0
	Ottobre	38,0	19,9	0,0	3,6	36,3	100,0
	Novembre	38,0	19,9	0,0	3,6	36,3	100,0
	Dicembre	39,1	21,3	0,0	9,1	33,9	100,0
	2016	Gennaio	62,6	51,7	4,8	65,5	42,2
Febbraio		60,5	49,0	4,8	60,0	41,9	100,0
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per i dipendenti in attesa di rinnovo							
2011	18,4	18,9	0,0	8,4	19,7	18,5	
2012	30,8	32,1	5,5	5,5	34,2	30,5	
2013	27,8	14,7	0,0	5,5	21,1	42,5	
2014	30,9	16,5	3,8	12,9	17,3	54,5	
2015	Febbraio	38,3	22,7	0,0	14,0	23,0	62,0
	Marzo	39,3	23,7	0,0	15,0	24,0	63,0
	Aprile	49,1	31,6	0,0	16,0	32,4	64,0
	Maggio	51,2	33,7	0,0	17,0	34,5	65,0
	Giugno	52,2	34,7	0,0	18,0	35,5	66,0
	Luglio	55,3	38,0	0,0	12,9	40,4	67,0
	Agosto	56,3	39,0	0,0	13,9	41,4	68,0
	Settembre	57,3	40,0	0,0	14,9	42,4	69,0
	Ottobre	58,3	41,0	0,0	15,9	43,4	70,0
	Novembre	59,3	42,0	0,0	16,9	44,4	71,0
	Dicembre	56,4	35,0	0,0	7,8	41,7	72,0
	2016	Gennaio	35,9	15,0	1,0	2,1	33,5
Febbraio		38,1	16,7	2,0	3,1	34,7	74,0
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per il totale dei dipendenti							
2011	6,5	3,0	0,0	0,2	5,8	18,5	
2012	9,3	3,1	0,3	0,1	6,2	30,5	
2013	13,3	4,8	0,0	1,7	8,1	42,5	
2014	18,4	7,8	3,6	1,6	13,9	54,5	
2015	Febbraio	21,8	10,1	0,0	0,3	19,8	62,0
	Marzo	22,4	10,5	0,0	0,4	20,6	63,0
	Aprile	20,5	7,8	0,0	0,4	15,3	64,0
	Maggio	20,7	7,7	0,0	0,4	15,0	65,0
	Giugno	21,1	7,9	0,0	0,4	15,4	66,0
	Luglio	21,0	7,6	0,0	0,5	14,7	67,0
	Agosto	21,4	7,8	0,0	0,5	15,0	68,0
	Settembre	21,8	8,0	0,0	0,5	15,4	69,0
	Ottobre	22,2	8,2	0,0	0,6	15,7	70,0
	Novembre	22,5	8,4	0,0	0,6	16,1	71,0
	Dicembre	22,0	7,4	0,0	0,7	14,2	72,0
	2016	Gennaio	22,5	7,7	0,0	1,4	14,1
Febbraio		23,1	8,2	0,1	1,9	14,5	74,0

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

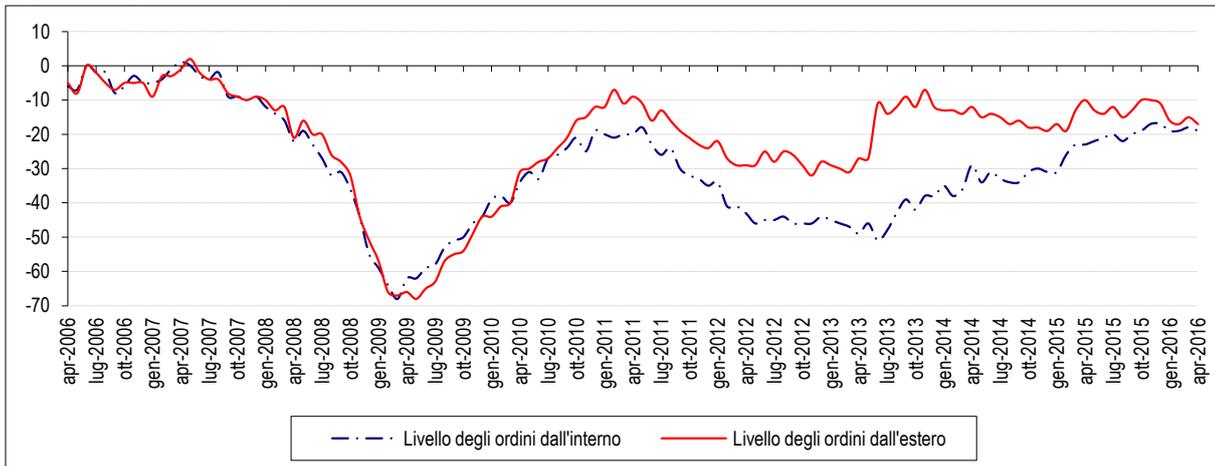
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione. Saldi (Serie destagionalizzate)



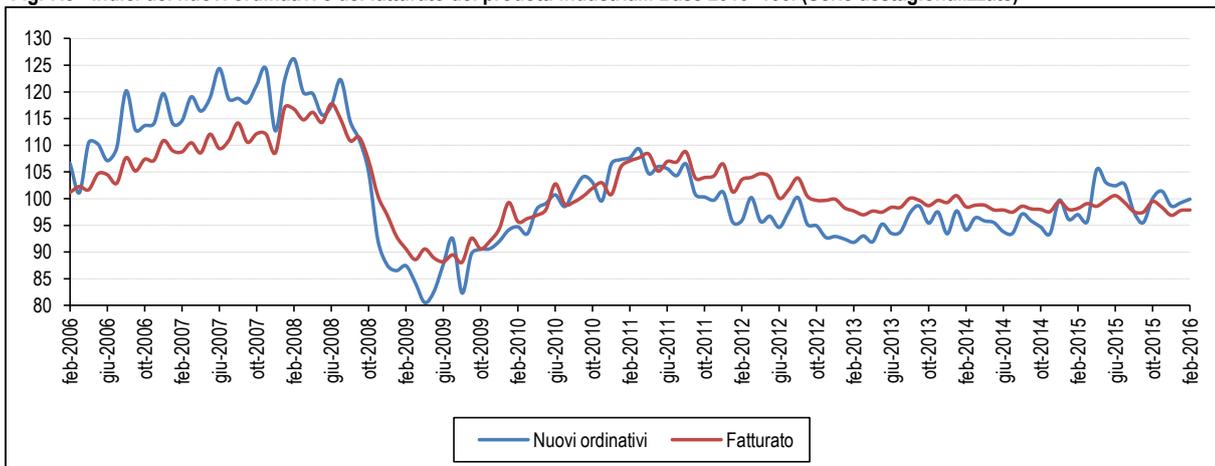
Fonte: ISTAT

Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi (Serie destagionalizzate)



Fonte: ISTAT

Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti industriali. Base 2010=100. (Serie destagionalizzate)



Fonte: ISTAT, Indagine mensile su fatturato e ordinativi

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2012	-10,3	-11,9	-11,3	-9,7	-11,1
2013	-8,9	-8,9	-9,8	-10,1	-9,2
2014	-6,8	-5,4	-5,7	-9,4	-6,3
2015	-2,3	0,8	-0,7	-3,4	-1,0
2014					
Novembre	-9,0	-6,0	-10,0	-6,0	-7,0
Dicembre	-8,0	-4,0	-8,0	-11,0	-7,0
2015					
Gennaio	-4,0	0,0	-6,0	-8,0	-3,0
Febbraio	-3,0	1,0	-4,0	-3,0	-2,0
Marzo	-3,0	2,0	-2,0	-2,0	-1,0
Aprile	0,0	-1,0	-3,0	-1,0	-1,0
Maggio	0,0	1,0	-1,0	-5,0	0,0
Giugno	-1,0	3,0	0,0	2,0	1,0
Luglio	-1,0	1,0	-3,0	-5,0	-1,0
Agosto	-1,0	0,0	1,0	-6,0	-1,0
Settembre	-1,0	-1,0	-1,0	-8,0	-2,0
Ottobre	-5,0	1,0	5,0	-4,0	-1,0
Novembre	-3,0	0,0	3,0	-2,0	0,0
Dicembre	-5,0	2,0	3,0	1,0	-1,0
2016					
Gennaio	-5,0	0,0	3,0	-3,0	-2,0
Febbraio	-4,0	2,0	1,0	-7,0	-2,0
Marzo	-2,0	1,0	3,0	-7,0	-1,0
Aprile	0,0	2,0	1,0	-6,0	0,0

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2012	72,8	71,3	70,1	63,4	71,2
2013	73,3	74,0	73,4	64,8	72,8
2014	73,5	75,5	74,7	66,7	73,7
2015	76,5	77,1	76,1	69,9	76,1
2013					
IV trimestre	73,8	75,1	74,4	65,8	73,8
2014					
I trimestre	72,9	75,2	74,6	65,8	73,2
II trimestre	73,7	75,0	74,7	66,1	73,5
III trimestre	73,9	75,6	74,3	66,6	74,0
IV trimestre	73,3	76,3	75,0	68,1	74,2
2015					
I trimestre	75,8	77,2	75,8	69,3	75,6
II trimestre	76,6	76,7	75,2	68,2	75,6
III trimestre	76,4	76,9	76,7	70,9	76,3
IV trimestre	77,0	77,6	76,5	71,3	76,9

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

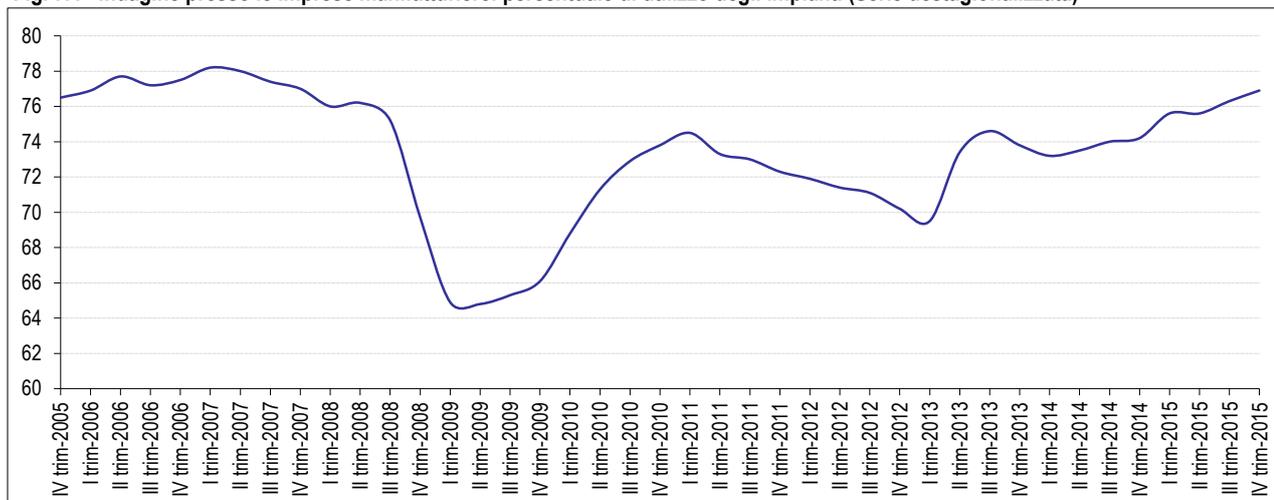
Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica

Periodo	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera
2012	46,5	0,3	52,5	0,2	47,9	0,5	58,9	0,2	49,6	0,4
2013	38,7	0,4	39,2	1,0	35,7	0,4	46,7	0,1	39,1	0,7
2014	32,3	0,4	33,0	0,8	28,7	1,1	42,2	1,2	32,8	0,7
2015	26,9	0,5	27,5	0,9	23,7	1,0	38,5	0,3	27,5	0,7
2013										
IV trimestre	30,3	0,4	31,5	0,7	29,8	0,3	38,6	0,6	31,3	0,5
2014										
I trimestre	33,8	0,1	36,9	0,8	28,6	1,1	44,1	1,2	34,9	0,6
II trimestre	30,8	0,5	30,9	0,8	29,5	0,5	40,3	1,8	31,4	0,7
III trimestre	32,6	0,6	32,5	1,0	30,0	1,1	42,1	1,3	33,0	0,9
IV trimestre	31,8	0,4	31,8	0,8	26,7	0,9	42,1	0,9	31,9	0,7
2015										
I trimestre	30,2	0,7	28,7	0,9	24,2	1,0	42,5	0,3	29,8	0,8
II trimestre	27,4	0,9	28,1	1,0	26,4	0,8	38,8	0,4	28,4	0,9
III trimestre	23,9	0,2	26,4	1,1	22,9	0,6	36,9	0,6	25,6	0,6
IV trimestre	26,1	0,2	26,6	0,7	21,1	0,7	35,6	0,3	26,3	0,5

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

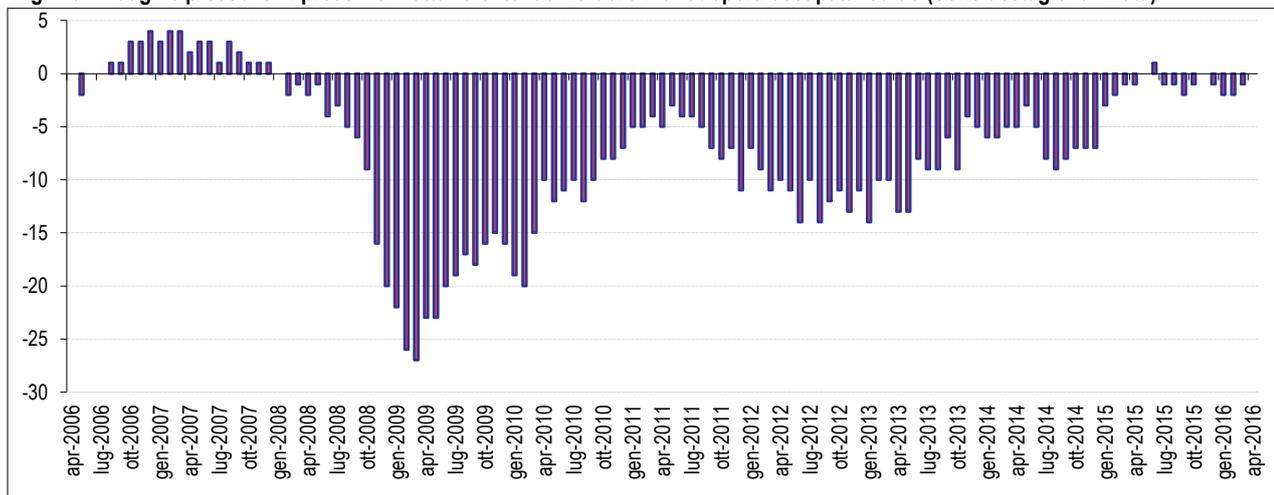
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti (Serie destagionalizzata)



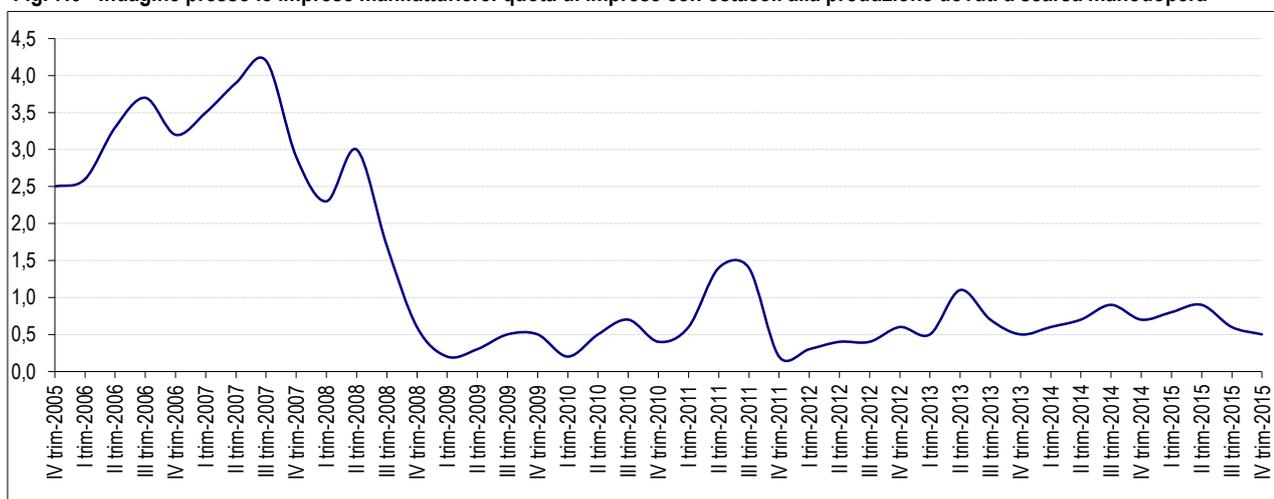
Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. Saldo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

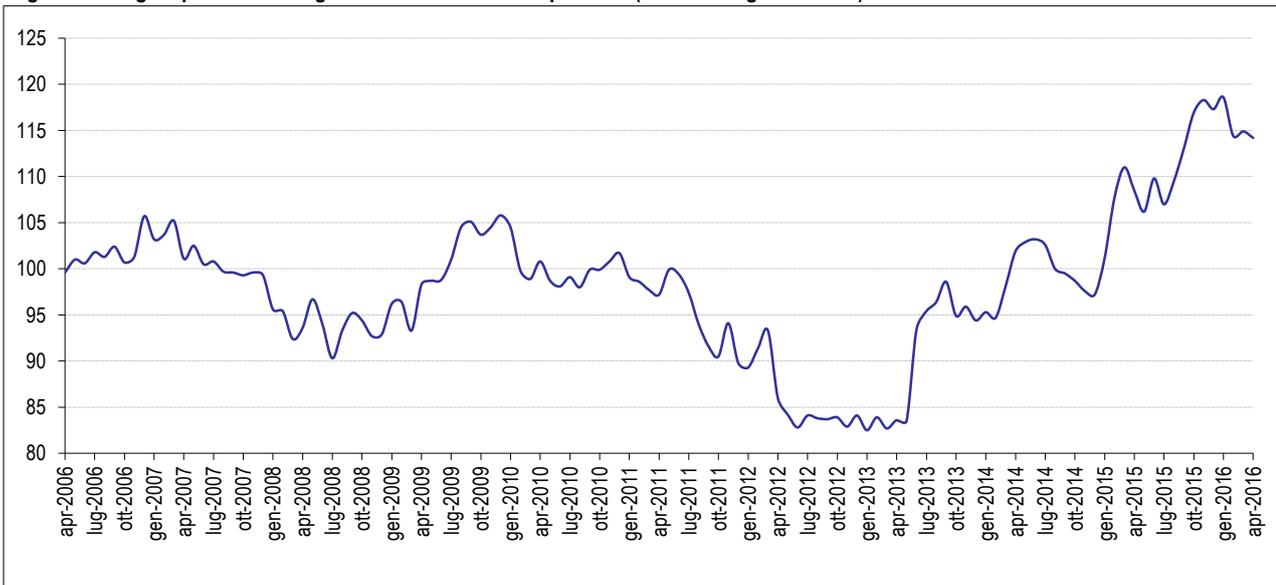
8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori